SI TRATTA, SOSPESO LO SCIOPERO DEI MEDICI

ROMA — Dopo l'incontro con la delegazione governativa, i sindacati autonomi dei medici e dei veterinari pubblici hanno sospeso le agitazioni programmate per la prossima settimana.

«Non siamo soddisfatti — ha detto il segretario dell'Associazione degli aiuti e degli assistenti ospedalieri, Paci — *ma riteniamo di poter esplorare tutti gli aspetti della trattativa».* Il governo, però, ha compiuto un notevole passo avanti. Rispetto alla richiesta di un aumento medio del 70% ha offerto il 40%. *«E' il massimo sforzo possibile* — ha osservato Donat-Cattin — *anche in riferimento alle altre categorie professionali».*

Su questa proposta, i sindacati confederali si sono espressi in termini *«moderatamente»* positivi. *«Il governo* — ha detto Bertucci della Cisl — *ci ha illustrato un'ipotesi di percorso che approfondiremo in sede tecnica nell'incontro previsto per mercoledì prossimo: sin da allora entreremo nel merito delle cifre riguardanti la parte economica, ma occorre subito dire che in questo contratto non è in discussione solo la parte salariale, ma anche la riorganizzazione dei servizi ed i livelli professionali della categoria».*

L'ipotesi prospettata dal governo è simile a quella indicata ai sindacati autonomi, ovvero, una rivalutazione del tempo pieno dei medici che si aggira intorno al 40/45 per cento escluse le indennità di reperibilità, gli straordinari e le compartecipazioni. *«Le soluzioni economiche prospettate al tavolo della trattativa* — ha aggiunto Fontanelli della Uil —, *da parte di Donat-Cattin, sono ragionevoli e in sintonia con le nostre indicazioni».*

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 321

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 29 Novembre 1986

STASERA FACCIAMO LA PACE CON KHOMEINI?

L'appuntamento è con «Fantastico» (alle 20 e 30). Baudo chiederebbe scusa per lo sketch: «Ma l'ultima parola spetta al Governo...»

ROMA — «Fantastico» questa sera forse si aprirà con una dichiarazione di Pippo Baudo che cercherà di gettare acqua sul fuoco delle polemiche internazionali che hanno coinvolto, suo malgrado, la trasmissione abbinata alla Lotteria Italia. Se Baudo parlerà direttamente del «caso», i «colpevoli» Solenghi-Marchesini-Lopez, si associeranno al presentatore garantendo inoltre, almeno per questa volta, una serie di sketch controllati e garantiti a prova di offesa da parte di chiunque.

Ieri Pippo Baudo durante le prove al Teatro Delle Vittorie non ha voluto commentare la crisi nelle relazioni tra Iran e Italia provocata dallo sketch di sabato scorso sull'ayatollah Khomeini, ma ha detto: *«Non sappiamo ancora se nella trasmissione di domani sera dovremo dire ai telespettatori qualcosa in diretta su questa vicenda che ha assunto ormai le proporzioni che tutti sanno».* Ed ha aggiunto: *«Non ci sono sviluppi ulteriori, spero che tutto rientri al più presto nell'assoluta normalità. Da parte dell'azienda non sappiamo ancora se appunto domani sera ci sarà qualcosa da dire ai telespettatori».* D'altronde da parte di Baudo, anche nei confronti dei giornalisti, la politica del silenzio è finora sembrata quella migliore, anche per evitare di dare ancor più consistenza a un «caso» il cui peso è stato senza dubbio sopravvalutato. *«La mia sfera di libertà* — ha dichiarato il presentatore — *che, debbo dire, è notevole, non mi permette in questo caso di prendere decisioni autonome. La scelta spetta alla direzione generale della Rai e riguarda in primo luogo il governo italiano».* Il vero dilemma, tanto per la Rai che per Baudo, sarà quello di bilanciare in un breve discorso le scuse e quanto meno lo stupore per l'inaspettata reazione iraniana.

Il trio Marchesini-Solenghi-Lopez nello sketch di sabato scorso a «Fantastico» che ha messo in crisi i nostri rapporti con l'Iran

Lo spettacolo legato alla Lotteria di Capodanno è al terzo «infortunio» quest'anno: la protesta dei trevigiani contro Frassica, la satira di Grillo contro il psi, infine il caso Iran. Interviene la diplomazia

La puntata di questa sera nelle previsioni sarà seguita da un numero enorme di telespettatori. Quella di sabato scorso, sull'onda dello «scandalo» Grillo, aveva raccolto nella prima parte davanti al televisore una media di quindici milioni e centomila spettatori con un ascolto massimo record di [illegible] milioni e seicentomila persone. Si è trattato sicuramente del più alto indice di ascolto fatto registrare da una trasmissione di spettacolo della Rai e di tutte le altre televisioni italiane, fatta eccezione per le finalissime del 6 gennaio della Lotteria Italia e per il Festival di Sanremo.

Il menù di «Fantastico» stasera prevede comunque diversi interventi comici del trio Solenghi-Marchesini-Lopez. In programma c'era una presa in giro del «Processo del lunedì», un «dibattito» fra Ambrogio Fogar, la Cicogna e un venditore di cavoli sui problemi delle nascite, e una versione rimaneggiata del Tg1. I tre comici ieri hanno deciso di azzerare la possibilità di polemiche. Forse uno degli sketch verrà sostituito da una scenetta che li vedrà nei panni di Pavarotti e della Fracci, forse la versione originaria del «Tg1» ridoppiato dal trio verrà ancora edulcorata.

L'edizione di quest'anno di «Fantastico», la settima, dopo ventidue anni in cui la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno era chiamata «Canzonissima», ha visto crescere il fuoco delle polemiche parallelamente agli indici d'ascolto e di gradimento.

La prima puntata aveva registrato la presa di posizione di alcuni consiglieri comunali trevigiani contro Nino Frassica, attaccato per aver preso poco garbatamente in giro gli abitanti della cittadina veneta di Rai. Seguirono le scuse di Baudo e la polemica si spense.

Due settimane fa (eravamo alla settima puntata) Beppe Grillo ampliò lo sfondo della polemica che da regionale divenne nazionale offendendo i socialisti con una barzelletta su Craxi e Martelli in Cina. Baudo tornò a giustificare se stesso e la trasmissione col pubblico, [illegible] immediatamente Grillo e dissociando «Fantastico» dalle sue battute.

La settimana scorsa invece la scenetta che vedeva protagonisti Reagan, Khomeini e la «Mamma di Khomeini», ha provocato addirittura reazioni internazionali, con una durissima presa di posizione del governo di Teheran nei confronti di quello italiano considerato diretto responsabile dei programmi trasmessi dalla tv di Stato.

Le polemiche regionali, nazionali e internazionali s'incrociano intanto con quelle, certo non meno roventi, interne a casa Rai. Il neopresidente dell'ente radiotelevisivo, Enrico Manca, infatti nelle scorse settimane ha ventilato un'inversione di tendenza nei confronti dei «divi» televisivi (Baudo e Carrà in testa), colpevoli — a suo parere — di «personalizzare» in modo eccessivo il video. Gli indici d'ascolto record totalizzati da Baudo in queste settimane, paradossalmente, non vengono affatto a vantaggio del suo quieto vivere in televisione. Dietro lo scontro fra divi e presidenza, a parere di molti osservatori, «striscia» però lo scontro politico fra dc e psi (ma anche su questo argomento Baudo rifiuta di pronunciarsi da settimane), così come la presa di posizione degli iraniani nei confronti della trasmissione sembrerebbe l'ultimo atto di una tensione accumulata da Teheran nei confronti del nostro governo per questioni che con Baudo non hanno nulla a che vedere: il contratto che la società italiana di costruzioni navali Fincantieri ha stipulato con l'Irak per la fornitura di undici fra corvette e fregate della classe «Lupo», il contratto che la stessa Fincantieri sta stipulando col governo dell'Arabia Saudita, inviso a Khomeini, per sei sommergibili della classe «Sauro», e forse anche la vertenza che oppone alcune ditte italiane al regime di Khomeini per il mancato pagamento di un debito di [illegible] miliardi di lire relativo alla costruzione del porto di Bandar Abbas.

L'équipe di «Fantastico», circa [illegible] persone fra tecnici, autori, funzionari e «personale artistico», prosegue con comprensibile tensione per tutto il pomeriggio il suo lavoro con i consueti ritmi frenetici della vigilia della trasmissione, mentre la squadra dei responsabili del programma (Baudo in testa a tutti, e poi il capostruttura Maffucci e gli autori dei testi: Bruno Broccoli, l'ex regista Pier Francesco Pingitore, Franco Torti e il «fedelissimo» di Baudo, Marco Zavattini), lavora assediata dai giornalisti a cui ha imposto praticamente l'embargo per evitare dichiarazioni compromettenti o — peggio ancora — ulteriormente offensive.

Sul fronte internazionale intanto la diplomazia italiana sta cercando di sanare la frattura apertasi con Teheran per il «caso Fantastico» e la satira sull'ayatollah Khomeini. Ieri all'ambasciata iraniana si è svolta una lunga riunione, circondata dal massimo riserbo, per valutare le dichiarazioni fatte pubblicamente dal ministro degli esteri Giulio Andreotti e del presidente della Rai, Enrico Manca. Con i giornalisti un totale «no comment», nessuna dichiarazione. Non si sa ancora quando l'ambasciatore Gholamali Meydari Khajepour, richiamato in patria, lascerà l'Italia.

«L'ambasciatore non è ancora partito, ma partirà» si limitano a ripetere i funzionari dell'ufficio stampa. Davanti alla sede della rappresentanza diplomatica di Khomeini, in via della Camilluccia, è stata rafforzata la vigilanza delle forze dell'ordine, forse per prevenire qualsiasi manifestazione di protesta contro l'atteggiamento assunto dalla leadership di Teheran.

I tre funzionari della nostra ambasciata a Teheran ai quali è stato ritirato il «gradimento» (ultima mossa nell'escalation della protesta iraniana contro le «offese» al leader della repubblica islamica) hanno una settimana di tempo per rientrare in Italia.

In passato la Rai non era mai stata coinvolta in polemiche di questa portata. Tutte le «querelle» che hanno visto protagonista la televisione finora si sono sempre sviluppate e risolte nell'ambito nazionale. Nel 1962 la serie di puntate della «mamma» di «Fantastico», «Canzonissima», era stata sospesa a causa dei toni politici della satira dei due conduttori, Franca Rame e Dario Fo (scandali anche in conseguenza ai bassissimi indici d'ascolto ottenuti dalla trasmissione). Fo e la Rame fecero causa alla Rai, sostenuti dalle sinistre, e il tribunale [illegible] intascando la cifra, allora non bassa (era il marzo del 1969), di nove milioni e ottocentomila lire.

Pippo Baudo invece non è mai stato coinvolto in prima persona negli «scandali» televisivi. La sola volta che l'ente di Stato ebbe a rimproverargli qualcosa fu nel [illegible] quando il presentatore invitò in studio a *Domenica In* il giornalista Giuseppe Marrazzo, specializzato in questioni di mafia e camorra, e la direzione generale gli impose di sostituirlo con l'eurodeputato Alberto Michelini e il sindaco di Avellino. Marrazzo non si fece vedere, e Baudo accettò l'«ordine» senza polemizzare.

Terminata la fatica di «Fantastico», Baudo dovrebbe immergersi in quella, non meno pesante, dell'organizzazione del Festival di Sanremo. Secondo recenti indiscrezioni — anche a causa della stanchezza dovuta al clima teatissimo di questi giorni — il presentatore di Militello deciderà di rinunciare, prendendo probabilmente un periodo di riposo e occupandosi dell'allestimento delle puntate di «Serata d'onore».

PRI NON CREDE PIU' AGLI ALTRI QUATTRO

ROMA — *«Non c'è accordo su nulla. Non sulla scuola, non sulla previdenza, non sulla giustizia, neanche sul fondo sui temi-chiave della riforma delle istituzioni. A questa disgregazione dello Stato noi non ci stiamo. Il pri non è disponibile senza una profonda e radicale riconsiderazione programmatica e di metodi, che tutti spettacoli di lacerazione, di impotenza e di degradazione istituzionale di tutti questi mesi. Noi saremo noi a innescare il meccanismo di fine legislatura, ma dichiariamo di non poter assumere nessun impegno di governo a scatola chiusa. I sintomi di disgregazione della maggioranza sono infiniti e far finta di niente significherebbe solo aggravarli e le elezioni a febbraio sarebbero automatiche»*: così Giovanni Spadolini ha aperto i lavori del consiglio nazionale del pri.

Sull'attuale situazione politica Spadolini ha sottolineato che il pri *«si è sempre impegnato e continuerà ad impegnarsi per la stabilità, ma ci sono almeno sei punti che non sono stati conseguiti: il lodo del luglio '86 presupponeva che entro la fine dell'anno fossero definite piattaforme legislative per evitare le soluzioni referendarie. Non siamo in grado di dire se tale obiettivo sia perseguibile: il lodo presupponeva una prova di compattezza nelle votazioni sul bilancio e sulla legge finanziaria, ma tale prova è mancata».*

«La spada del referendum nucleare — ha aggiunto Spadolini — *è ancora sospesa sulla maggioranza. Nel settore delle nomine pubbliche si è proceduto con i vecchi criteri. Le questioni che richiedono compattezza di governo per decisioni anche severe e impopolari, come il fisco, la difesa, hanno visto schieramenti contrastanti».*

Dopo avere osservato, a proposito della marcia di Torino, che *«riformismo non è movimentismo»* e che *«non si tratta di contrapporre strumentalmente la piazza al Parlamento»*, Spadolini ha detto che *«la mediazione politica troppe volte è paralizzata, il ruolo dei partiti è vanificato. In questa situazione ci sono i germi non solo di un partito di contribuenti esasperati che raccolga tutti gli scontenti del fisco: ci sono i germi di un partito degli autotrasportatori, dei medici, degli ospedalieri, di tanti partiti delle categorie che soffrono e non si riconoscono nelle forze politiche».*

Spadolini si è poi richiamato a una dichiarazione di Martelli («oltre l'alleanza riformista, una alleanza con casa, c'è l'alleanza con il pri sui temi che esso stesso propone: l'Occidente, il meccanismo di sviluppo, il mezzogiorno, la questione morale, il rapporto con la dc e il no alla sua egemonia»): *«Siamo d'accordo* — ha detto — *su questi temi di dibattito e siamo pronti a discuterne in qualunque sede. Ma abbiamo troppo orgoglio della nostra storia per immaginare di dissolvere l'identità repubblicana nel grande crogiuolo del partito laico indifferenziato. Possiamo e dobbiamo individuare forme di convergenza operativa, nella salvaguardia di uno spazio politico intermedio, che non può essere abbandonato alla morsa soffocante del bipolarismo. A condizione che fra noi e i socialisti valga sempre la regola del reciproco rispetto».*

Sui rapporti con la dc Spadolini ha detto che *«l'equilibrio fra laici e cattolici è da salvaguardare, ma la dc negli ultimi mesi non sempre è sembrata interlocutore attento al ruolo delle forze laiche. Talvolta è sembrato che puntasse ad una formula liquidatoria dell'esperienza laica».*

«REAGAN CI HA MANDATO 20 AEREI CON LE ARMI»

Motori per carri armati e pezzi di ricambio secondo Teheran. Distrutti documenti segreti a Washington?

WASHINGTON — Sarebbero stati almeno venti gli aerei carichi di armi americane atterrati in Iran a maggio in occasione della visita a Teheran dell'ex Consigliere di Reagan per la sicurezza nazionale Robert McFarlane. Le forniture, precisano fonti iraniane, erano composte essenzialmente da motori per carri armati e pezzi di ricambio. Se quanto sostengono le fonti di Teheran risponde a realtà, siamo di fronte a cifre notevolmente diverse, per eccesso, a quelle sinora fornite da Washington. A chi gli chiedeva una valutazione sulle voci rimbalzate dall'Iran e fatte proprie anche dall'autorevole «Times» di Londra, il portavoce della Casa Bianca Dan Howard ha detto: *«Mi sembrano tutte sciocchezze ma non voglio entrare nel merito della vicenda Iran mentre è in corso un'inchiesta».*

I venti «cargo» che trasportavano le armi americane sarebbero atterrati alla base militare di Qale Morghi, poco distante dall'aeroporto Mehrabad di Teheran. I piani di volo degli aerei sarebbero stati distrutti immediatamente dopo aver proceduto allo scarico delle armi, affermano le fonti iraniane, sostenendo che i diversi funzionari dell'aeroporto che erano a conoscenza della visita di McFarlane e che potevano quindi parlarne furono arrestati.

La visita di McFarlane a Teheran fu concordata, senza che Khomeini ne fosse in precedenza informato, dal presidente del Parlamento Hashemi Rafsanjani, dal capo dello Stato iraniano Ali Khamenei, dal giudice della Corte suprema Abdulkarim Musavi Ardabili, dal primo ministro Hussein Musavi.

Intanto, la commissione Affari Riservati del Senato americano sta cercando di far luce sulle forniture di armi all'Iran e di appurare come i proventi di queste vendite siano affluiti ai «contras». *«La commissione invierà comunicazioni giudiziarie a diverse persone. Ci sono inoltre diverse altre persone nell'ambito dell'Amministrazione che testimonieranno senza che sia necessario inviare loro comunicazioni giudiziarie»*, ha spiegato il vicepresidente della commissione Patrick Leahy.

L'inchiesta della commissione Affari Riservati del Senato è una delle tante a livello parlamentare attualmente in corso sull'affare Iran. Nel mirino degli inquirenti ci sono in particolare il tenente colonnello dei marines Oliver North, l'ex consigliere per la sicurezza nazionale ammiraglio John Poindexter, entrambi destituiti alcuni giorni fa.

Fu il colonnello North ad occuparsi materialmente delle forniture di armi americane all'Iran e fu ancora lui a fare in modo che i proventi delle vendite affluissero ai «contras». Ma il vicepresidente della commissione Affari Riservati del Senato, Leahy, è convinto che North «non agì di sua iniziativa» nella operazione Iran-contras anche se non è ancora in grado di sapere a chi ubbidì l'ufficiale dei marines. *«Lui ha ricevuto ordini dai superiori e c'è chi, nell'ambito dell'Amministrazione, vorrebbe invece farne il capro espiatorio della intera vicenda. I fatti ci dicono però che egli non agì da solo»* ha spiegato Leahy.

Secondo quanto scrive oggi il *«New York Times»*, l'ammiraglio Poindexter, che era al corrente in linea generale della decisione di stornare ai «contras» i proventi delle forniture belliche all'Iran, avrebbe distrutto la settimana scorsa documenti particolarmente importanti. La distruzione del materiale in questione è una normale prassi nell'ambito del Consiglio per la sicurezza nazionale, di cui Poindexter era a capo sino a qualche giorno fa, spiega il giornale. Ci sono norme governative, aggiunge il *«New York Times»*, che impongono ai funzionari del consiglio di distruggere, una volta letti, documenti particolarmente delicati.

Zanichelli

PATRICK EDLINGER
A. Ferrand
J. F. Lemoine
38 000 lire

Giuseppe Miotti
Alessandro Gogna
DAL PIZZO BADILE AL BERNINA
Le 100 più belle ascensioni ed escursioni in Val Màsino e Bregaglia, Disgrazia, Bernina, Engadina *42 000 lire*

Paolo Bonetti
Paolo Lazzarin
DOLOMITI DI ZOLDO
81 escursioni fra Pelmo e Civetta *28 000 lire*

Piero Tirone
GRANDI RAID IN SCI
Le Alpi Occidentali dall'Argentera all'Oberland *28 000 lire*

Jürgen Nicolai
FOTOATLANTE DEGLI UCCELLI D'EUROPA
48 000 lire

Gordon Rowley
PIANTE GRASSE
Guida illustrata alla storia e alla coltivazione
38 000 lire

LA PALLAVOLO
di Allen Scates *38 000 lire*

Giorgio Maioli
Tang Tai Shi
IL WUSHU
Storia e tecnica *25 000 lire*

Sergio Crepaz
TEORIA E PROGETTO DI IMBARCAZIONI A VELA *48 000 lire*

Richard West
GUIDA ALLA SALUTE DEL BAMBINO
28 000 lire

Claudio Marazzini
LA RILEGATURA ARTIGIANALE E D'ARTE
26 000 lire

Mario Gilardi
RITMI E SIMMETRIE
QD 14, 11 000 lire

nuova collana
Le Ellissi

Isaac Asimov
BREVE STORIA DELLA FISICA NUCLEARE
16 000 lire

A. Mitchell Polinsky
UNA INTRODUZIONE ALL'ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO *18 000 lire*

Steve Prentis
BIOTECNOLOGIA
26 000 lire

NCS / Nuovi Classici della Scienza

Philip e Phylis Morrison con lo Studio di Charles e Ray Eames
POTENZE DI DIECI
NCS 3, 26 000 lire

Le dimensioni delle cose nell'universo. Ovvero: che cosa succede aggiungendo un altro zero

Collana di Biologia

Richard Dawkins
IL FENOTIPO ESTESO
Il gene come unità di selezione
CB 6, 32 000 lire

Poeti e Prosatori latini

Seneca il Vecchio
ORATORI E RETORI I e II
ogni volume 19 000 lire

BL/Biblioteca Linguistica

Giuseppe Brincat
LA LINGUISTICA PRESTRUTTURALE
BL 17, 14 000 lire

CSC/Collana di Scienza dei Calcolatori

G. Casadei, A. Teolis
PROLOG
20 000 lire

M. Florentini, C. Tibaldi
PROGRAMMARE IN C
20 000 lire

Zanichelli

Convegno all'Unione Industriale

ILLUMINAZIONE E SICUREZZA SULLE STRADE

Il 1986 è stato proclamato Anno europeo della sicurezza stradale: e alla sicurezza del traffico contribuisce, in misura determinante, l'impianto di illuminazione. Non solo per ciò che riguarda l'illuminazione vera e propria delle sedi stradali, ma anche per ciò che concerne gli impianti montati sui vari tipi di vetture in circolazione.

Tante volte una zona oscura o una luce mal disposta o un fanale che non funzionava o funzionava male, sono stati all'origine di incidenti mortali.

Sull'argomento l'Associazione italiana di illuminazione (Aidi) e l'Associazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettroniche (Anie) hanno organizzato, in collaborazione con la Fiat e l'Unione Industriale, una giornata di studio per martedì 2 dicembre, presso la sede dell'Unione Industriale di Torino, in via Fanti 17.

Un momento di incontro che vede impegnati tutti coloro che hanno a cuore la sicurezza della circolazione stradale: enti locali, imprese di assicurazione, progettisti di impianti di illuminazione e imprese installatrici o di manutenzione.

L'adesione è arrivata da diverse organizzazioni: Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, Anas (compartimento del Piemonte), Anfia, Aitva, Automobile Club, Azienda energetica municipale, Enel-Compartimento di Torino, le autostrade Torino-Milano, Torino-Piacenza e Torino-Savona, la Società Autostrade di Firenze, la Società degli ingegneri e degli architetti di Torino.

I lavori avranno inizio alle ore 9,30. Seguiranno diverse relazioni, che hanno lo scopo di suscitare un ampio dibattito sul contributo che una corretta e razionale illuminazione può dare alla sicurezza.

Tra i temi trattati: illuminazione pubblica e sicurezza, aspetti progettuali (Giovanni Boltaro dell'Enel); visione globale e sicurezza nelle aree urbane (Giorgio Valvassori); attualità e tendenze di sviluppo nell'illuminazione per reti stradali extraurbane (Amelio Pozzi); la sicurezza nell'illuminazione delle strade a scorrimento veloce (Cesare Pollice); l'illuminazione nelle gallerie (Carlo Rocca); gli aspetti normativi sulla materia (Sergio Molinari dell'Enel); caratteristiche delle sorgenti luminose per l'illuminazione stradale (Giorgio Maraschin); la scelta delle sorgenti luminose nell'equipaggiamento degli impianti semaforici (Luciano Tassi); criteri di scelta delle sorgenti luminose (Roberto Mascitelli); il miglioramento della qualità e delle lampade a bordo (Giorgio Carrara); i dispositivi di illuminazione e segnalazione degli autoveicoli (Manuel Alby); problemi di esercizio e manutenzione degli impianti di illuminazione stradale (Giovanni Burzio dell'Aem).

Problemi «quotidiani», che, se correttamente affrontati, possono salvare molte vite umane.

p. q.

DOM CAMARA RICORDA PELLEGRINO

La figura del cardinal Michelangelo Pellegrino, scomparso recentemente, sarà ricordata oggi alle 17, presso il Sermig, ex arsenale militare, piazza Borgo Dora 61, da Dom Helder Camara, già vescovo di Recife in Brasile. Il prelato consegnerà poi i premi di «artigiano della pace 1986» a Anicota Ciouko, dell'Unione donne del Kenya; M. Vasantha, insegnante indiana; suor Gian Paola Mina, animatrice di associazioni femminili in Africa; suor I. Wambui, impegnata ad assistere i ciechi. Saranno anche devoluti 250 milioni alle fattorie dell'Assefa in India.

Non trapela nulla sulle decisioni

STADIO, LA COMMISSIONE SEMPRE RIUNITA

Ancora al lavoro la commissione per lo stadio. Si è riunita anche stamane, nell'appartato e riservato stanzone di Palazzo Civico, dove da oltre un mese vengono protetti i progetti e i plastici delle otto società interessate a costruire e gestire il nuovo impianto che per l'89, al più tardi, dovrà sorgere alle Vallette.

Quella che i sette componenti della commissione sono chiamati a fare è una scelta che vale un centinaio di miliardi. Il costo dell'opera, infatti, è calcolato sui 90 miliardi, di questi una trentina saranno rimborsati dal Comune. La società di gestione avrà almeno trent'anni per far tornare i conti.

E' chiaro che il presidente Ravaioli, gli assessori Matteoli, Lerro, Galasso e i consiglieri Martinat, Passoni e Tedeschi vogliano meditare ogni elemento con la dovuta attenzione. L'indicazione della commissione sul nome dell'impresa che dovrà costruire il nuovo stadio sarà fatta propria dalla maggioranza e di conseguenza approvata dal consiglio comunale.

L'assessore Ravaioli

La loro responsabilità è cresciuta con il passare dei giorni e con il mutamento delle condizioni di salute del pentapartito.

Ci sono nomi di primo piano tra i progettisti e i costruttori che si sono candidati a realizzare e gestire la struttura che ospiterà i mondiali di calcio del 1990.

A iscriversi alla corsa erano stati dapprima una ventina di concorrenti, alla finale sono rimasti otto specializzati: Fiat Engineering, Stadium di Recchi-Rozzi, Acquamarcia, Borini Costruzioni, Borini-Prono, Becci, Consorzio Costruzioni Torinesi, Itel: le loro quotazioni vengono aggiornate con sempre maggior insistenza, nonostante il riserbo che riescono a mantenere i giudicanti.

Dietrologie e richiami prima che venga indicato il vincitore di questa singolare gara. E' il caso del dc Galotti che in una lettera al presidente della commissione Ravaioli raccomanda attenzione sui requisiti morali delle ditte concorrenti.

Ogni partito, poi, avrebbe il suo cavallo preferito. Più passa il tempo e più l'illazione acquista favori. Anche perché una delle ragioni del prender tempo prima di comunicare il nome del «vincente» sta nella verifica in corso all'interno del pentapartito. I socialdemocratici hanno chiesto che nel frattempo in Comune non vengano prese decisioni rilevanti.

C'è, infine, da attendere il ritorno dall'Argentina (per il gemellaggio Torino-Cordoba) del sindaco Cardetti.

Una settimana di rinvio?

Decidere il nome del costruttore è una fase diversa da quella del renderlo noto. Potrebbero essere distinte, a meno di non pensare a una giunta che ha sbagliato nel fare previsioni di scadenze o di una commissione che non è riuscita a rispettarle.

Martedì è già prevista una giunta che, tra l'altro, dovrà assumere una delibera per aumentare a 33 miliardi, per il calcolo dell'iva, l'impegno di spesa da sostenere per il nuovo stadio.

l. ber.

Il pretore Giuseppe Martinetto si pronuncerà sulla richiesta presentata dai verdi

VIA LE AUTO DAL CENTRO, GIOVEDI' SI DECIDE

Il Comune si oppone con argomenti giuridici e valutazioni di merito

Chiudere la «city» di Torino? Via le macchine dal centro storico? Sarà il magistrato a decidere. Giovedì mattina.

I «verdi», patrocinati dall'avvocato Eugenia Fasiolo, si sono rivolti al pretore Giuseppe Martinetto per chiedergli di obbligare il Comune a vietare il traffico nella «zona blu». «La nostra città ha conosciuto nel dopoguerra un impressionante sviluppo economico — espongono — ma non possono essere permanentemente trascurati i costi umani e sociali che esso comporta. Torino ha il più elevato rapporto auto/abitanti e questo significa un indice di inquinamento elevatissimo». Dai tubi di scappamento escono piombo, ossido di carbonio, ossidi e biossido di azoto che sono sostanze pericolose e che superano abbondantemente i limiti di tollerabilità. Vecchi e bambini sono costretti a respirare queste immondizie; i rischi di malattie anche gravi sono più che concreti.

Allora? Allora, la salute è un bene e va tutelato. Se le macchine fanno danno, vengano tolte di mezzo. Questo problema — evidenziano i «verdi» — è tanto più importante e più urgente in questi giorni di vigilia di Natale perché una quantità spropositata di persone affolla il centro per gli acquisti dei regali. Se già c'era, l'inquinamento è destinato ad aumentare.

Il Comune si è opposto. Prima ha chiesto 24 ore di tempo per le controdeduzioni, poi ha presentato un documento di memoria difensiva. Gli argomenti del legale del Municipio avvocato Guglielmo Della Corte sono di due ordini: uno tecnico-giuridico, l'altro di merito e di buon senso. «Non è il Comune il competente in materia — si sostiene —: l'autorità in materia sanitaria è il Ministero della sanità, il Prefetto, il Presidente della Giunta regionale». Lo dice la legge del 1978 che è ribadita con il decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 1983.

Quanto ai risultati allarmanti sull'inquinamento, una relazione dell'Unità Sanitaria Locale rileva che la concentrazione di gas è più alta in periferia che al centro. Chiudere la «city» significa fare aumentare ancor di più la concentrazione di gas del semicentro e violare un diritto costituzionale dei cittadini che pretendono libertà di movimento.

Un libro racconta la storia del maniero di Rivoli

TUTTI I SEGRETI DEL CASTELLO

Dalla città romana alla fabbrica juvarriana

Due anni di lavoro, ricerche in biblioteche, fondi privati, pinacoteche e archivi diversi, elaborazione di una montagna di dati, scelta di immagini, disegni, progetti: alla fine un prezioso e intelligente volume «Rivoli, genesi di una residenza sabauda», (edizioni Panini, 60 mila lire, foto di Paolo Robino; stampato in tremila copie, duemila già vendute), firmato da Gianfranco Gritella, giovane architetto allievo e collaboratore dell'architetto Andrea Bruno, «padre» della ristrutturazione, della reinvenzione e della rinascita del Castello di Rivoli. Lo stesso Gritella ha seguito dall'inizio i lavori del Castello e li segue ancora insieme a Bruno, impegnati entrambi nella ricostruzione della «manica lunga» (unica struttura superstite del tempo di Emanuele Filiberto) della incompiuta «fabbrica» juvarriana.

Il libro è stato presentato nel teatrino del castello, presenti Andreina Griseri, dell'Università di Torino, lo storico Enrico Castelnuovo della Normale di Pisa e Renato Rizzo giornalista de La Stampa. Oltre naturalmente all'autore e all'architetto Bruno.

La ricerca parte da lontano: geomorfologia del territorio, l'antica «Mansio ad Octavum» romana, e le vicende anteriori all'anno mille, il castello medioevale fino al XV secolo, presidio militare della val di Susa, il Rinascimento, fino al cantiere juvarriano, ai grandiosi progetti (abortiti per mancanza di fondi) di casa Savoia, la trasformazione in quartieri militari nel periodo bellico (le scritte sui muri si sono conservate fino all'inizio dei lavori), al bombardamento del 1943, alla casa da gioco (privata) che funzionò un paio di mesi appena finita la guerra, all'abbandono ventennale e alle ultime vicende contemporanee culminate nel restauro.

Il progetto originale dello Juvarra per il castello di Rivoli mai realizzato

Gritella ha fatto anche un lavoro certosino trovando note e elenchi di lavori e interventi, preventivi settecenteschi, inserendo nel volume un curioso «Glossario dei termini correnti in edilizia nel XVIII in Piemonte», una squisitezza di grande interesse tecnico e linguistico.

r. so.

L'automobilista ferito a Pinerolo

SUICIDIO O VENDETTA? SI CERCA LA PISTOLA

E' ancora tutto da chiarire il ferimento di Umberto Colombo, 46 anni, l'automobilista portato l'altro ieri nell'ospedale di Pinerolo con un proiettile conficcato a pochi centimetri dal cuore.

Ai sanitari del pronto soccorso il Colombo aveva detto che gli avevano sparato mentre viaggiava con la sua auto, (un fuoristrada che aveva attrezzato come seconda casa) e la stessa tesi aveva sostenuto con un vicino di letto.

Dopo il misterioso ferimento un camionista che aveva affiancato la vettura del Colombo al momento dello sparo era stato sottoposto alla prova del guanto di paraffina con esito però negativo.

In un secondo tempo con i carabinieri Colombo avrebbe cambiato versione: «*Gli affari andavano male: volevo farla finita. Ho lanciato la mia auto in un tratto rettilineo e quando ho incrociato i fari di un camion, mi sono sparato al cuore. Volevo essere sicuro di uccidermi*».

Anche questa circostanza si è rilevata ulteriormente anomala. Sull'auto infatti non è stata trovata alcuna traccia dell'arma con cui l'uomo si sarebbe sparato e neppure due sopralluoghi sulla statale dove è avvenuto l'episodio hanno portato al ritrovamento della pistola.

Umberto Colombo

Si indaga ora sulla vita di Colombo, carattere solitario, esperto nella costruzione di velivoli leggeri (deltaplani a motore). Dal '74 viveva in un capannone a Piscina. I suoi ultimi quattro anni sarebbero avvolti dal mistero: di certo ci sarebbero numerosi viaggi fatti all'estero.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Perazzotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 898 DEL 10-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 88.061
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 5 - Tel. 36.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 4 - Tel. [illegible] ● AOSTA, v. X. de Maistre, 10 - Tel. 40.961 ● ARONA, [illegible] ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 26 - Tel. 32.272 ● BIELLA, [illegible] ● BOLOGNA, via Indipendenza, 34 - Tel. [illegible] ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. [illegible] ● CATANZARO, [illegible] ● COSENZA, [illegible] ● CUNEO, [illegible] ● FIDENZA, [illegible] ● FIRENZE, [illegible] ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. [illegible] ● IMPERIA, [illegible] ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. [illegible] ● MESSINA, [illegible] ● MODENA, [illegible] ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. [illegible] ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. [illegible] ● PALERMO, [illegible] ● PARMA, [illegible] ● REGGIO CALABRIA, [illegible] ● REGGIO EMILIA, [illegible] ● ROMA, v. Lucrezia Romana, 18 - Tel. [illegible] ● SANREMO, [illegible] ● SASSARI, [illegible] ● SAVONA, [illegible] ● VERCELLI, [illegible]

Identificato il corpo dell'uomo ritrovato carbonizzato su una Renault 14 a Nizza

UCCISO CON DUE COLPI DI PISTOLA ALLA TESTA

Dovrebbe trattarsi dell'ex-imprenditore edile Domenico Servetti

Non è ancora stata comunicata ufficialmente l'identità dell'uomo trovato semicarbonizzato nei pressi di Nizza giovedì scorso. Secondo le prime notizie emerse dalla gendarmeria francese potrebbe trattarsi dell'ex impresario edile Domenico Servetti, di 54 anni, residente a Orbassano, in via Candiolo 3, scomparso da casa mercoledì scorso. All'identificazione si sarebbe arrivati attraverso i numeri di telaio della vettura (una Renault 14), che è lo stesso tipo di auto di proprietà di Servetti.

Alcuni particolari tuttavia — descritti questa mattina dal quotidiano «Nice Matin» — farebbero pensare ad un regolamento di conti della malavita locale. In primo luogo perché la zona dove è stato ritrovato il corpo — il quartiere La Souche nei pressi di Vence — è già stato teatro negli anni passati di scontri armati tra piccoli boss di Nizza, e in secondo luogo perché nelle immediate vicinanze la gendarmeria ha ritrovato i resti di un bivacco, con le braci ancora calde, ed una piccola scorta di cibo. Come se l'uomo assassinato si fosse nascosto nel tentativo di sfuggire alla caccia di qualcuno che però lo ha ritrovato.

Quello che appare certo è che non si tratta di suicidio, ma di omicidio. Il corpo infatti è stato dato alle fiamme dopo che nella testa dell'uomo sono stati sparati due colpi di pistola di grosso calibro. La conferma di questo particolare tuttavia verrà oggi dall'autopsia.

Tutta la vicenda dunque — se si trattasse davvero dell'ex imprenditore edile italiano scomparso mercoledì dalla sua abitazione — si inquadrerebbe in una cornice sicuramente anomala. Un vero e proprio «giallo» di non facile soluzione.

Domenico Servetti appartiene ad una famiglia di noti imprenditori edili. Negli Anni Sessanta, in pieno «boom» edilizio i Servetti avevano fatto fortuna nella zona di Orbassano, Vinovo e Candiolo. La famiglia aveva successivamente diversificato le proprie attività. Poi la svolta economica negativa degli ultimi anni aveva travolto Domenico Servetti.

Mercoledì l'uomo era uscito di casa dicendo che sarebbe andato a pranzo a Giaveno con amici. Ma a Giaveno non era mai arrivato. Con sé aveva portato, per la prima volta, una pistola. Accanto al cadavere carbonizzato è stata ritrovata effettivamente un'arma, ma non è ancora emerso se si tratti di quella usata per l'omicidio e se siano leggibili i numeri di matricola.

ISRAELE: LUNEDI' DIBATTITO

Lunedì 1° dicembre, alle ore 21, nel Salone Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in via Santa Teresa 1, avrà luogo l'incontro-dibattito fra Ernesto Galli della Loggia de «La Stampa» e Sandro Viola de «la Repubblica» dal titolo «Israele, oggi, perché», presieduto da Michele Torre, direttore di «Stampa Sera», organizzato dalla Associazione Italia-Israele.

La manifestazione segna l'inizio dell'attività della Associazione Italia-Israele.

Ecco come cambia la mappa del lavoro in Piemonte

TORINO, GRANDE CITTA' CON MENO PENDOLARI

Ma dove vanno i pendolari? Come un esercito silenziosamente, ogni mattina, con treni, pullman e auto percorrono decine, a volte centinaia di chilometri per raggiungere il posto di lavoro. E rappresentano una pagina poco nota dell'azienda-Piemonte. Hanno cercato di illuminarla gli esperti dell'Ires, l'istituto ricerche economiche-sociali del Piemonte con un'inchiesta che, per la prima volta, ha drenato un altro sommerso regionale.

Tre città dominano il Piemonte e catalizzano l'interesse dei lavoratori come altrettante calamite: Torino ovviamente che accoglie nella sua magica sfera d'influenza almeno un migliaio di Comuni, Milano che «condiziona» tutto il Piemonte nord-orientale e Genova che interessa essenzialmente il basso alessandrino. Tre poli (dei quali due esterni) che si palleggiano una buona parte del movimento pendolari. Per farne che cosa? Per aprir loro i cancelli delle fabbriche. Infatti la primadonna resta l'industria che può contare ventidue «aree calde»: quattro centri sono di gran richiamo e di questi Torino è il più numeroso. Sono infatti almeno 850 i comuni che inviano ieri abitanti (circa 300 mila) a lavorare nelle aziende del capoluogo o in quelle della cosiddetta area metropolitana che un tempo si chiamava prima e seconda cintura, insomma nei paesi che fanno da corona alla grande città, come Rivalta ad esempio. Poi c'è Milano, quindi Genova. Ma la crisi, le ristrutturazioni e tutto il resto stanno disegnando altri centri sui quali si riversano migliaia di persone per trovare occupazione. Eccoli in ordine di importanza: Novara, Alessandria, Cuneo, Biella, Verbania, Asti, Ivrea, Alba, Chivasso, Buttigliera Alta. C'è chi scende e c'è chi sale. Vanno su tre cittadine fino a ieri soltanto comparse nel panorama industriale piemontese: sono Chivasso, Rivalta, Buttigliera Alta. Emerge inoltre il polo di Villadossola che sostituisce Domodossola. Diminuisce invece il peso di Pinerolo come quello di Savigliano e di Saluzzo. Conservano un buon valore, anche se numericamente limitato, altre zone industriali vecchie e nuove come Borgosesia, Casale Monferrato, Borgomanero, Mondovì, Vercelli, Novi Ligure, Tortona, Villadossola.

Nel mondo in crescita del «terziario» ci sono in Piemonte quasi 400 mila persone che gravitano su Milano e 9 mila su Genova. Torino, in questa graduatoria, è al terzo posto seguita da Novara, Biella, Verbania, Domodossola se Novi Ligure.

Ed ecco il vascello bistrattato della «pubblica amministrazione». Imbarca quotidianamente 230 mila persone che a Torino hanno avuto l'impiego, mentre 60 mila vanno a Milano, mille a Genova.

Dal gran ginepraio emergono conferme, sorprese e anche novità. Si scopre ad esempio che cittadine come Rinaldi, Crescentino, Carmagnola e Vigliano Biellese ospitano un gran numero di operai generici; Collegno, Bra e Acqui Terme dispongono invece di operai qualificati; Bussoleno offre, in proporzione, tante braccia al terziario. Insomma, nel magma in movimento ci sono città che hanno perso primati, altre che ne hanno acquisiti. E, come ha spiegato l'assessore regionale Piero Genovese, ci sono alcuni campanelli d'allarme che non bisogna sottovalutare: Torino conferma la sua importanza in molti settori ma nel terziario cede il primo posto a Milano come pure nei posti che offre a dirigenti e impiegati. Non è possibile invertire la tendenza?

Pendolari insonnoliti sul treno che all'alba li porta in città

Storici a confronto ieri sera al club Turati

VINCE LA FALCUCCI 2-1 (SOLO PER UNA SERA) SULLA STORIA ANTICA

«Chi ha paura della storia antica?», ha proposto ieri sera come interrogativo ai suoi ospiti il Club Turati.

«Chi ha paura della storia contemporanea?», ha replicato il professor Bordino, docente di storia e filosofia del liceo D'Azeglio e uno dei quattro esperti invitati a discutere sulla sparizione della storia antica dai programmi del futuro biennio unificato della scuola secondaria superiore.

L'Italia della cultura comincia a schierarsi, ma non necessariamente scegliendo fra i due partiti «storici» dei passatisti e dei presentisti. Ieri sera il progetto Falcucci ha vinto 2-1 (il quarto relatore, il dott. Bertini, rappresentante dell'Unione Industriale, ha preferito giudicare tutta la scuola italiana ed è scivolato un po' fuori tema).

Da Asti e Alessandria arriva invece un documento firmato dai collegi docenti dei licei classici Alfieri e Plana che esprime con toni alti *«l'indignazione»* di una parte consistente degli insegnanti, *«interlocutori di un dibattito inspiegabilmente chiuso ma inevitabile»*.

Ma ci si deve fermare solo sul «pericolo» che scompaia l'insegnamento della storia antica dai nuovi programmi? *«Per studiare bene la storia antica, come quella medioevale e moderna — è la tesi del docente — è fondamentale conoscere quella contemporanea. Chi non abbia interesse per i fatti e i problemi del suo tempo, non può comprendere quelli passati, dal momento che la conoscenza avviene per confronti e contrasti. Non ci si può scandalizzare soltanto per il fatto che si elimina la storia antica, mentre non ci si scandalizza affatto di qualcosa che è già profondamente realtà: l'ignoranza che gli studenti dimostrano sulla storia contemporanea. Bisogna dare spazio a tutto»*.

Oggi succede che la storia di quest'ultimo secolo rientra nei programmi della terza media e dell'ultimo anno delle superiori: molti professori non riescono a trattarla entro la fine delle lezioni e lasciano semplicemente da parte le guerre mondiali, i grandi movimenti politici di questo tempo, la stessa formazione dello stato moderno.

«Prevedendo l'elevazione dell'obbligo scolastico a 16 anni e il riordino complessivo dei programmi del quinquennio, con lo slittamento della storia antica fra quelli del triennio successivo — conviene con Bordino il professor Pizzetti, prorettore dell'Università — *il futuro biennio avrà una funzione di scuola terminale, con l'obiettivo, presumo, di formare la sensibilità del cittadino. In questo può risiedere la scelta di anticipare l'insegnamento della storia moderna e l'introduzione di discipline economico-giuridiche accanto all'educazione civica»*.

Ma c'è un altro problema: la storia si può insegnare per argomenti tematici o deve rispettare la cronologia della successione dei fatti? Lellia Cracco Ruggini, docente universitario di storia romana, è per la seconda e tradizionale impostazione, rovesciando il concetto di Bordino: *«Senza la memoria del passato il senso del presente si smarrisce»*. E siamo daccapo.

Sempre meno gli spazi riservati ai giovani nei centri d'incontro

TRECENTO GRUPPI MUSICALI IN CITTA' COSTRETTI A SUONARE IN CASA E CANTINA

Nella Torino dei giovani si sono formati almeno trecento gruppi musicali di base che si ritrovano a suonare in casa o nelle cantine: sempre di meno, comunque, negli spazi riservati loro nei centri d'incontro. Di sale prova ne esistevano sino a qualche anno fa una quindicina. *«Oggi sono 3 e tutte in condizioni di forte degrado»*, ha spiegato ieri sera Renato Striglia, uno dei disc jockey più popolari di Torino, al dibattito organizzato nel quadro del convegno sul disagio giovanile promosso in questi giorni dalla VI Circoscrizione (Barriera Milano) e dalla Cooperativa Muret Barra.

«I giovani che vogliono fare musica — ha aggiunto un altro d.j., Alberto Campo — *non inseguono generalmente il traguardo del professionismo, ma i pochi spazi esistenti sono solo finalizzati al mercato della musica. Ed associazioni ed enti pubblici si limitano a curare gli avvenimenti occasionali e spettacolari»*, quelli che giovano alla loro immagine, *«non promuovono certo la creazione di nuove strutture permanenti»*. L'accusa: per questa strada *«fagociteranno un fenomeno spontaneo e importante»*.

Il dibattito è filato via teso e veloce, con spunti polemici un po' per tutti. Ieri sera, sul *«banco degli imputati»* riservato alla politica delle istituzioni, c'era solo un rappresentante dell'Arci e contro di lui si sono riversate le accuse di lottizzazione della promozione. L'ultima riguarda la scelta dei gruppi musicali torinesi per la rassegna internazionale di [illegible]. Lo spunto: le lattine di Coca-Cola rovesciate sull'esibizione dei due complessi prescelti (Via Viva e Loschi Dezi). *«Sono stati portati in Grecia due gruppi musicalmente poco rappresentativi dell'underground torinese»*.

Einaudi

Nella nuova «Biblioteca dell'Orsa» le opere dei grandi autori della modernità:

Pier Paolo Pasolini
Lettere 1940-1954
La scoperta della poesia, gli incantesimi del mondo contadino, la guerra, la militanza politica, la «meglio gioventù», lo scandalo di Casarsa, la fuga a Roma. Una autobiografia attraverso le lettere, che arricchisce in modo decisivo il ritratto dell'uomo e dello scrittore. A cura di Nico Naldini.
pp. CXXXII-740, L. 42 000

Robert Musil
Romanzi brevi, novelle e aforismi
Il *Törless*, *Tre donne*, *Pagine postume pubblicate in vita*, e 250 pagine di testi inediti: racconti, aforismi e «glosse» sui fenomeni dell'attualità e del costume, multiforme laboratorio narrativo, filosofico e poetico. Introduzione di Cesare Cases.
pp. XLIII-768, L. 42 000

Giorgio Vasari
Le Vite de' più eccellenti architetti, pittori et scultori italiani, da Cimabue insino a' tempi nostri
nell'edizione per i tipi di Lorenzo Torrentino Firenze 1550
La prima edizione, finora trascurata, ma «incomparabilmente più pura e artistica» (Schlosser) e letterariamente più viva della grande opera del Rinascimento italiano. A cura di Luciano Bellosi e Aldo Rossi. Presentazione di Giovanni Previtali.
«I millenni», pp. LXXV-1020, con 33 illustrazioni fuori testo. L. 95 000

Plinio
Storia naturale
IV. Medicina e farmacologia
Libri 28-32
Pesci, uccelli, rettili, insetti, proboscidi di elefanti e grasso di leone: cinquemila ricette portentose, inesauribile miniera di conoscenze, riti, superstizioni.
Edizione diretta da G. B. Conte. Traduzioni e note di U. Capitani e I. Garofalo.
«I millenni», pp. 643, L. 85 000

Mario Rigoni Stern
Amore di confine
La guerra e la pace, gli uomini e gli animali, i boschi e le piante: la favola vera dell'Altipiano.
«Supercoralli», pp. 212, L. 18 000

Il racconto di Peuw bambina cambogiana
tradotto e presentato da Natalia Ginzburg
La tragedia della Cambogia sotto Pol Pot nella testimonianza di una bambina scampata ai massacri. Una Anna Frank dei nostri anni racconta una storia di incubo e di speranza.
«Gli struzzi», pp. XV-355, L. 14 000

Meyer Schapiro
L'arte moderna
Cézanne, Courbet, Van Gogh, Seurat, Picasso, Chagall, Mondrian... Gli scritti del maestro americano tracciano un profilo compiuto dell'arte moderna dal realismo all'astrattismo. Introduzione di Cesare Segre.
«Biblioteca di storia dell'arte», pp. XXXI-300, L. 30 000

Anton Blok
La mafia di un villaggio siciliano, 1860-1960
Il primo tentativo di analizzare il fenomeno mafioso dall'interno, attraverso l'osservazione quotidiana dei comportamenti e della vita di una comunità della Sicilia occidentale.
«Microstorie», pp. XXX-280, L. 24 000

Indetto dai Lions

CONVEGNO SU VIOLENZA ALL'INFANZIA

«Violenza all'infanzia» è il tema della tavola rotonda che si è svolta stamane, indetta congiuntamente dai clubs «Lions, Lioness e Leo» di Torino nell'ambito del dibattito nazionale *«Rivalutare la qualità della vita»*.

Presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, in corso Stati Uniti 23, si è svolto un dibattito introdotto dal dottor Mario Carletto, assessore all'assistenza della Regione Piemonte, che ha parlato sul tema: *«Linee di indirizzo in materia di assistenza ai minori»*.

Sono seguiti gli interventi del professor Guido Cattabeni, medico psicologo, che ha parlato sul tema: *«Conseguenze psicologiche della violenza sui minori»* e del dottor Luciano Grasso, giudice del tribunale dei minori di Torino, sul tema: *«La giustizia per la tutela del minore maltrattato»*.

Ha concluso la serie degli interventi degli oratori ufficiali Mario Tortello, giornalista di Stampa Sera, direttore dei «Quaderni di promozione sociale», sul tema: *«Il ruolo dell'informazione per la tutela dei diritti dei minori»*.

Moderatore dell'incontro è stato il dottor Mingo Jannon, è seguito un dibattito.

Il caso della ragazza che per denaro confessò di aver ucciso

DUBBI, INCERTEZZE: ROSA DICE IL VERO?

Lunedì processo al Tribunale dei minori, ma forse salta

Il processo sarebbe a ruolo: lunedì primo dicembre, tribunale dei minori di corso Unione Sovietica, giudici Vassallo e Tornaselli. Gli avvocati, Maria Grazia Cavallo per la difesa e Paola Cicero che rappresenta la parte civile, hanno studiato la pratica. Ma, forse, l'udienza dovrà essere rinviata.

Nuovi dubbi e pesanti inquietudini pesano ancora sul «caso» di Rosa Capogreco accusata di aver ucciso un netturbino di 56 anni, Alfredo Panza. E' stata lei? L'ha aiutata qualcuno? O non c'entra del tutto con il delitto? La ragazza al momento dell'arresto non aveva ancora compiuto 18 anni per cui doveva essere giudicata dal tribunale dei minori.

Confessò senza reticenze. «Quell'uomo mi sfruttava, — raccontò emozionata — Lui mi procurava clienti anziani come lui, si faceva pagare ma a me dava soltanto il dieci per cento degli incassi. Non ne potevo più».

Lei lo denunciò, lui fu arrestato e rinchiuso alle Nuove. «Quando uscì di prigione, gli chiesi la parte di quattrini che mi aspettavano ma lui faceva il gradasso come suo solito. Non ce l'ho fatta più: mi sono trovata nelle mani qualcosa di pesante e l'ho colpito in testa».

Poi ripulì l'alloggio e lo mise in ordine: prese il portafoglio della vittima e aprì i rubinetti del gas per far credere a un suicidio.

Il delitto era avvenuto nelle due stanzette a mansarda di Alfredo Panza in corso Regina Margherita 119 a due passi dal mercato del Balon di Porta Palazzo. Era il 22 aprile dell'anno scorso. I vicini non sentirono urla e non si insospettirono. Tant'è vero che l'allarme venne dato quattro giorni dopo perché la puzza di gas si sentiva persino nel cortile interno del palazzo. Intervennero i vigili del fuoco e scoprirono il cadavere.

«Non volevo uccidere — si giustificò Rosa Capogreco — ma poi mi sono spaventata e sono fuggita».

Caso risolto? Dopo qualche mese in prigione la ragazza chiamò il giudice. «Voglio dire tutta la verità. Non ho niente a che fare con il delitto. E' stato Aldo Giannattasio, amico, vicino di casa, persona che spesso mi capitava per dormire».

Perché? «Mi ha dato trecentomila lire per prendermi la colpa. Ha spiegato che, essendo io minorenne, non avrei avuto troppi guai con la giustizia che mi avrebbe consentito di cavarmela a buon mercato».

In effetti agli inquirenti era parso strano che una ragazzina per quanto robusta potesse uccidere un uomo a randellate. Ma l'ultimo racconto è sembrato ugualmente strampalato. Nuovo interrogatorio e nuova versione: «E' stato mio padre. E' stato mio padre e il Giannattasio insieme».

Doveva essere una specie di vendetta perché Rosa Capogreco era rimasta incinta e infatti, appena arrestata, dovette sottoporsi alle cure del ginecologo e si consentì che abortisse in carcere.

E' una storia di disperazione: forse la verità è ancora nascosta nelle pieghe di racconti e di indizi. Il tribunale dei minori ha mandato parte del fascicolo all'Ufficio istruzione. Il giudice Marilinda Mineccia si sta occupando dell'inchiesta: il padre della ragazza e il Giannattasio sono indiziati di reato nell'istruttoria in corso.

L. d. b.

Il comitato difesa consumatori in piazza contro il metanolo

BARBERA E CASTAGNE PER TUTTI

La manifestazione a Mirafiori. Un tecnico analizza il vino

Domani domenica 30 novembre, alle 14.30 presso l'oratorio SS. Apostoli in via Togliatti 35 a Mirafiori, singolare manifestazione organizzata dalla sezione piemontese del Comitato Difesa Consumatori (sede in corso principe Eugenio 19), in collaborazione col «Circolo Mirafiori Progetto 2000» e il Centro ricreativo culturale dell'oratorio. Nel corso di una festa all'aperto, verranno distribuite castagne e vino: quest'ultimo verrà analizzato in piazza e i risultati comunicati al pubblico. Un enotecnico effettuerà le analisi su una bottiglia di barbera estratta a sorte fra quelle offerte dalla Enocoop.

Verranno valutate la genuinità, il tasso alcoolico, il tasso zuccherino, acidità totale e percentuale di anidride solforosa. Sarà presente anche un sommelier dell'Organizzazione nazionale Assaggiatore Vini che darà il suo parere sul Barbera esaminato.

Una volta accertata la bontà del vino, verrà distribuito insieme alle caldarroste (tre quintali di castagne sono stati raccolti nei boschi del comune) offerte dalla municipalità di Bernezzo (Cuneo) zona famosa di produzione, e dalla Comunità Montana valle Grana. Il pomeriggio vedrà anche un concerto della banda sempre del comune di Bernezzo, che ha dato la sua adesione alla manifestazione per valorizzare i prodotti genuini della terra. Tra gli altri parteciperanno Tullio Sartori presidente dei consumatori piemontesi, Giovanni Vietto, sindaco di Bernezzo e presidente della Comunità Montana Valle Grana, e una delegazione di abitanti della valle.

Il segretario del Censis, Giuseppe De Rita, ai Venerdì Letterari

SIAMO CAPITALISTI SENZA SAPERLO

In Italia oggi domina il pluralismo anche negli investimenti

Il *Moloch* è caduto. Quel capitalismo «tanto odiato» che mandò in bestia Marx, che rese furioso Engels, il «mostro da annientare» per Lenin, si è dissolto nel nulla per un'alchimia storico-sociale prima ancora che economica.

E' una [illegible], quasi una catena di cicloni, di tornadi, che ha [illegible] le molte Wall Street in cui palpitava il cuore «d'oro» del mondo. Per una serie di ragioni, l'Italia ha avvertito più di altri questo «nuovo assetto» economico.

Ne ha parlato il professor Giuseppe De Rita, segretario del Censis, ospite ieri al Teatro Alfieri dei «Venerdì letterari» dell'Associazione Culturale Italiana.

Il capitalismo monocratico non c'è più. *«Satana d'oro, dio-colosso del denaro, mostro? Sono nati i cento fiori di un capitalismo particolare»*, ha detto De Rita. E il tema da lui affrontato era appunto: *«L'italiano fra tanti capitalismi»*.

Un capitalismo classico, uno industriale, quello assicurativo, ormai sempre più diffuso, quello familiare, che forse ciascuno di noi conosce, attua, affronta giorno per giorno fra mille problemi.

La famiglia si è trasformata in azienda — ha spiegato l'oratore — e leggendo i suoi bilanci si scoprono le difficoltà, i segreti, i marchingegni per farcela, nonostante tutto, inflazioni, debiti, mutui.

L'opinione di De Rita è contrassegnata da un globale ottimismo: *«Ci sentiamo più liberi da quando abbiamo non più un solo «dio» capitalistico ma ne abbiamo tanti, non ce n'è più uno solo da adorare, temere prendere in considerazione»*. E' diminuita anche la distanza fra società politica e società civile.

Continuano a confrontarsi ha spiegato — a polemizzare fra loro — ma già esistono forme di commistione che le avvicinano ancora di più, che ne favoriscono la comprensione. E' una realtà, quella tratteggiata dall'oratore, che è in mutamento, nell'attesa del domani, che tutti ovviamente si augurano roseo.

Il pubblico ha avuto molte domande per l'oratore: conviene investire in Bot, in Cct, oppure lasciare i soldi in banca, o acquistare immobili? *«Se potessi darvi una risposta certa sarei ministro delle Finanze o, comunque, avrei già risolto i miei problemi, anche in considerazione del fatto che ho otto figli...»*, ha concluso De Rita.

r. [illegible]

E' MORTO FLAVIO MAIOLIO

Flavio Maiolio, 46 anni, musicista, e cantante, presentatore (ma viveva guidando un taxi), è morto l'altro ieri alle Molinette, dopo mesi di sofferenze in seguito ad una rara e inguaribile malattia. I funerali sono oggi alle 14.30 dalla cappella dell'ospedale. Flavio era ben conosciuto a Torino nell'ambito dello spettacolo minore: da 15 anni si divertiva in giro, la sera, con la moglie Franca Novara, cantante a sua volta, partecipando a spettacoli, rivistine, serate.

Non aveva grandi ambizioni e lo diceva: era un uomo tranquillo e simpatico, gli piaceva suonare la chitarra con l'amico Giulio Camarca, accompagnare la moglie, e rimuginare delle canzoni guidando il suo taxi. Ultimo impegno fu il varietà al teatro Mirafiori l'inverno scorso.

HANDICAPPATI INTESA A SCUOLA

Con l'intervento del provveditore agli studi di Torino dott. Angelo Scialpi, si concludono questa sera a Pinerolo, presso l'Auditorium di corso Piave, le tre giornate di studio organizzate dal Distretto scolastico n. 44 in collaborazione con la Usl 44 e con il Comune. Scopo dei lavori è stato quello di migliorare l'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi portatori di handicap. Per questo due gruppi di lavoro si sono dedicati in questi giorni all'elaborazione di una proposta di intesa che deve coinvolgere gli organismi scolastici, gli enti locali e le Usl.

Una prima bozza di «intesa», sviluppata secondo le indicazioni del ministero della Pubblica Istruzione e presentata durante il convegno, parla di interventi educativi specifici per ogni tipo di handicap da parte della scuola, affiancati da controlli medici specialistici effettuati dalle Usl. Compito del Comune sarà invece quello di adattare i locali e occuparsi dei trasporti della fornitura di materiali e sussidi e di organizzare il tempo libero dei bambini handicappati.

Con l'intervento di due esperti, il prof. Luigi Cancrini, neuropsichiatra dell'Università di Roma, e l'avv. Salvatore Nocera, dell'Ufficio di programmazione e studi del ministero alla Pubblica Istruzione, si è cercato di definire i punti principali dell'intesa valutando le problematiche a cui vanno incontro gli operatori del settore. Bisogna, inoltre, tener conto che accanto agli handicappati dichiarati esiste una fascia di alunni con problemi di socializzazione e adattamento. Gli utenti con certificazione sono in zona 150 mentre sono 280 i bambini con problemi differenti.

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio:

GIOCO N° 13 (13ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

68	16	78	25
13	57	33	20
	66	58	

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1. Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.
2. In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
3. Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.
4. Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.
5. Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.
6. Telefonare allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo: «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.
7. Nel caso in cui restano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.
8. Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.
9. Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».
10. Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo 011 696.5272

1° PREMIO una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

2° PREMIO una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

3° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 1.500.000

4° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 5° al 20° premio 16 buoni acquisto «Lagrange 15» di L. 300.000

e fra tutti i vincitori di buoni acquisto «Lagrange 15» verrà estratto un buono extra di lire 3.600.000

LE NOVITA' DEL BINGO 5

Le settimane 1ª 7ª 13ª e 19ª doppia cartella di gioco con due Autobianchi Y 10 Fire in palio.
Il premio minimo per chi farà Bingo è di 300.000 lire in Buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15.

gioca e vinci anche tu!
il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

Per qualsiasi informazione telefonare allo 011-6965272

Sotto il vestito: scarpe, calze e accessori

LEI PORTAVA I TACCHI A SPILLO

POI SCOPRI' CHE ERANO SCOMODI...

Saggiamente classica, allegramente informale, sportivamente grintosa, pittorescamente folk o sfacciatamente sexy, la moda con le sue fogge così diversificate tanto da essere definita polimoda, concede generosamente proprio tutto ma esige che i vari look vengano costruiti secondo regole ben precise che non ammettono errori sull'accostamento degli accessori. L'identità di uno stile altrimenti va — come si dice — a farsi benedire.

Al passo con i vari tipi di cappotti e abiti vanno le scarpe, accessorio di prima necessità e più che mai importante per caratterizzare il look che si intende esprimere. Alla ricerca di nuovi modelli, gli stilisti si sono resi conto che le calzature in primo luogo debbono rispondere alle esigenze di praticità e comodità. Le tendenze generali sono rivolte alla scarpa a tacco basso, riposante come una pantofola, che rispetta la naturale anatomia del piede.

«*Le donne finalmente hanno imparato a camminare bene senza stancarsi* — spiegano gli esperti del settore — *sostenute da scarpe funzionali che si addicono alla vita quotidiana del nostro tempo. Non si preoccupano se la calzatura fa il piede più o meno piccolo come accadeva in passato quando il piede minuto voleva significare delicatezza, raffinatezza, vulnerabilità, bisogno di protezione. A tutti i costi e con sofferenze disumane chi aveva i piedi grandi tentava di ridimensionarli serrandoli nella torturante morsa delle scarpe strettissime con la vana illusione di farli apparire minimizzati*».

Oggi le donne, in grande maggioranza autosufficienti, libere da assurdi, antiquati preconcetti non sono disposte a sopportare determinati disagi provocati da calzature che snaturano il piede. Il gusto maschile in tema di scarpe femminili volge le preferenze ai modelli scollati a tacco alto e sottile con le punte slanciate, giudicate assai più provocanti di quelle appiattite inneggianti alla comodità e non certo dotate di poteri magicamente erotici. I signori uomini si tranquillizzino: la moda e le donne stesse non rinunciano alle scarpette sexy, però le usano quando e come ritengono opportuno fare sfoggio di glamour. In sintonia con la routine di tutti i giorni, continua la corsa senza ostacoli delle scarpe a mocassino oppure stringate di matrice maschile.

I patiti della firma richiedono le Timberland, le Durango, le Trappeur o le messicane El Charro. Quest'ultima griffe sta prendendo piede non solo sul terreno calzaturiero ma anche in quello del vestiario informale. Le scarpe robuste corazzate dalle suole a carro armato, realizzate in cuoio nei colori coloniali, nate negli Stati Uniti come calzature da lavoro, sono ormai entrate nel guardaroba sportivo di uomini, donne e bambini. Originali oppure imitate figurano nell'elenco dei classici intramontabili come il paltò cammello e le scarpe da tennis.

Sono poi infinite le variazioni delle scarpe femminili a tacco basso che si sono conquistate le simpatie anche delle piccolette che hanno superato il complesso della statura andando incontro alla moda e portando con disinvoltura le inglesine stringate col tacco non più alto di un centimetro. Volendo giocare al rialzo, la stessa modellatura di stile anglosassone è proposta col mezzo tacco nella misura di tre o quattro centimetri.

Le scarpe chiuse al collo del piede si alternano ai mocassini e alle nuove «ballerine» in versione invernale con la soppetta in materiale microporoso.

Sergio Rossi ne ha inventate di belle, profilate da un passanastro di pelle a incorniciare la scollatura, la soppetta che striscia sotto il piede dalla punta al tallone, realizzate in vernice, camoscio e vitello nappato nei colori vedette della stagione come il nero e il grigio.

Aldo Sacchetti l'artigiano bottier che cesella artisticamente le scarpe alla maniera di Cellini per andare incontro alla voga delle calzature a tacco basso ha creato dei modelli sportivi impiegando pregiate pelli metallizzate rese ancor più brillanti dall'assemblaggio dei colori a formare un mosaico. Accanto alle sue favolose scarpe da sera scintillanti di strass e di cristalli colorati oppure fitte di impunture dorate, argentate, ramate che compongono raffinate decorazioni, figurano le inglesine stringate di raso nero riproducenti i caratteristici forellini che disegna la punta e il tallone sui quali ha inserito degli abbaglianti strass. Sacchetti non è comunque favorevole alle calzature da sera col tacco basso e lo dimostra suggerendo scarpine decolleté deliziosamente civettuole a tacco alto.

Nel campo della moda giovanile marciano molto bene i camperos sempre più pittoreschi ornati da vistose cuciture, da borchie e borchiette. Agli stivali da cowboy dalla punta impertinente, il tacco smussato a svolo si contrappongono quelli ispirati al folklore degli indiani d'America frangiati, raso terra.

Se i tacchi si sono abbassati, i prezzi si sono alzati anche se i commercianti sono pronti a giurare il contrario oppure tanto per non comprometterci dicono che si sono «*mantenuti pressappoco al livello dell'inverno scorso*». Per quantificare in lire questo «*pressappoco*» e inoltre scoprire le innovazioni non resta che «*scarpinare*», appunto, andando in giro per i negozi.

Bruno Magli — Mocassini neri o in pelle scamosciata con doppia catena dorata sulla mascherina (145 mila), senza catene (da 120 a 150 mila). Le scollate elegantissime col tacco triangolare, la punta dorata (185 mila). Tutta la serie delle scarpe in pelle di vitello stampata a rettile dal serpente, alla lucertola al coccodrillo (da 135-180-190 mila). La linea uomo Elite, classica fatta per durare, lavorata a mano, confezionata con cuoio e pellami di razza, articolata tra mocassini, le stringate Derby con punta a coda di rondine, nei colori tradizionali nero, coloniale, mogano e tabacco (350 mila per tutti i modelli).

Sergio Rossi — Le inglesine stringate in vernice nera con carro armato oppure con la soppetta microporosa (125 mila). I mocassini in pelle di cavallino maculata e le Derby confezionate con lo stesso pelame (175 mila). Le «ballerine» invernali in scamosciato, vernice, vitello nappato (120 mila). Le cinesine in scamosciato caratterizzate da ideogrammi laccati tono su tono col tacco in rame sia alto che basso (205 mila). Le Timberland originali nelle diverse versioni comprese le ultimissime col fondo in vibram (dalle 210 alle 340 mila). Tutta la gamma delle varie fogge per le scarpine eleganti comprese quelle in raso da gran sera con la punta fatta di strass oppure di metallo e le inedite col tacco realizzato con specchietti non supera le 225 mila.

Gli stivali in pelle nera o marrone riscaldati dall'interno in merinos tacco da uno a cinque centimetri (270-295) in versione occidentale raffinatissima i camperos in vitello coccodrillato dotati di sperone o di puntale in metallo dorato (399 lila).

Fratelli Rossetti — In capretto piombo e vernice nera le scarpe, sia a tacco basso che medio, con applicazioni di pois in passamaneria (182 mila). I mocassini in vernice nera con fascia di renna (185 mila), in pelle maremmata (195 mila). Le cicliste in scamosciato illuminate da strass (210 mila). Agli uomini ultrachic sono riservati i mocassini in coccodrillo nero o ramato (890 mila). Meno costosi i mocassini e le derby per coloro che si accontentano della pelle di vitello (288 mila).

Bass — Via Roma negozio specializzato nelle calzature originali americane firmate El Charro, Durango oltre alle francesi Trappeur che vanno dalle 250 mila alle 420 mila, prezzo indicizzato al camperos in cuoio grezzo con la punta in vera lucertola. Al Bass di via Gobetti si trovano invece montagne di scarpe di ogni tipo da donna e uomo. Le Saxon autentiche inglesi maschili in cuoio rossiccio stringate da 149 a 179 mila. Novità con le scarpe tirolesi in camoscio rosso con profili verdi oppure con bordature rosse e tante di fiocchetti laterali (75 mila). Spiritosi, divertenti i mocassini e le polacchine in pelle di cavallino zebrato che stanno facendo faville (89 mila). Moltissime le edizioni delle scarpe scollate con punta di metallo, ultimo strillo della moda (da 155 a 165 mila). In pelle metallizzata squamata, altra innovazione che furoreggia, le scarpette molto femminili in gara con le «ballerine» che brillano alla luce degli strass (155 mila). Nella sezione delle scarpe da sera è tutto un luccichio sprigionato dai brillanti disseminati sui tacchi a spillo su quelli bassi e medi e sulle tomaie. Gli stivali con borchie, con inserti in pitone autentico, in pelle di vitello o coccodrillata costano dalle 240 alle 395 mila.

Bata — Vende i camperos come noccioline a prezzi che oscillano tra le 70 e le 120 mila per fermarsi sulle 150 mila che interessano il mondo maschile. La linea Indios in morbida pelle scamosciata decorata da cascate di frange (da 70 a 100 mila). Le sportive tipo Timberland in diverse variazioni (da 60 a 90 mila). Le scarpe eleganti con i fiocchi o con motivi di pelle stampata a pitone (dalle 60 alle 90 mila).

In tema di colori si parla e si vende tanto nero, grigio, marrone, kaki e un po' di verde spento. Questa tendenza alle tinte classiche si riscontra anche nelle calze. Non più gambe colorate come nelle passate stagioni fredde ma tanto nero, grigio fumo e pochissime tinte naturali. I collant tanto odiati dagli uomini per farsi amare sono diventati strepitosamente sexy. A furia di sentire che la moda ha riscoperto la femminilità, la seduzione hanno osato il tutto per tutto. La Omsa li suggerisce in nero, velatissimi con un bellissimo ricamo che brilla ai lati delle caviglie e in pizzo nero leggerissimo. Ancora più sexy le calze Omsa dotate di giarrettiera autoreggente per segnare appunto il ritorno alla calza vera e propria. Il colore sulle gambe riappare con i collant di lana pura «*Caldi e morbidi*» lanciati con successo da questa casa leader nel settore della calzetteria.

Saint Laurent propone le calze autoreggenti in tulle (18.500) mentre la Perla ha introdotto sul mercato il collant ultravelato intarsiato da farfalle che guarda caso si sono posate proprio su una zona che normalmente non è messa in bella vista. Ebbene fiori e farfalle sono ricamati attorno al bacino e scendono anche sul sedere e dintorni. «Questi collant — spiega Sary specialista in calze e corsetteria — debbono essere portati sulla nuda pelle e posso dire francamente che ne ho venduti a centinaia nonostante il prezzo non tenero delle 34.500 lire». Se spendono una cifra piuttosto alta per lo strepitoso collant supersexy almeno risparmiano sulle mutandine.

Elsa Rossetti

Collant di Regina Schrecker. Sopra: i camperos per giocare al cowboy. Sotto il titolo a sinistra: scarpe basse anche per ballare. A destra: spacchi (e collant di lusso) per chi osa...

La vetrina di uno dei più grandi negozi di pelletteria e accessori. Sotto: collant operati, di moda da due anni

Bridge

TORNEO DI SANREMO CENTOSESSANTA COPPIE A CACCIA DELLO SLAM

Il Torneo Nazionale a Coppie Open del 22 e 23 novembre, svoltosi nell'elegante Salone delle Feste del Casinò Municipale di Sanremo, ha idealmente chiuso la serie delle gare organizzate con la collaborazione dei grandi casinò, almeno per la sessione autunnale.

Venezia, S. Vincent, Campione d'Italia e ora Sanremo testimoniano dell'entusiasmo dei giocatori per la formula Micheli e turismo insieme e mi è sembrato di trovare uno spirito nuovo nella maggioranza dei contendenti. Si tratta di una maggiore serenità nell'affrontare una gara così piena di altalenanti emozioni, non affrancata dai colpacci di cattiva sorte: forse l'abbondanza di buoni terzi rende meno amare le sconfitte del momento trasformandole subito nell'attesa di sicure rivincite e, più semplicemente, sta migliorando il livello di civiltà dei partecipanti, non soltanto in termini di comportamento formale ma è lo spirito sportivo che torna ad avere un buon rilievo rispetto all'ambizione.

Centosessanta le coppie sotto la guida di Vatteroni e Battaglia: a smazzare e far di conto sempre un computer della Orizs e chi ha avuto, come il sottoscritto, accesso alla stanza dei bottoni ha considerato con piacere che a manovrare, per la serie «La bella e la bestia», mancava Bertotto in cambio d'una creatura di gentile aspetto, biondi capelli e squisitamente cortese con la stampa, cioè con me, nel fornire informazioni in anteprima.

Bertotto era a Montecarlo dove un analogo torneo a coppie ha invano fatto concorrenza a questo.

Molti i molto forti, molti i molto brocchi (tanto nessun eventuale lettore si sentirà citato in questa categoria); e nelle prime posizioni coppie indubbiamente giuste.

1) Rinaldi-Visentin
2) Delfino U.-Delfino G.
3) Longinotti-Di Mario
4) Guglielmo-Pulga exaequo Garbosi-Fieri
6) Polta-Baranco (To)
7) Origlaschi-Paglino
8) Fabiano-Morelli
9) Serravalle-Taverna
10) Baroni-Mortarotti

I nazionali Bocchi-Mosca soltanto in tredicesima posizione, Peppino Ciriello-Rossi quindicesimi davanti alla sola coppia polacca in gara Ostrowsky-Przybora; nessun altro torinese in cima, nonostante la folta partecipazione.

Gran Galà offerto in chiusura dal Casinò: balletto e leccornie a trattenere una vera moltitudine per applaudire i premiati.

Unica osservazione tecnica in margine alla gara mi sembra sia una piccola censura sulla compilazione dei gironi che è stata troppo casuale, raggruppando ottime coppie da una parte e pessime altrove con una eterogeneità che ha sicuramente un po' influenzato i risultati.

Avevo osservato, a proposito d'un precedente Nazionale a coppie, che si faceva forse «spreco» di direttori sostenendo che pochi buoni coprono un enorme numero di tavoli; qui mi hanno preso alla lettera. Due e dei migliori, nelle persone del toscano Vatteroni e del torinese Battaglia, che però si presentavano in una strana, come dire, formazione: Vatteroni sul podio, giusto davanti al pianoforte, a dirigere via radio l'orchestra, sacramentando quando il clima salottiero provocava ritardi e intoppi, il povero Battaglia, codice di gara alla mano, trafelato ad accorrere qua e là ai richiami dei giocatori litigiosi o pasticcioni, sempre indirizzato sull'obiettivo del tuonare del collega in vedetta. E dire che Battaglia è il colonnello, o lo è stato fino a ieri: chissà se sarebbe piaciuto ai suoi inferiori in grado d'allora vederlo nella parte della fanteria, tutta. E con una cortesia talvolta immeritata dai querelanti.

● **Un paio di slam** — Si sono giocate molte mani interessanti ma dal contenuto tecnico modesto, così per fare della cronaca bridgistica devo ricorrere al racconto di qualche bello slam, dichiarato da pochi benché la realizzazione del contratto non presentasse difficoltà di gioco, né di scelte.

Inutile porveli come problemi dichiarativi, dato che vi ho anticipato la certezza del risultato finale, nondimeno potete provare con il compagno abituale a vedere se arrivate in porto.

Apre Nord di 1 S.A. (15-17 p.o.) e il compagno dichiara 2 cuori che, per gli accordi di coppia, non è l'indicazione di una mano scoraggiante ma la convenzione Texas che ha, semplificandone al massimo i vantaggi d'uso, due compiti: 1) far giocare i contratti dalla mano forte in modo che almeno riceva l'attacco generalmente favorevole; 2) affidare al rispondente, quando questo lo ritenga utile, la descrizione della propria mano, sia dal punto di vista distribuzionale che per la forza (limite o di manche o di probabile slam). Il 2 cuori di Sud obbliga Nord alla dichiarazione di 2 picche. Ora Sud salta a 4 cuori per indicare una bicolore almeno 5-5 cuori-picche con forza di partita.

Nord non deve far altro che scegliere, conoscendo con buona approssimazione le carte del partner; ma il Nord di questa appassionante vicenda, cioè il vostro vanaglorioso redattore, decide di rivalutare il doppio fit nella bicolore e le sue teste. Così propone la cue bid (segnalazione di fermo: vista l'apertura a S.A. significa Asso o Re di fiori) a fiori, sicuro che le carte delle due mani sopportano il livello di 5. Sul suo 5 fiori, Sud, non avendo né Asso, né Re, né singolo a quadri dà una frenata con 5 cuori.

Nord non si lascia scoraggiare e chiama ugualmente 6 picche, fidando o nel possesso di Asso e Fante di cuori in mano al compagno per esempio insieme a Dama e Fante di Atout, così che la realizzazione dello slam sarebbe legata alla riuscita di sorpassi vari; altrimenti può essere la Dama di quadri a proteggere sull'attacco, se chi attacca ha il Re, dandoci il tempo di affrancare le cuori: questa è la situazione e, con le picche 2-2, si mantiene l'impegno indubbiamente audace.

Pensate ai sudori freddi di Sud, quando ha sentito il 5 fiori dell'apertore, sul suo vuoto e poi nel sentirsi portare comunque a slam. Chiamato da tre coppie in tutto il torneo.

Dal secondo turno di gara un altro slam a picche con le seguenti carte

Se quello precedente è stato frutto di fortunato ottimismo, questo è stato dichiarato a badilate. Est-Ovest in seconda; apre Ovest di 1 cuori su cui l'intervento, più che giustificato dalle carte, è di 4 picche di Nord. Est, senza sapere ancora se è in attacco o in difesa, si spinge a 5 cuori, mentre Sud chiude a 6 picche.

In Sud Soldano, forte giocatore, ha avuto ottimo fiuto, essendo il contratto imbattibile. Infatti, sull'attacco a cuori, il giocante taglia al morto, esegue il sorpasso a picche per venire in mano (o taglia la terza quadri), taglia il Re di cuori, batte l'ultima atout nemica e cede soltanto l'Asso di fiori.

● **Coppa Italia e selezioni per la Nazionale** — Si stanno svolgendo i turni di semifinale torinese per la Coppa Italia e sono aperte le iscrizioni per le selezioni per formare la squadra che parteciperà l'anno prossimo ai Campionati Europei a squadre open.

Dovrebbero essere selezioni lunghe e dure dal cui esito, si spera senza correzioni dall'alto, verrà definita la nostra Nazionale.

Non è detto che sia il sistema migliore ma, se applicato, non si deve derogare. Fatevi sotto: chissà?

A cura di
Carlo Grignani

LE PAGINE GRIGIE PER I LEADER DELLA FINANZA

Milano Finanza il primo Settimanale Finanziario Italiano

Milano Finanza è il primo settimanale finanziario italiano. Il primo e unico settimanale di finanza per chi vuole leggere le notizie attraverso l'obbiettività dei numeri. Milano Finanza è il primo e unico settimanale di finanza che esce il sabato mattina subito dopo la chiusura dei mercati di tutto il mondo: fresco, attuale e preciso come un quotidiano, ma con il resoconto di tutta la settimana. Per questo Milano Finanza è un settimanale che sembra un quotidiano, ha il valore di un mensile e si conserva come un libro.

Milano Finanza - rifornito di numeri, dati e notizie di tutto il mondo istante per istante attraverso i computers - è il primo e unico settimanale di finanza indipendente dai grandi gruppi, ininfluenzabile politicamente perciò finanziariamente attendibile. Esce il sabato mattina: così c'è tutto il fine settimana per leggerlo e riflettere. E ripartire il lunedì con le idee chiare.

In diretta dalla stanza dei numeri

IN EDICOLA IL SABATO

Ex assessore al Turismo valdostano

BORBEY ASCOLTATO IERI DAL GIUDICE

E' stato interrogato in merito all'ampliamento della casa da gioco di Saint-Vincent. Nulla trapela dal segreto istruttorio, ma pare che l'esponente politico debba rispondere di concorso in peculato

Giuseppe Borbey

AOSTA — Giuseppe Borbey, democristiano, l'assessore regionale al Turismo della Valle d'Aosta raggiunto da un mandato di comparizione emesso dai giudici torinesi che indagano sull'intricata vicenda del Casinò di Saint-Vincent, è stato interrogato ieri per oltre due ore dal giudice Sandrelli.

L'impenetrabile segreto istruttorio non consente di conoscere i termini dell'interrogatorio che vanno comunque riferiti ai lavori di ampliamento della casa da gioco valdostana. Sembrerebbe che Borbey debba rispondere di concorso in peculato. Uscendo dal Palazzo di Giustizia, lo stesso Borbey non ha voluto rilasciare dichiarazioni, impedito anche dal vincolo istruttorio. D'altra parte quanto aveva da dire l'ha fatto l'altro giorno in Consiglio regionale, quando ha affermato di non doversi rimproverare alcunché di scorretto, auspicando che gli sia fatta giustizia.

In ogni sede aveva comunque riconfermato (dopo aver rimesso il mandato a mani del presidente della Giunta e al segretario della dc gli incarichi di partito) la volontà di lasciare l'assessorato. Una determinazione che costringerà il Consiglio della Valle a provvedere alla sua sostituzione, a meno che il dicastero venga gestito ad interim dall'assessore ai Lavori pubblici, suo compagno di partito, o dal Presidente della Regione e infine potrebbe anche essere designato un assessore tecnico esterno.

Cosa decideranno le forze di maggioranza (dc, Union Valdôtain, democratici progressisti, repubblicani e liberali) lo si saprà in giornata, dopo la riunione preannunciata mercoledì scorso, in apertura della seduta del Consiglio regionale, dal Presidente della Giunta.

Le segreterie dei partiti di maggioranza si sono intanto riunite per esaminare la situazione, ma nessuno ha indicato la scelta che verrà fatta oggi. Ci si è limitati finora a un «no comment» o ad un «vedremo». Si respinge comunque l'ipotesi di una crisi in seno al governo regionale e neppure si accenna all'eventualità di un rimpasto con l'entrata in giunta dei socialisti. Sono gli stessi socialisti ad allontanare ogni supposizione in tal senso dicendo di non essere nel loro costume «fare dello sciacallaggio politico».

Nessuno nega di trovarsi dinanzi ad una matassa talmente ingarbugliata da rendere difficile il dipanarla, soprattutto alla distanza di un anno e mezzo dalle elezioni regionali. I comunisti, sostenuti anche da Nuova Sinistra, socialisti e socialdemocratici, sollecitano la formazione di un governo di coalizione fino alle elezioni della primavera 1988, un governo di «salute pubblica» basato su programmi che veda la partecipazione di tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale. Una proposta che sarà oggetto di esame da parte della maggioranza.

Le opinioni espresse dai vari esponenti politici locali non dicono molto e tutti si dimostrano amareggiati per una vicenda che ha già coinvolto un presidente di giunta, tre assessori e l'ex presidente della Finanziaria regionale che è stato anche assessore regionale alle Finanze. Tutti dicono essere necessario uscire dall'attuale situazione per ridare credibilità all'istituto regionale.

Più severo e drastico il giudizio dei missini che in un comunicato della segreteria regionale evidenziano il «galoppante malcostume politico dimostrato dal coinvolgimento in vicende giudiziarie di alti esponenti democristiani, unionisti e democratici popolari». Sono pertanto ritenute indispensabili «le immediate dimissioni del governo regionale e il ricorso ad elezioni anticipate» considerate come «atto dovuto per ridare credibilità alle nostre istituzioni e far sì che il popolo valdostano possa democraticamente decidere per riportare alla normalità la vita politico-amministrativa regionale».

Giuseppe Margoli

Dovrebbe evitare il passaggio del traffico pesante nel centro città

BRA ATTENDE LA TANGENZIALE IL COSTO DELL'OPERA PREVISTO IN 14 MILIARDI

BRA — I grandi temi della viabilità in provincia di Cuneo sono arrivati anche a Bra. Al centro dell'attenzione la tangenziale Roreto di Cherasco-Bandito che dovrebbe permettere un collegamento diretto, senza dover transitare attraverso il centro città, dell'asse Alba-Torino con la strada statale SS 231 Asti-Alba-Fossano-Cuneo.

Della tangenziale si parla da alcuni anni ma, come succede spesso, il progetto è rimasto chiuso nel cassetto. Adesso, con la recente presentazione del tratto Alba-Bra della superstrada Asti-Cuneo, se n'è tornato a discutere.

L'occasione è stata offerta da un incontro svoltosi in municipio a Bra e al quale hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco Piero Cravero, il presidente della Provincia Bonino, l'assessore alla Viabilità Pagano e il consigliere regionale Fraire.

Del tema si è ancora parlato in questi giorni durante la riunione della commissione viabilità. Il costo della tangenziale è previsto sull'ordine dei 13-14 miliardi di lire.

Ecco il progetto nel dettagli: la tangenziale avrebbe inizio a Roreto poche centinaia di metri dopo l'inizio della provinciale per Marene-Savigliano, dove è previsto l'incrocio con la nuova strada statale SS 231 che collegherà Bra con Alba attraverso Pollenzo-Roddi d'Alba e Cantina Roddi.

La tangenziale si collegherà con via Piumati e, di qui, con via Brizio fino a Bandito, dove avverrà l'inserimento sulla Bra-Carmagnola-Torino. In totale circa 5 chilometri e mezzo di strada con carreggiata larga dieci metri.

In queste settimane l'ufficio tecnico della Provincia sta redigendo un progetto di massima per l'apertura di un primo tronco fra via Brizio e via Piumati. Per quanto riguarda invece il costo — secondo quanto afferma l'assessore Pagana — esso andrebbe diviso fra Provincia e Comune con eventuali contributi da parte della Regione e dello Stato.

Quali positivi effetti potrà avere su un futuro sviluppo economico di Bra l'apertura della tangenziale? A parere del presidente degli artigiani, Luigi Campigotto, la nuova circonvallazione «apre la possibilità di altri insediamenti di imprese medie e piccole che potranno contare anche su una maggiore facilità di collegamento verso Alba, Cuneo e Torino. Oltretutto la variante al piano regolatore prevede, nella zona compresa fra viale Rimembranze e via Piumati, un'area riservata all'artigianato. Ci auguriamo che la variante venga approvata presto per poter così, se ancora siamo in tempo, riassorbire quegli artigiani che da Bra se ne sono andati per sistemarsi, ad esempio, a Pollenzo, Cherasco, Bandito o Sanfrè».

Il presidente dei commercianti, Alfredo Bersano: «Accogliamo con favore la proposta della tangenziale in relazione alle necessità di un alleggerimento del traffico pesante che attualmente attraversa il centro di Bra. La tangenziale Nord-Sud e la superstrada Asti-Cuneo dovranno essere abbinate ad una serie di altri interventi nell'ambito della viabilità cittadina. E' inoltre auspicabile un collegamento diretto con la fondovalle Tanaro, con i Roeri ed in particolare un migliore collegamento con Torino eliminando le strettoie di Sommariva Bosco e Carmagnola».

Luciano Scarzello

L'ENEA ASSICURA: «NON RADIOATTIVA L'ACQUA DI VIA FARA A NOVARA»

I dati diffusi nei giorni scorsi riguardavano campioni di erba e non prelievi negli acquedotti del Novarese

Caro Direttore,

Ho letto sul Suo giornale, nell'edizione del 26 novembre u.s., l'articolo dal titolo «Novara, gli abitanti di Via Fara hanno bevuto acqua radioattiva»? Le sarei molto grato, al fine di tranquillizzare i Suoi lettori, se vorrà pubblicare la mia lettera perché questa ennesima polemica nasce dall'affrettata lettura di una scheda relativa a misure effettuate dai nostri laboratori.

Infatti il risultato dell'analisi eseguita il 10 maggio, su un campione prelevato il 9, non si riferisce come affermato dalla Lega Ambiente, ad un campione di acqua dell'acquedotto di Novara, ma ad un campione di erba prelevato da nostri tecnici nel campo giochi di via Fara, a Novara.

I risultati di questa analisi, come di tutte quelle effettuate dai nostri laboratori, fu inviato all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, entro le 12 ore successive al controllo e la copia in nostro possesso conferma l'esattezza dei dati comunicati nella giornata del 10 maggio.

Dovrebbe essere superfluo sottolineare che il riferire all'acqua potabile delle concentrazioni riscontrate, invece, per l'erba, stravolge radicalmente la realtà ingenerando confusione e panico nella popolazione.

L'erba, infatti, comporta un irraggiamento esterno (modesto ai valori riscontrati) e soltanto attraverso gli animali da latte o da carne contribuisce alla contaminazione della dieta.

D'altra parte solo una piccola frazione della contaminazione si propaga attraverso questa via: la maggior parte ritorna al suolo come rifiuto e viene rapidamente immobilizzata e resa indisponibile dal terreno.

Nel medesimo periodo, e cioè nella prima metà di maggio, sono stati analizzati numerosi campioni di vari acquedotti del Novarese: in tutti i campioni le concentrazioni dei vari radionuclidi erano nella maggior parte dei casi inferiori al limite di rilevabilità degli strumenti.

Nei campioni ove tali concentrazioni (dovute unicamente allo I-131) erano misurabili, esse ammontano comunque ad un millesimo di quelle dichiarate dalla Lega Ambiente.

Dal punto di vista sanitario questi valori sono assolutamente irrilevanti.

Nessuno ha mai voluto, né vuole attualmente, nascondere assolutamente niente all'opinione pubblica.

Ringrazio per l'ospitalità e colgo l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

ENEA
Centro ricerche energia Saluggia
Il capo del centro
Dott. [illegible] Saluggia

PER I DANNI DELL'AFTA INTERROGAZIONE DEL «VERDE» PEZZANA

ALESSANDRIA — L'afta epizootica e le sue gravi ripercussioni nel mondo agricolo in particolare ed economico in generale (nel solo Tortonese ha causato danni per oltre un miliardo) continua ad essere al centro dell'attenzione.

Il consigliere della Lista verde civica Angelo Pezzana ha presentato una interrogazione alla giunta regionale sul sistema usato per eliminare gli animali colpiti dall'epidemia in provincia di Alessandria. Il consigliere regionale chiede se sia vero che in una stalla «per l'eliminazione di 21 capi siano stati usati 70 quintali di copertoni e mille litri di gasolio» e se sia stato usato lo stesso metodo per bruciare altri 700 suini infetti.

Angelo Pezzana sollecita inoltre la Giunta regionale a verificare «se il servizio veterinario non abbia mai preso in considerazione un metodo alternativo per l'eliminazione dei capi infetti, non così inquinante e se si sia provveduto a quantificare l'inquinamento prodotto in questi casi». Nell'interrogazione si chiedono altri chiarimenti, in particolare se «e come il servizio disinfezione dell'Usl ha operato e quali attività in generale svolgano le Unità sanitarie locali piemontesi per prevenire le infezioni da afta e controllare gli allevamenti».

Un'analoga interrogazione è stata pure presentata dal consigliere regionale Andrea Mignone. L'afta, dicevamo, ha causato molti danni in provincia: ci sono, oltre a quelli accertati, i danni indotti: numerosi allevatori, ad esempio, non possono vendere i loro capi perché «sotto controllo». La zona colpita è soprattutto il Tortonese e da qualche giorno, per fortuna, non sembra siano insorti altri focolai: la situazione sembra dunque si stia normalizzando ma i timori, purtroppo, restano.

Emma Camagna

«Esposizione internazionale» sino all'8 dicembre

PRESEPI D'ITALIA E DAL MONDO IN MOSTRA AD ACQUI TERME

ACQUI TERME — Presepi di rara bellezza provenienti da molti Paesi esteri e da ogni parte d'Italia sono in mostra da ieri nella sala refettorio della ex caserma Cesare Battisti in corso Roma.

Collezionisti privati, parrocchie, musei proprietari di «pezzi» che in molti casi rappresentano vere e proprie opere d'arte hanno aderito alla «1ª Esposizione Internazionale del Presepio», rassegna che chiuderà i battenti l'8 dicembre ed è destinata ad ottenere grandi consensi da parte dei visitatori provenienti da tutto il Piemonte.

Una manifestazione unica nel suo genere a cui partecipano centoventi espositori con tremila statue.

Sono presepi costruiti in gesso, terracotta, ceramica, pane, legno, carta, alcuni sono vere e proprie opere d'arte realizzate da scultori di grande fama.

Acqui ha qualcosa di eccezionale da mostrare, sono trenta statue di proprietà del Santuario della Madonnina che risalgono al '700.

La manifestazione è stata organizzata da Sergio e Franco Cavanna, sponsorizzata dalla Fin.A con la collaborazione del Comune. Secondo gli esperti la mostra è, per qualità e per quantità, la prima del genere a livello regionale.

Tra le nazioni partecipanti troviamo la Cina, Spagna, Burundi, Brasile, Francia, Guinea, Ecuador, Zaire; alcuni presepi, ramazzini, arrivano dal Nord Europa, altri non meno interessanti sono stati realizzati in Africa e Sud America.

Non dimentichiamo le opere del Museo del Presepio di Brembo-Dalmine, «pezzi» artistici creati dagli scultori della Anri di S.Cristina in Val Gardena, la Natività presentata da ceramisti di Albisola, il presepe costruito interamente con foglie di mais di proprietà di una famiglia di Bergamo.

Un panettiere di Moncalvo ha esposto un presepe con angeli e santi, pecorelle e asinello. Re Magi di pane; solo il tetto ed alcune parti della capanna sono di focaccia.

«In dieci giorni avremo un afflusso di non meno di diecimila persone, almeno cinquemila alunni delle scuole elementari e medie visiteranno l'esposizione», ha affermato l'assessore alla Cultura ed al Turismo Adriano Icardi ricordando che gli organizzatori hanno ricevuto prenotazioni da parte di duecento scolaresche di tre province.

Carlo Ricci

• VERBANIA — Sul campanile della basilica di San Vittore ad Intra, il tempo si è fermato. Da tre mesi, infatti, l'orologio della torre campanaria segna le undici meno cinque.

Oggi tutti hanno l'orologio al polso e non c'è più la necessità di alzare lo sguardo verso la chiesa per conoscere l'ora. Vedere, però, quel grande orologio a tre facce sempre fermo fa tristezza.

FARE GLI ARTIGIANI CONVEGNO OGGI A VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA — (s. de.) Quali sono i problemi di un artigiano che opera nelle zone di frontiera? Per rispondere a questo interrogativo, si tiene oggi a Ventimiglia un convegno organizzato dall'Associazione artigiani della provincia di Imperia. Si terrà alla «Sala Squarciafichi» dell'Azienda di Soggiorno, al Forte dell'Annunziata.

Tema del convegno è: «Operare con e sulla Costa Azzurra. Realtà o utopia?». Hanno assicurato la loro presenza alla manifestazione il presidente del consiglio regionale ligure Giorgio Luciano Verda, l'assessore regionale all'artigianato Edmondo Ferrero, il presidente della camera di commercio di Imperia Gianfranco Conti e il sindaco di Ventimiglia Alberto Cassini.

Dice Antonio Borga, presidente dell'Associazione provinciale artigiani: «E' una problematica che da molti anni sta a cuore alla nostra organizzazione, ed è più volte stata indicata come uno dei più urgenti nodi da sciogliere. Le iniziative di sviluppo dell'esportazione possono contribuire a favorire l'evoluzione dell'artigianato imperiese, in quanto la nostra provincia confina con la Francia, che importa lavorazioni nei settori dell'edilizia e arredamento».

Per raggiungere questi obbiettivi, aggiunge Borga, «sarebbe opportuno aprire attrezzati uffici commerciali non solo a Ventimiglia, ma anche nella vicina Nizza».

Al convegno, oltre alla Camera di Commercio ed altri enti locali, sono stati invitati anche l'Ufficio Esportazioni della Regione, l'Istituto per il commercio con l'estero e gli istituti di credito.

A NIZZA IL TURISMO CUNEESE

CUNEO — (g. d. m.) Mentre sulla catena alpina si attendono le precipitazioni copiose che consentano di aprire la stagione sportiva, la Camera di Commercio, l'Amministrazione provinciale e le stazioni sciistiche sono presenti da mercoledì alla fiera internazionale di Nizza denominata «Mare e montagna». La rassegna, riservata soprattutto agli operatori turistici, si chiuderà domani sera.

Nel padiglione del settore neve lo stand cuneese presenta le attività e i servizi del turismo sportivo offerti da ventisei stazioni con gigantografie, manifesti, dépliant illustrativi. Spiega il presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero: «Siamo presenti al salone autunnale di Nizza per promozionare il turismo della neve ma anche quello gastronomico, enologico, artistico e culturale».

Alla potenziale clientela francese, le stazioni di sport invernali della Granda offrono 480 chilometri di piste sciabili, centinaia di impianti di risalita, migliaia di posti letto in alberghi, pensioni e alloggi privati.

SEGRETI DELL'ALIMENTAZIONE CICLO DI LEZIONI AD ALBA

ALBA — Inizia oggi ad Alba un corso di educazione alimentare dal titolo «Alimentazione, salute, ambiente», promosso dall'Università popolare verde, un'associazione culturale spontanea, fondata in città lo scorso anno, che ha già organizzato una lunga serie di iniziative a scopo educativo.

In nove lezioni, che saranno tenute da esperti: medici, biologi e dietisti della cooperativa Aspidistra di Torino, saranno approfonditi argomenti riguardanti gli alimenti, principi nutritivi, fabbisogno alimentare del nostro organismo, la dieta corretta come prevenzione delle malattie, rapporto tra psiche e cibo, nonché la produzione degli alimenti e le minacce che possono venire alla salute dall'inquinamento ambientale e dall'utilizzo sempre crescente di sostanze tossiche come pesticidi e diserbanti in agricoltura.

Si tratta di argomenti di grande attualità e che interessano un sempre maggior numero di persone e, infatti, gli organizzatori prevedono un grande successo alla loro iniziativa, che si prevede sarà seguita da decine di persone.

Le lezioni, che sono libere a tutti, si tengono il sabato pomeriggio dalle ore 14,30 alle 18, nella sala convegni di via Gazzano 14. Oggi pomeriggio s'inizia con «Introduzione all'educazione alimentare. Le basi del benessere nella prevenzione». Seguiranno «Biologia dell'alimentazione umana: principi nutritivi e loro funzioni» (13 dicembre); «La dieta corretta» (10 gennaio); «Alimentazione e malattie: rapporto fra malattie di origine alimentare e le diete scorrette» (17 gennaio); «Psicologia dell'alimentazione» (31 gennaio); «La difesa del consumatore: le basi di conoscenza per un corretto consumo alimentare» (7 febbraio); «La pubblicità alimentare» (21 febbraio); «La produzione degli alimenti» e ultima lezione su «Agricoltura chimica e agricoltura biologica» (28 febbraio).

Il corso si concluderà con una tavola rotonda sul tema «Che fare, allora, per alimentarsi meglio?» (7 marzo). Interverranno i sostenitori di varie ideologie e filosofie alimentari.

Il corso è autogestito e la frequenza costa 30 mila lire per lavoratori, 20 mila per studenti, disoccupati e pensionati. Le iscrizioni si ricevono prima dell'inizio delle lezioni o presso la cooperativa libraria «La Torre» di via Cavour.

L'Università popolare verde di Alba, che è al suo secondo anno di attività, è nata con regolare statuto su iniziativa di un gruppo di persone che si occupano particolarmente di problemi ecologici e di difesa dell'ambiente e della salute.

Lo scorso anno l'Università popolare organizzò un corso su temi ecologici in generale; quest'anno si è deciso di approfondire quello dell'alimentazione.

Dice uno dei promotori, Luciano Scalise: «A livello nazionale si sta costituendo la federazione delle Università popolari verdi, nate spontaneamente in varie regioni. Anche quella di Alba vi aderirà. Si potrà realizzare un proficuo scambio di esperienze e di materiale».

Gianfranco Fiori

Dino Rossetti organizza una raccolta di fondi per la squadra di calcio

FIERA FREDDA A BORGO SAN DALMAZZO LA LUMACA E' SEMPRE LA SUPERSTAR

CUNEO — Cominciano stasera a Borgo San Dalmazzo le manifestazioni della 417ª edizione della «Fiera Fredda», una delle più antiche del Piemonte e che da sempre è incentrata su una varietà pregiata di lumache ricercate dai buongustai, la «Helix pomatia alpina».

Il programma comprende mostre permanenti di mineralogia e di pittura, mostra delle vetrine sul tema «vecchio artigianato borghigiano» e appuntamenti quotidiani sportivi, folcloristici, musicali.

Nel periodo della «Fiera Fredda» nei ristoranti, trattorie e osterie di Borgo San Dalmazzo e frazioni sarà possibile gustare menù interamente a base di lumache cucinate con una decina di diverse ricette.

Stasera a margine dei primi appuntamenti gastronomici previsti dal calendario della «Fiera Fredda» si svolgerà anche una simpatica manifestazione a metà tra la mondanità e lo sport. Si tratta di una serata danzante, che si svolgerà nella sede della società bocciofila di Borgo San Dalmazzo. Scopo della serata, che è stata affidata all'organizzazione di Dino Rossetti, un simpatico gioielliere di Roccavione che ormai da anni si occupa di rivitalizzare le «notti» cuneesi, è quello di raccogliere fondi destinati a rimpinguare le esauste finanze della Us «Pedona», la società calcistica che tiene alto il nome di Borgo San Dalmazzo nel mondo del calcio. L'appuntamento è per le 21. Subito dopo si darà il via ad uno spettacolo, che vedrà impegnati i più promettenti artisti e cabarettisti della Granda. Il cartellone messo a punto da Rossetti prevede esibizioni del complesso di musica folcloristica «I Romagnoli del Martinet», del cabarettista Enrico Ocir, del presentatore Antonello Gravero.

Spiega Dino Rossetti: «E' forse la prima volta che in provincia di Cuneo si pensa ad organizzare una raccolta di fondi destinati ad una società calcistica mettendo a punto una serata di spettacoli. Nonostante la novità sono convinto che stasera avremo un buon successo e potremo contribuire a rinvigorire i bilanci del «Pedona calcio»».

• BRA — Dei libri di gastronomia è probabilmente uno dei più venduti in Italia: è già arrivato alla 27ª edizione con un numero di copie che si aggira intorno alle 130 mila. Si tratta dell'«Agenda di casa di suor Germana», una raccolta di ricette, consigli pratici, raccomandazioni distribuite lungo tutti i dodici mesi dell'anno scritto da suor Germana Consolaro ed Edoardo Raspelli.

A presentare l'«agenda» è intervenuto ieri sera al Circolo Arci di Bra lo stesso Raspelli. Il volume si differenzia notevolmente dagli altri testi in materia attualmente in vendita nelle librerie. Come ha tenuto a precisare l'autore è un insieme di «menù facili, spiegati con un candore eccezionale per la casalinga che non ha tempo di pensare a cosa far da mangiare o ai mariti pigri. Inoltre si insegna a come non farsi derubare e come mettere su una cantina in casa. I vini consigliati sono, ovviamente, di ottima qualità».

PER AVERE UNA RENAULT 9 (1100 cc) DEL 1985 BASTANO SOLO LIRE

800.000

UNA RENAULT 9 TCE D'OCCASIONE DEL 1985, GARANTITA ORO, DEL VALORE DI 8.000.000, OGGI POTETE AVERLA CON UN ANTICIPO DI SOLE 800.000 LIRE E 48 RATE DA 200.000 LIRE AL MESE. OPPURE POTETE ACQUISTARLA CON UN FINANZIAMENTO DI L. 4.500.000 DA RESTITUIRE IN UN ANNO SENZA INTERESSI (12 RATE MENSILI).

Oltre a questo esempio di "Offerta Privilegiata", Renault vi offre speciali condizioni d'acquisto sui veicoli d'occasione di ogni marca. Potrete così risparmiare il 25% sugli interessi per rateazioni fino a 42 mesi con un minimo anticipo del 20%. **L'offerta è valida fino al 1° dicembre.**
Salvo approvazione della DIAC Italia, società finanziaria del gruppo Renault. Escluse L. 100.000 per spese forfettarie dossier e le spese di passaggio di proprietà.
Renault sceglie elf

ECONOMICI

15 Autovetture

AUDI concessionaria Rinaldi di corso Francia 262, telefono 715.696, vende: Audi 80 quattro anno '85 aria condizionata ruote lega, 80 benzina 2000 ruote in lega anno '85, 80 turbo diesel tetto apribile ruote in lega anno '85, coupé GT 1900 cambio automatico aria condizionata ruote in lega 1600 km anno '82, 100 1900 CD benzina anno '84, 100 CC diesel anno '84, 100 CC diesel anno '83.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.
CITROEN BX 14 RE metallizzata 27 mila km come nuova e Renault 4 GTL 30 mila km perfetta Autoeremo vende con garanzia corso Moncalieri 11. Tel. 660.[illegible]/77 via Nizza 84. Tel. 697.065.

CITROEN CX
2500 Pallas diesel del 1984 bianca in perfette condizioni privato vende a L. 10 milioni 500 mila trattabili. Telefonare ore ufficio 659.6576/77.

DELTA GT grigio metallizzato '83 cerchi in lega con garanzia vende Torino Simbol, via P. Carlo Boggio 52 - Torino.
FORD Escort turbo competition '85 full optionals autobloccante vende Torino Simbol, via P. C. Boggio 52 - Torino.
GOLF GL cabriolet nero '85 cerchi in lega con garanzia vende Torino Simbol, via Pier Carlo Boggio 52 - Torino.
GTI 16 valvole Golf semestrale bianca 3 porte con autoradio vende concessionaria Volkswagen Rinaldi, corso Francia 262, tel. 715.696.
MASERATI B full optionals pochi km unico proprietario con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13/D.
MERCEDES diesel [illegible] aria condizionata anno 80 pagamento dilazionato. Tel. 650.3021 ore ufficio.
OPEL Ascona diesel 1600 fine '83 azzurra, Kadett 1300 4 porte 2 mesi di vita 350 km grigio metallizzato come nuova, Kadett 1300 S 5 porte anno '81 vende concessionaria Volkswagen Rinaldi, corso Francia 262, telefono 715.696.
REGATA diesel grigio metallizzato '84 [illegible] con garanzia vende Torino Simbol, via P. C. Boggio 52 - Torino.
RENAULT 5 TL 5 GTL super 5 GTL 9 TDE 11 TSE computer impianto stereo 11 turbo anno 85 Trafic furgone diesel vende Concessionaria Volkswagen Rinaldi corso Francia 262. Tel. 715.696.
ROVER 213 bianca 5 mesi full optionals pochi km con garanzia Rover vende rateizza Fiorauto, telefono 650.6695.
SAAB turbo 3/4 porte full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13/D.
SAAB 900 turbo Sedan ABC '84 aria condizionata cerchi lega tetto apribile con garanzia vende Torino Simbol, via Pier Carlo Boggio 52 - Torino.
SAAB 900 turbo anno '83 verde scuro metallizzato molto bella vende concessionaria Volkswagen Rinaldi corso Francia 262, tel. 715.696 aperto il sabato.
SCIROCCO 1800 GTI grigio metallizzato [illegible] Concessionaria Volkswagen Rinaldi, corso Francia 262, tel. 715.696.
SKODA 130 L la nuova 1300 durata ultradecennale 5 marce finitura accurata conveniente L. 7 milioni 858 mila chiavi in mano. Automar v. Turati 50, tel. 396.178.
UNO turbo diesel nuova da immatricolare pronta consegna. Permute dilazioni. Topcar, via Cavalli 24, tel. 447.5226.
VEICOLI commerciali Volkswagen TL 31 giardinetta TL 35 9 posti anno 83, Golf furgonetta diesel anno 84, Renault Trafic furgone diesel anno 82, Fiat 238 furgone anno 79, Fiat 127 panorama diesel anno 83 Ford Taunus familiare 1600 anno 79 vende Concessionaria Volkswagen Rinaldi, corso Francia 262, tel. 715.696.
VENDESI Mercedes Station Wagon con tutti gli optionals L. 14 milioni. Tel. 930.6187.
Y10 Turbo verde scuro metallizzato anno 1986 molto bella vende Concessionaria Volkswagen Rinaldi di corso Francia 262, telefono 715.696.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTEREI privatamente alloggio libero in Torino 2-3 camere tinello servizi anche entro 31/12. Tel. 839.181.
A.A. ACQUISTA rappresentante alloggio in Torino casa decorosa pagamento per contanti. Tel. 357.0670.
A. ACQUISTASI urgentemente 3 camere cucina servizi casa decorosa Crocetta S. Salvario S. Paolo Mirafiori. T. 636.8800.
ACQUISTASI alloggi composti da 1-2-3 camere tinello zone S. Rita S. Paolo Nizza S. Salvario. Tel. 011 650.9088.
ACQUISTASI alloggio 3-4 camere cucina anche da ristrutturare zona Gran Madre. Tel. 011 650.9088.
ACQUISTASI alloggetto libero anche da ristrutturare purché con riscaldamento centrale. Tel. 740.5067.
ACQUISTASI libero 3 camere cucina bagno meglio se in Crocetta S. Paolo S. Rita Mirafiori Lingotto. Tel. 698.5849.
ACQUISTASI solo dal proprietario camera tinello servizi massimo 20 anni. Tel. 836.722 negozio Tel. 640.7437 pasti.
ACQUISTEREI alloggio [illegible] esclusivamente da privato pagamento contanti. Tel. 610.605.
ACQUISTO da privato alloggio in casa signorile da mq 100 a mq 150 pagamento contanti. Tel. 595.1136.
APPARTAMENTO cerco [illegible] soggiorno 3 camere cucina servizi esclusi piani bassi. Tel. 473.0118.
BANCARIO acquista in Torino appartamento signorile di 3-4 camere servizi pagamento contanti. Tel. [illegible]
CASAMERCATO: Pagabenecontanti alloggi ville cascine ogni zona 011 5056 [illegible]

CENTRO CASA
513.831 ricerca per propria clientela saloni 2-3 camere cucina doppi servizi pagamento in contanti.
CERCASI acquistare Torino camera cucina o tinello solo recente possibilmente signorile. Tel. 740.5067.
CERCO in acquisto da privato alloggio in Torino salone 2-3 camere cucina 2 servizi. Tel. 744.025 ore pasti.
CERCO libero camera tinello cucinino zona precollina o semicentrale non piano rialzato. Tel. 650.4066.
CERCO urgentemente alloggio di 100-150 mq in zona signorile o villa prima cintura. Massima serietà. Comba 383.711.

CONSULEDILE
530.322 per conto clienti, acquista contanti: case in blocco alloggi liberi ed occupati, rustici.
DOTTORE acquista 1-2 camere cucina in casa signorile zona Molinette S. Salvario centro. Tel. 650.2146 ufficio.
IMPRESA edile acquista alloggi liberi in Torino di qualsiasi metratura preferibilmente da ristrutturare, si assicurano trattative rapide e pagamento contante. Tel. 530.170.
PRIVATI [illegible] Torino pagamento contanti. Tel. 380.280.
PRIVATO acquista libero 3-4 vani Crocetta San Paolo Santa Rita pagamento contante. Tel. 325.735.
PRIVATO acquista contanti alloggio libero camera cucina o camera tinello cucinino. Tel. ore serali 211.840.
PRIVATO acquista da Torino a Rivoli appartamento 2-3 camere cucina servizi. Tel. 958.6346.
RICERCO in acquisto causa trasferimento appartamento mq 120-150 zone signorile Torino. Ore ufficio tel. 534.584.
SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello [illegible] contanti. Tel. 715.085 pasti.
URGE acquistare alloggetto libero subito camera cucina o tinello cucinino pagamento veloce. Tel. 461.114.
VILLETTA privato acquista massimo 25 km da Torino recente libera pagamento contanti. Tel. 650.904 - 469.526.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero ottimo per urgente realizzo centro via Cernaia ampio saloncino studio camera cucina servizi mq 110 L. 92 milioni. Tel. 508.608.
A.A.A. AFFARISSIMO casetta indipendente libera corso Belgio su 2 piani alloggi mq 180 magazzino mq 70 tettoia cortile L. 119 milioni. Fidalcase 508.608.
A.A.A. FIDALCASE 508.608 libero ottimo zona Crocetta piano alto saloncino 4 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina mq 186 L. 135 milioni.
A.A. AFFARE occupato (Parella) via Balbis 2 camere tinello cucinino servizi mq 75 L. 35 milioni. Tel. 502.773.
A.A. AFFARE piazza Sabotino libero luminoso camera cucina abitabile servizi mq 60 circa L. 33 milioni. Cellon 744.074.
A.A. AFFARE S. Rita in casa decorosa libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni. Tel. 502.773.
A.A. CASASICASE A 513.916 libero piazza Arbarello signorilissimo saloncino 3 camere cucina abitabile biservizi lavanderia posto auto mq 175 L. 175 milioni.
A.A. CASASICASE B 515.917 libero presso piazza Peyron salone 2 camere cucina servizi ingresso mq 125 L. [illegible] milioni.
A.A. CASASICASE C 513.916 libero corso Monte Cucco ottimo 2 camere tinello cucinino servizi mq 78 L. 67 milioni.
A.A. CASASICASE F 513.916 libero affare largo Francia 3 camere cucina servizi termo ascensore mq 70, L. 57 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero Grugliasco signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi cantina L. 135 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero S. Rita signorile mq 55 ingresso camera ampia cucina servizio cantina L. 53 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero presso corso Agnelli signorile soggiorno camera cucina bagno cantina L. 48 milioni.
A.A. MULTICASE 534.124 libero corso Tassoni adiacenze saloncino 3 camere cucina bagno posto auto L. 85 milioni.

A
Superga vista su Torino villino libero indipendente terreno mq 1000 recintato, rara occasione vende [illegible]
A Torino piazza Derna 215 signorilissima costruzione nuovi alloggi di soggiorno 1-2-3 camere cucina servizi box uffici magazzini, visite in loco anche festivi. 518.532.060 - 519.977.
ADIACENTE [illegible] Monte Grappa libero: camera cucina bagno termo, L. 18 milioni più mutuo. Telefonare 473.0387.
ADIACENTE corso Unione libero recente signorile camera tinello bagno L. 15 milioni più mutuo. Tel. [illegible]
ADIACENTE corso Racconigi (via Modane) libero 2 camere tinello bagno termo ascensore L. 72 milioni. Tel. 638.7616.
AFFARE 518.366 libero Borgo Vittoria grandioso panoramico 3 camere cucina bagno ascensore giardino condominiale.
AFFARE vendo libero camera tinello cucinino servizi casa recente via Borgaro L. 42 milioni. Tel. 599.749.
ALLOGGI in via Torino 67 Settimo Torinese recenti liberi/occupati 1-2 camere tinello servizi. Visite in loco ore 10-12 / 15-18 anche festivi. 518.519.977.
ALLOGGI nuovi in Orbassano saloncino 2 camere cucina servizi box mansarda ascensore per fine vendita. 518.532.060.
ALLOGGIO Cit Turin libero signorilissimo portineria piano alto circa mq 220 con possibilità box. Tel. 768.863.
ALLOGGIO libero piano alto (largo Orbassano) soggiorno 2 camere cucina mq 105 L. 92 milioni Beraldi 352.[illegible]
ALLOGGIO libero 2 camere cucina abitabile servizi, box, palazzina 1978 Settimo Torinese zona residenziale. Conveniente 518.532.060.
ALLOGGIO libero via Lamarmora (uso ufficio e/o abitazione) salone 3 camere cucina box Beraldi 352.[illegible]
ALLOGGIO signorilissimo panoramico circa mq 300 su 2 piani zona ex Viberti possibilità box. Tel. 768.863.
ALPIGNANO costruttore vende alloggi di recente ultimazione a L. 940 mila/mq. Mutuo, facilitazioni. Telefonare cantiere 967.2775, ufficio 513.987.
AMPIO via Bobbio libero 4 camere cucina servizi termo ascensore. Nordimmobili 749.5000.
AMPIO via Mondaccone libero camera tinello cucinino servizio termo ascensore. Nordimmobili 740.270.
ATTICO A via G. Reni libero recente camera tinello cucinino bagno mq 50 e ampio terrazzo. Telefonare 667.834.
ATTICO libero Parella spazioso camera, tinello servizi L. 68 milioni facilitando. Tel. 621.4780.
ATTICO libero S. Salvario recente ampio ingresso soggiorno 2 camere cucinino bagno ripostiglio. Tel. 647.0721.
ATTICO libero recentissimo zona Tassoni-Regina camera tinello cucinino bagno terrazzo vende Affare 518.366.
ATTICO splendida vista sulla collina saloncino 2 camere tinello angolo cottura bagno terrazzo. Tel. 667.944.
AVETTA vende corso Vittorio Emanuele (monumento) alloggio 150 mq adatto anche uso ufficio. Tel. 532.192 - 532.558.
AVETTA vende via Garibaldi alloggio 140 mq adatto anche uso ufficio da ristrutturare prezzo affare. Tel. 532.192.
AVETTA vende S. Rita miniattico due arie splendida vista. Telefonare 532.192 - 532.558.
AVETTA vende corso Vittorio mansarda libera arredata ottima per reddito. Tel. 532.192 - 532.558.
AVETTA vende zona Parella alloggio libero di 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento. Tel. 532.192.
AVETTA vende corso Matteotti ufficio libero mq 180 ottima occasione. Tel. 532.192 - 532.558.
BARRIERA di Milano via Bologna libero [illegible] cucina bagno 4° piano. Fincl 505.681.
BARRIERA Milano libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 320.524.
BERGAMASCO 650.9631 - 650.9649 precollina via Cardinal Maurilio Fossati signorile saloncino 3 camere cucina servizi.
BERGAMASCO 650.9631 - 650.9649 adiacenze piazza Adriano via Cialdini libero saloncino 2 camere cucina servizi.
BERGAMASCO 650.9631 - 650.9649 adiacenze piazza Bernini via Avigliana libero soggiorno camera cucina servizi.
BORGARETTO libero recente 1 camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 40 milioni Mediocase 380.183.
BORGO Vittoria in piccolo costruendo stabile impresa Ocello vende alloggi pronti luglio 87 varie metrature a L. 1 milione 400 mila mq. Tel. 613.987.
BORGO Vittoria libero recente camera tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore. Casamercatoline 505.503.
BRUINO libero in palazzina recente 3 camere cucina servizi mansarda ampio terrazzo [illegible] Mediocase 380.183.
CAMBIANO [illegible] libero ampio 3 camere cucina servizi L. 64 milioni dilazioni permute. Casamercatoline 748.293.
CANTALUPA alloggio libero ingresso salone cucina 2 camere bagno [illegible] G.R. L'Immobiliare 011 320.524.
CASAFFARI 58.12 libero via Bogino ottimo affare camera cucinotta bagno L. 37 milioni, facilitazioni di pagamento.
CASAFFARI 58.12 libero Barriera di Milano casetta indipendente 4 vani servizi box giardino. Mutuo e dilazioni.
CASAFFARI 58.12 libero Madonna Campagna ingresso soggiorno camera bagno termo ascensore. Mutuo e dilazioni.
CASAFFARI 58.12 libero Mirafiori in stabile recente ingresso camera tinello servizi anticipo L. 8 milioni.
CASAFFARI 58.12 libero Settimo Torinese spazioso ingresso 2 camere tinello servizi minimo anticipo L. 8 milioni.
CASAFFARI 58.12 libero Crocetta ottimo ingresso 2 camere cucina doppi servizi minimo anticipo L. 15 milioni.
CASAFFARI 58.12 libero S. Donato in stabile medio ingresso 2 camere cucina servizi L. 38 milioni dilazionabili.
CASAFFARI 58.12 libero Moncalieri ottimo ingresso camera tinello cucina servizi L. 48 milioni dilazionabili.
CASAFFARI 58.12 libero corso San Maurizio medio signorile ingresso 3 camere cucina servizi mutuo e dilazioni.
CASAFFARI 58.12 libero San Salvario in casa decorosa ingresso 2 camere cucina [illegible] 8 milioni.
CASAMERCATO [illegible] libero via Antari [illegible] ingresso, camera, tinello, cucinino [illegible]
CASAMERCATO [illegible] libero via Lagrange [illegible] 4 camere, cucina, bagno. Mutuo fondiario.
CASAMERCATO [illegible] libero via Capelli (Parella) ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.
CASATRE libero via Susa (Cit Turin) ingresso salone camera servizi, posto auto. Tel. 539.803.
CENTRALE via Manzoni signorile appartamento 180 mq salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 531.003.
CENTRALISSIMO via Bacchi casa d'epoca piano nobile ufficio mq 330 vuoto L. 380 milioni. Ausis 506.907 - 897.774.
CENTRALISSIMO via Lagrange-Gramsci 1° piano mq 440 volendo divisibile vuoto L. 380 milioni. Ausis 506.907 - 897.774.
CENTRO IMMOBILIARE frazione Madonna di Campagna liberi abitabili 1, 2, 3, camere cucina servizio da L. 19 milioni minimo contante. Tel. 548.153.
CENTRO 200 mq libero salone soggiorno 5 camere cucina servizi cantina da ristrutturare vende. GH 501.821.
CIT Turin libero luminoso camera cucina servizio cantina buon stabile con termo ascensore a L. 38 milioni. GH 501.821.
CITTA' Giardino libero moderno saloncino 2 camere cucina bagno casa con giardino volendo box. A. Gusti 748.044.
COLLEGNO in elegante nuova palazzina con giardino [illegible] 2 camere [illegible] cucinino box. Amano 302.394 - [illegible]
COLLEGNO libero via Donizetti camera cucina termo bagno L. 32 milioni dilazionabili volendo box. Nelmondo 508.782.
COLLINA [illegible] mq su piani [illegible] giardino privato [illegible] box. Tel. [illegible]
CONSULEDILE 530.322 libero via Monte Nevoso (piazza Pitagora) recente camera tinello cucinino bagno L. 52 milioni.
COOPERATIVA assegna ultimi alloggi in Venaria mutuo agevolato anticipi dilazionati. Tel. 559.0061.
CORSO Cairoli presso libero salone 3 camere cucina biservizi. Tel. Studio AT 832.327.
CORSO Ferrucci alloggio libero di camera cucina servizi [illegible] Tel. 873.8361.

(continua)

Godere l'autunno guadagnando tempo e denaro... in un incontro con la FACIT

*Sì, perché visitare la **FACIT** vuol dire soddisfare le tentazioni e scegliere con semplicità fra migliaia e migliaia di proposte di abbigliamento per l'uomo, la donna e i bambini, tutte nuove ed attuali.*

*Visitare la **FACIT** vuol dire vedere, toccare, confrontare, abbinare, provare, con la massima libertà, da soli o con l'aiuto di personale qualificato.*

*Ai Mercati della Confezione **FACIT** è facile arrivare, facile risparmiare, facile acquistare a*

prezzi d'ingrosso

*Visitare la **FACIT** è un'esperienza stimolante e piacevole... provala anche tu!*

FACIT
Mercato della Confezione

Via Stampini 46
Via M. Pietà 2
Via S. Donato 3
Via Nizza 368

Corso Spezia 22
Corso Vigevano 26
Via Chiesa Salute 35
Via Monginevro 18

Rivalta - Soledoro
Ivrea - Corso Botta 10
Biella - Via Italia 50
Biella - Centro Coop

Il convegno di Bologna inaugurato da Rognoni

GIUSTIZIA, SOLO POLEMICHE

TANTI «NO» ALLE TESI DEL MINISTRO PROTESTE DA GIUDICI E AVVOCATI

BOLOGNA — Quale giustizia? Doveva essere una conferenza nazionale all'insegna del confronto e della ricerca dei rimedi. E invece si sta trasformando in uno scontro di polemiche, che vedono il ministro della Giustizia Rognoni da un lato e i magistrati dall'altro.

[illegible] Rognoni ha aperto la conferenza con una relazione che ha affrontato tutti i temi di fondo. Ha fatto una analisi [illegible] cause che contribuiscono a rendere la macchina giudiziaria lenta e inconcreta (fra queste l'insufficienza dei mezzi, una inadeguata distribuzione dei magistrati, una rafforzata domanda di una giustizia celere), [illegible] ha indicato i rimedi che potrebbero una [illegible] per tutte [illegible] gli ingranaggi [illegible] revoli e adeguati: riforma del processo penale ormai in dirittura d'arrivo, riforma del processo civile, ricorso alle tecnologie, una preparazione di magistrati e avvocati [illegible] rispondente alle esigenze [illegible] tempi.

Al termine della lunga relazione, sono state espresse riserve e critiche da parte di magistrati, avvocati e politici, i quali hanno rilevato in particolare che l'intervento del guardasigilli è stato generico e ha ignorato i problemi più scottanti che negli ultimi tempi hanno scosso il «pianeta giustizia».

Aprendo i lavori [illegible] ha ammesso che alcuni obiettivi possono apparire utopistici ma, ha aggiunto, «l'utopia, si sa, talvolta è solo l'alibi nobile di uno scetticismo impotente». Il guardasigilli ha cercato di dare una spiegazione al fatto che sinora, in tema giustizia, il legislatore abbia offerto interventi quasi occasionali, settoriali. «Ma questo è il riflesso», è stata la sua spiegazione «della disomogeneità della società attuale che si riflette naturalmente nella sua rappresentanza politica, che dà risposte disarticolate».

Sfiorando le recenti polemiche che hanno creato forti tensioni nell'ambiente forense soprattutto a Napoli e Palermo, Rognoni ha ribadito l'importanza del ruolo dell'avvocato, al quale compete [illegible] forme e [illegible] d'esercizio dei diritti della difesa. E, restando in tema, ha aggiunto che il processo penale non può e non deve essere uno strumento di lotta alla criminalità (che deve essere condotta con altri mezzi [illegible] e con [illegible] mezzi), [illegible] luogo di [illegible] di [illegible] e responsabilità.

Virginio Rognoni

La macchina giudiziaria nei commenti dei partiti

I PROCESSI «ETERNI» 5 MILIONI DI FASCICOLI

BOLOGNA — La relazione di Rognoni ha suscitato una serie di interventi critici. I radicali hanno organizzato una conferenza stampa alla quale hanno partecipato Tortora, Negri, la Aglietta. Il segretario del partito Negri ha detto: *«Non ho capito se è la conferenza sulla giustizia o la conferenza dei funzionari del ministero. E' in ogni caso un'ipocrisia* [illegible] *non ci piace: non una sola parola sulla carcerazione preventiva che vede l'Italia condannata in sede internazionale, né sui maxiprocessi, né sul pentitismo, né sul diritto della difesa. Ma* [illegible] *meno ci piace questo ministro-aziendalista che parla di computer e intanto colpisce il diritto della difesa, inasprisce la carcerazione preventiva, prepara leggi-bidone per togliere di mezzo i referendum, impedisce un vero dibattito sui casi di macelleria giudiziaria napoletani e padovani proprio alla vigilia del processo d'appello del 7 aprile».*

Il senatore socialista Scamarcio ha dichiarato: «*E' una relazione fatta per accontentare tutti e non dire niente sui problemi più attuali della giustizia*». L'on. Luciano Violante, comunista: «*Devo rilevare che mancano nel discorso del ministro Rognoni le priorità. Inoltre* [illegible] *è stata la* [illegible] *della gravità della crisi di legalità. A Milano è stata sequestrata eroina per 1500 miliardi, di queste operazioni se ne fanno tre al* [illegible] *e il governo non ha* [illegible] *firmato all'Onu l'intesa internazionale* [illegible] *il traffico degli stupefacenti*».

Francesco Ippolito, segretario di magistratura democratica, ha invece commentato: «*Si sta realizzando il rischio che avevamo paventato: un coro di scontate lamentazioni di avvocati contro magistrati, cancellieri* [illegible] *ministero, giudici contro il potere politico. Questo rischio poteva essere evitato da un'introduzione del ministro che avesse costretto tutti a misurarsi con proposte* [illegible] *sulle indispensabili riforme del processi*».

L'on. Giulio Maceratini, in rappresentanza della delegazione del msi-dn, ha detto che la relazione di Rognoni «*ha offerto la dimostrazione plastica che questa conferenza* [illegible] *si risolverà in un'inconcludente abbracciatura di parole*». Ha [illegible] che i fatti sono purtroppo assai diversi e nulla, nelle parole del ministro, lascia prevedere che le cose cambieranno. Maceratini ha rimproverato al guardasigilli di non aver affrontato il problema [illegible] carico processuale, che ha superato la cifra di 5 milioni di fascicoli tra civile e penale [illegible] assoluto poi *il ordine ai problemi della politicizzazione dei giudici, alla loro responsabilità e in genere* [illegible] *questioni poste dai referendum. Silenzio anche sull'amnistia e sugli incredibili ritardi con cui questo provvedimento, da mesi annunciato, entrerà in vigore*».

L'avv. Vincenzo Siniscalchi, presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli, ha così accolto la relazione: «*Mancano proposte concrete. In particolare non è stato sufficientemente definito il ruolo dell'avvocato e quello del giudice*».

Critico anche il segretario dell'associazione nazionale magistrati Enrico Ferri, [illegible] il quale è [illegible] «*troppa carne al fuoco*», invece di puntare l'attenzione su alcuni problemi circoscritti [illegible] il reclutamento del giudice e la sua preparazione. Fra i giudizi positivi quello del giurista Giandomenico Pisapia, per il quale i problemi sono stati esposti in modo realistico e globale, cosa che fa bene sperare per un risanamento della giustizia.

Si riaccende la polemica a sinistra: il pci attacca i socialisti

IL PSI A NATTA: «SIETE DISPOSTI A TUTTO PUR DI ENTRARE IN QUALCHE GOVERNO»

ROMA — Natta attacca la presidenza del consiglio socialista, il quotidiano del psi «l'Avanti» replica oggi in toni molto duri: il pci è disposto a tutto pur di andare al governo. Torna la polemica nella sinistra. Con una nota del direttore Ugo Intini, «l'Avanti» scrive: «*Alternativa di sinistra, compromesso storico, governo di unità nazionale, di solidarietà democratica, governo diverso, governo di programma, governo degli onesti. Queste erano le diverse formule proposte in passato dal pci e, nel solo caso del compromesso storico, parzialmente attuate. Con l'intervista di Natta al Messaggero il campionario comunista si arricchisce di un nuovo prodotto: il pci è disponibile anche a una «grande coalizione» con la dc. Molto* [illegible] *alle tante formule corrispondono soltanto due di* [illegible] *alleanze:* [illegible] *alleanza del pci con la dc, o contro la dc.* [illegible] *questo fuoco artificiale di messaggi diversi e contraddittori emerge soltanto che il partito comunista è disposto a tutto.* [illegible] *preparato a nulla. Perché l'essere pronto a qualcosa presupporrebbe delle* [illegible] *interne che, finora, sono mancate*».

Ieri Natta, in un discorso a Bari, si è soffermato sui due ultimi episodi che hanno caratterizzato la [illegible] politica italiana negli ultimi giorni: la vicenda [illegible] forniture [illegible] armi a paesi belligeranti e le nomine bancarie. [illegible] aggiunto che il governo «*appare sempre meno in grado di dirigere secondo un programma unitario e coerente, e questo processo di deterioramento si è aggravato dopo* [illegible] *o luglio ed è andato alla proroga del ministero: dietro a tutto questo non c'è solo una* [illegible] *in vista di marzo, c'è il peso di un insuccesso sostanziale di fronte al problema cardine di questi anni: guidare un processo di trasformazione dell'economia e di riforma dello* [illegible]».

> ### ACCONTI IRPEF SI PAGA MARTEDI'?
>
> In seguito alle agitazioni sindacali dei lavoratori bancari ed esattoriali, il pagamento degli acconti Irpef, Irpeg e Ilor (persone fisiche e persone giuridiche) potrà essere effettuato, in banca e presso gli uffici postali, anche il 2 dicembre. Lo slittamento di un giorno rispetto alla scadenza originaria del primo dicembre è stato disposto ieri dal ministero delle Finanze. Lunedì e martedì saranno comunque notevoli i disagi per chi ancora deve effettuare i [illegible]. Proseguiranno infatti le agitazioni [illegible] negli istituti di credito ed esattorie, anche con scioperi parziali.
>
> ### «BILANCIA» IN ATTIVO
>
> La bilancia commerciale è nuovamente tornata in attivo nel mese di ottobre. Il surplus è [illegible] di 385 miliardi, cifra che si contrappone a quella negativa di settembre (740 miliardi) e a quella, pure negativa, dell'ottobre dell'85 (610 miliardi). Va [illegible] che il dato di settembre [illegible] seguito a tre attivi, in giugno, luglio e agosto.
>
> ### GORIA, OCCHIO AL DEFICIT
>
> Per il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, il rispetto del tetto dei 110 mila miliardi del fabbisogno di cassa del settore pubblico dell'86 è ormai a portata di mano e [illegible] la [illegible] [illegible] se non si [illegible] d'occhio il risanamento della finanza pubblica e il contenimento dei salari, di giocare la carta di un massiccio ricorso nel prossimo triennio agli investimenti pubblici.
>
> ### [illegible]
>
> Avrà inizio martedì il dibattito alla Camera sulla mozione di sfiducia nei confronti del ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, con la quale, in sostanza, il gruppo comunista e quello della sinistra indipendente ne chiedono le dimissioni. La discussione si [illegible] mercoledì con il voto finale per appello nominale.
>
> ### [illegible]
>
> I sindacati Cisl e Uil del personale di assistenza al volo e il sindacato autonomo Anpcat hanno sospeso lo sciopero in programma per [illegible] all'aeroporto di Fiumicino. L'attività aeroportuale dello scalo romano si svolgerà, pertanto, in modo regolare. La revoca dello sciopero è stata decisa in seguito alla convocazione dei [illegible] da parte del ministro dei Trasporti, [illegible] Signorile, per martedì prossimo.
>
> ### DAL CANADA «NO» ALLA NOSTRA PASTA
>
> Il Canada chiude alla pasta italiana. Il Canadian Wheat Board (l'organismo che regola il mercato del grano e derivati) ha infatti deciso di vietare le importazioni dalla Cee di pasta in [illegible] superiori ai due chili e mezzo.
>
> ### INPS, PIU' VELOCI LE LIQUIDAZIONI
>
> Nel periodo gennaio-novembre 1986 l'Inps ha liquidato un numero di pensioni superiore a quello dell'intero 1985. Lo ha reso noto l'istituto di previdenza, specificando che alla data di oggi risultano in liquidazione 809.485 pensioni, contro le 788.286 dell'intero 1985.

«AL PREFETTO DALLA CHIESA SPARO' NITTO MA ERA STATO MANDATO DAL "PAPA"»

PALERMO — Un personaggio emblematico (mitomane o sincero testimone?) si è affacciato sulla scena del maxiprocesso alla mafia che a Palermo è avviato al compimento del decimo mese.

E' Francesco Vanaria, 37 anni, per una metà trascorsi fra prigione e brevi periodi di libertà, uno dei picciotti catanesi schizzati fuori dai tuguri del rione Pacallino ed educati sin da bambini allo scippo, al furto, alla rapina.

«*Sono stati loro, ne sono certo*», ha tuonato nell'aula bunker Vanaria, accusando il boss Benedetto «Nitto» Santapaola, latitante, ed altri mafiosi di essere i responsabili non soltanto del delitto [illegible] e della strage [illegible] circonvallazione di Palermo in cui furono massacrate cinque persone tra le quali il boss Alfio Ferlito grande avversario di Santapaola. Vanaria ha anche incolpato il boss dell'omicidio del giornalista e scrittore Giuseppe Fava, ucciso il 5 gennaio [illegible].

Il presidente [illegible] ha avvertito il teste che l'omicidio Fava non è all'esame della Corte d'assise, invitandolo comunque a fare al riguardo le comunicazioni che egli riteneva dovute. «*Sì, il delitto l'ha ordinato Santapaola e ad uccidere il giornalista furono Giovanni Di Gaetano e Marcello D'Agata*».

Pochi dubitano seriamente che Fava, uomo [illegible] e [illegible] nemici, [illegible] stato tolto di [illegible] dai mafiosi catanesi [illegible] sue punzecchiature continue che incominciavano a diventare graffi profondi. [illegible] è la prima volta che sul delitto Fava, finora impunito, c'è una rivelazione così esplicita.

Vanaria, il mese scorso, aveva scritto alla [illegible] di Palermo chiedendo di essere interrogato al maxiprocesso. Il detenuto [illegible] aveva [illegible] da Torino dall'ospedale delle Molinette dov'era ricoverato per i postumi di un intervento chirurgico al tallone reso indispensabile dalle lesioni che il giovane aveva riportato quando [illegible] il 1° aprile [illegible] Noto presso [illegible] Catturato poco dopo a [illegible] Vanaria era stato trasferito nel più sicuro carcere di Novara. «*Nelle celle delle varie prigioni dove sono stato rinchiuso* — ha detto ai giudici del maxiprocesso — *sono stato in contatto un po' con tutti i reclusi che contavano, tra i quali quelli del gruppo di Santapaola*».

Vanaria ha aggiunto che molti particolari gli furono rivelati dal luogotenente di Santapaola, Calogero Campanella, e da un nipote del boss, Aldo Ercolano (entrambi imputati nel maxiprocesso). Campanella addirittura gli avrebbe confidato che, prima del delitto dalla Chiesa, vi fu a Palermo un summit di mafia cui presero parte lo stesso Santapaola, Pietro Vernengo e Carmelo Zanca che a suo dire la sera del 3 settembre 1982 parteciparono di [illegible] all'uccisione del prefetto di Palermo, della sua giovane sposa e dell'unico agente che li scortava.

[illegible] anche i picciotti del gruppo di fuoco utilizzò due automobili e una grossa moto) che [illegible] Vanaria erano i fratelli Alfio ed Antonio Rapisarda e Stefano e Giovanni D'Antoni, Giovanni Di Gaetano, [illegible] Sciuderi, Marcello D'Agata e Giovanni Giuliani. Per il delitto Dalla Chiesa sono stati anche rinviati a giudizio Mario Prestifilippo e Giuseppe Greco, latitanti.

Non [illegible] Vanaria è stato convincente durante la sua deposizione. Ha ripetutamente vacillato, [illegible] incerto tanto che il pubblico ministero Domenico Signorino ha chiesto la trasmissione del verbale al suo ufficio [illegible] potere successivamente stabilire se sussistano gli estremi per incriminare il teste per reticenza e per falsa testimonianza.

[illegible]

[illegible] Greco [illegible] di uccidere il generale Dalla Chiesa

Ieri, nella sua abitazione di Oppido Mamertina

SEQUESTRANO LA FIGLIA DI SINDACO CALABRESE

REGGIO CALABRIA — La figlia del sindaco di Oppido Mamertina, Angela Mittica, 24 anni, è stata rapita stasera poco dopo le 18,30 da due [illegible]. Secondo la prima ricostruzione dell'accaduto, i banditi per rapire la ragazza sono entrati con una scusa nell'abitazione del sindaco Giuseppe Mittica, democristiano, e sono poi fuggiti con il loro ostaggio a bordo di un automobile, pare una «Fiat 600», in direzione della contrada Ferrandina, che si trova alla periferia di Oppido.

I due banditi sono entrati in casa con la scusa di portare un capretto in regalo a Giuseppe Mittica, che esercita l'attività forense. In quel momento, in casa dell'avvocato Mittica, c'erano solo la moglie e la figlia del professionista. Ad aprire la porta è stata la moglie del sindaco alla quale i due sconosciuti hanno consegnato il capretto. Quando la donna si è recata in cucina per posare il regalo, i banditi hanno fatto irruzione nella stanza dove Angela Mittica stava guardando la televisione e l'hanno costretta a seguirla. L'abitazione dei Mittica si trova nella prima periferia del paese, a poche decine di metri dalla caserma dei [illegible].

Angela Mittica frequenta la facoltà di lingue nell'Università degli studi di Messina, [illegible] il fratello, Franco, studia al politecnico di Torino. La ragazza, nel momento del rapimento, si trovava con alcune colleghe di Università che hanno assistito al sequestro senza potere intervenire. I due banditi, secondo alcune testimonianze, erano attesi davanti all'abitazione del sindaco da due persone accanto all'automobile usata per portare via la ragazza. I testimoni hanno riferito che quando i banditi sono usciti dall'abitazione del sindaco trascinando il loro ostaggio, i due complici si sono avvicinati per aiutarli a caricare la ragazza sull'automobile. Giuseppe Mittica è da oltre 20 anni sindaco di Oppido Mamertina e, in passato, ha anche ricoperto la carica di assessore nell'amministrazione provinciale di Reggio Calabria. In paese la famiglia Mittica viene definita «*benestante, ma non agiata*».

GENOVA E' IN COLLASSO ECOLOGICO INVASA DALL'ANIDRIDE SOLFOROSA

GENOVA — Quasi 2 miliardi investiti dalla Regione Liguria (dal 1980 ad oggi) per avere un'efficiente rete di rilevamento delle condizioni atmosferiche, non sono serviti a nulla.

«*Le centraline* — ammette lo stesso assessore all'Ambiente, Giovanni Battista Acerbi — *non offrono dati obiettivamente affidabili*».

Chi ha stipulato il contratto con la Siemens Elettra, vincitrice della gara di appalto? Perché non sono stati effettuati i collaudi delle centraline sistemate in città? Perché sono stati consentiti ritardi ed omissioni?

Queste domande, ripetutamente formulate dai verdi in consiglio regionale, non hanno avuto risposta. «*A questo punto* — dice Piero Villa, consigliere regionale eletto in una lista verde — *non ci rimaneva che rivolgerci alla magistratura*».

Di qui un esposto-denuncia inviato alla procura della Repubblica di Genova, chiamata ad indagare su una vicenda che presenta aspetti inquietanti e che comunque — affermano concordi i responsabili di tutte le associazioni ambientalistiche — «*è un raro esempio di inefficienza e di sperpero del denaro pubblico*».

La Liguria [illegible] nel 1980 una legge, in linea con le normative nazionali e della Cee, per dotare l'intera regione di una rete di rilevamento per il [illegible] e la qualità dell'aria. [illegible] previsti 700 milioni, salita poi a quasi 2 miliardi.

«*E anche su queste maggiorazioni chiediamo venga fatta chiarezza*», insistono i verdi.

La ditta appaltatrice [illegible] rispetta i termini contrattuali, chiede ed ottiene proroghe. Le centraline vengono consegnate solo nello scorso mese di marzo, e ora si ammette che [illegible] Non sarebbero state neppure effettuate le previste opere di manutenzione. Nell'esposto alla procura si osserva che «*potrebbe esistere la possibilità di un'eventuale omissione penale*».

Per anni accantonato, per altri gravi problemi economici (soprattutto la crisi del porto e dell'industria siderurgica) il problema dell'inquinamento sta ora esplodendo a Genova, anche perché la situazione è fortemente peggiorata.

«*Stagna sulla città una coltre di fumi tossici*», denunciano alla Lega Ambiente, indicandone le cause: i gas di scarico delle auto e i fumi degli stabilimenti industriali.

I verdi hanno fornito un dato impressionante, rilevato da tecnici di una società milanese: in un'ora di particolare traffico, nella [illegible] sima via XX Settembre, all'altezza del ponte monumentale, in un metro cubo d'aria ci sono 1720 microgrammi di anidride solforosa, contro un massimo tollerabile di 250 microgrammi.

Altri allarmi vengono dalla [illegible] ai monumenti, che denuncia un [illegible] degrado in opere di [illegible] valore storico. «*Il rilevamento da noi fatto* — spiegano i verdi — *non ha valore scientifico poiché il prelievo dei campioni non è stato ripetuto per un periodo di tempo abbastanza lungo,* [illegible] *comunque a dimostrare che abbiamo largamente superato i livelli di rischio*».

Quasi impossibile, però, tentare di mutare questa situazione: «*E' anche difficile provvedere,* [illegible] *che la rete di rilevamento non ci fornisce gli* [illegible] *di una situazione* [illegible] *quale intervenire*».

Respiriamo [illegible] malsana, ma non sappiamo quale e in quanta quantità. Sembra che il «dossier inquinamento» della Liguria stia passando in blocco dagli amministratori ai giudici.

Alla procura, infatti, si sono rivolti anche gli abitanti di Arenzano, ormai soffocati dalle esalazioni di cromo provenienti dallo stabilimento chimico Stoppani di Cogoleto.

[illegible] Coppini

• FIRENZE — All'insegna dello slogan «Salute e [illegible]», anche i [illegible] di [illegible] in un [illegible] loro [illegible] rapporto, [illegible] gli altri problemi «rimasti insoluti perché mai dibattuti con serio impegno risolutivo», pongono quello della «salubrità dei posti di lavoro e [illegible] fonti di inquinamento». Il documento è stato consegnato al sindaco.

(Segue da pagina 4)

Le famiglie [illegible] partecipano con profondo dolore alla prematura scomparsa del caro amico

cav. Italico Capellano

— [illegible] 29 novembre 1986

[illegible] e Personale della Casa di [illegible] di Torino partecipano al lutto [illegible] per il decesso del signor

Giuseppe Marengo

— Torino, 29 novembre 1986

I Colleghi [illegible] partecipano al dolore della moglie per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Marengo

— Torino, 29 novembre 1986

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Giacomino Perino

commossi ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro cordoglio. La S. Messa di trigesima verrà celebrata sabato 20 dicembre alle ore 18 nella Chiesa di San Giacomo.

— Rivarolo C.se, 29 novembre 1986

La famiglia Castellazzo commossa sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grandissimo dolore per la scomparsa di

Enzo

— Torino, 29 novembre 1986

ANNIVERSARI

1981 29 NOVEMBRE 1986

Virginia Giura

[illegible]

[illegible]

prof. [illegible] Pagliasso in Corrado

[illegible]

Filippo Castellazzo

I tuoi cari sempre ti ricordano

Giuseppe Picco

[illegible]

Antonino Torchio

I tuoi cari

Lino Pertel

Ti ricordiamo con infinita rimpianto [illegible] 29 novembre ore 18.

Alessandro Ronco

[illegible]

Umberto Boella

[illegible]

Battista Vanera

[illegible]

IL CAMPIONATO TREMA CHI PERDE E' PERDUTO

La Roma e la Juventus sono già ad un bivio. Il Napoli spera che una delle due cada, ma non si fida del Verona. Al Torino i tifosi chiedono di scendere dall'altalena. Le minacce dell'Inter, inseguitrice scatenata.

PERSONAGGI E INTERPRETI

Stromberg

ATALANTA: Piotti; Gentile, [illegible]; Icardi, Progna, Boldini; Stromberg, Prandelli, Cantarutti, Magrin, Incocciati. [illegible] Alboni; Giorgi, Brenco; Argentesi, Chiodini, [illegible]ni; Occhipinti, Bonometti, Turchetta, Sacchetti, Beccalossi. [illegible] Pairetto.

Fra i bergamaschi rientrerà Stromberg. Disponibile anche Francis ma Sonetti non si [illegible] ancora e lo manderà in tribuna. Giorgi sostituirà [illegible] Sacchetti e schiererà una punta sola, Turchetta.

COMO: Paradisi; Tempestilli, Bruno; Centi, Maccoppi, [illegible]ro; Russo, Mattei, Borgonovo, Invernizzi, Giunta. [illegible] Abate; Gasparoli, Storgato; Collovati, Edinho, F. Rossi; Chierico, Miano, Graziani, Colombo, Zanone. **Arbitro:** Coppetelli.

Oriali

EMPOLI: Drago; Vertova, Gelain; [illegible] Scala, Lucci, Salvadori; Cotroneo, Urbano, Ekstroem, Della Monica, Mazzarri. **FIORENTINA:** Landucci; Gentile, Contratto; Oriali, Pin, Galbiati; Berti, Battistini, Monelli, Onorati, [illegible] Chiara. **Arbitro:** Agnolin.

Dalle file [illegible] «matricole» usciranno Picano e Brambati a favore di Lucci e [illegible] Scala. Come previsto, Bersellini chiamerà in causa [illegible] Chiara al posto [illegible] squalificato Diaz.

[illegible] Zenga; Bergomi, Calcaterra; Baresi, Ferri, Mandorlini; [illegible], Piraccini, Altobelli, [illegible]i, Rummenigge. **AVELLINO:** Di Leo; Colantuono, Gazzaneo; Murelli, Amodio, Romano; Bertoni, Benedetti, Tovalieri, Colomba, Alessio. [illegible] Redini.

Maradona

NAPOLI: Garella; Bruscolotti, Ferrara; Bagni, Ferrario, Renica; Romano, De Napoli, Giordano, Maradona, [illegible]. [illegible]A: Giuliani; Volpati, De Agostini; [illegible] Fontolan, Tricella; Verza, Bruni, Rossi, [illegible] Gennaro, Pacione. **Arbitro:** Magni.

«In extremis» Maradona ha battuto [illegible] e sarà quindi in campo con gran [illegible] di Bianchi. Bagnoli mischia [illegible] è probabile [illegible] schieri [illegible] solo Pacione in posizione avanzata.

[illegible] Tancredi; Gerolin, Baroni; Boniek, Nela, Desideri; Berggreen, Giannini, Pruzzo, Ancelotti, Conti. **JUVENTUS:** Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Caricola; Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup. **Arbitro:** Pieri.

Briegel

SAMPDORIA: Bistazzoni; Cerezo, Paganin; Pari, Vierchowod, Pellegrini; Fusi, Briegel, Salsano, Mancini, [illegible]lli. [illegible] Pazzagli; Benedetti, Cimmino; Iachini, Perrone, Pusceddu; Bonomi, Dell'Oglio, Scarafoni, Brady, Barbuti. [illegible] Luci.

Dopo [illegible] sperato fino all'ultimo, Boskov ha dovuto rassegnarsi a rinunciare a Mannini. Cerezo e Briegel giocheranno finalmente insieme davanti al loro pubblico. Castagner non cambia [illegible]e.

[illegible]O: Lorieri; Corradini, Francini; Zaccarelli, Junior, [illegible] Rossi; Beruatto, Sabato, Cravero, Dossena, Comi. **MILAN:** G. Galli; Tassotti, [illegible]tti; Baresi, Di Bartolomei, Maldini; Donadoni, Wilkins, Hateley, Manzo, Massaro. **Arbitro:** Lombardo.

Fra la Roma e la Juventus i dispetti continuano. Il veleno dei ricordi s'insinua ancora nella storia di due squadre da tempo all'avanguardia. L'inserimento del Napoli nel discorso-scudetto non ha infatti distolto l'attenzione dalle ormai tradizionali nemiche. Che si ritrovano domani all'Olimpico, come elefanti che hanno la memoria molto lunga.

La Juventus ha davanti a sé le immagini fastidiose del kappao arrivato l'anno scorso con le folgori di Graziani e Pruzzo, e completato da un inserimento [illegible] Cerezo. La Signora ha incorniciato quei fotogrammi e li [illegible] messi sul comodino, [illegible] lezione [illegible] dimenticare. [illegible] tenterà perciò [illegible] restituire quella scortesia. La Roma, invece, rinfaccia i propri rancori [illegible] passato che l'ha [illegible] soccombere piuttosto che vincere, il [illegible] fiumi di polemiche speciali, fortunatamente mai straripati sul campo. Do[illegible] all'Olimpico, chi perde è perduto; è il concetto fondamentale [illegible] la partita con ingredienti molto pepati.

Il Napoli, [illegible] canto suo, se ne sta affacciato [illegible] balcone, con l'acquolina in bocca e le fauci spalancate. Ma al San [illegible] squadra di Bianchi non può concedersi distrazioni, anche perché [illegible] basta [illegible] ottenuto sull'Empoli per allontanare le riserve, poche per la verità, sollevate dalla critica partenopea sulle partite casalinghe. Il Verona, del resto, è squadra es[illegible] più esperta [illegible] tricola e particolarmente [illegible] dopo una stagione di sbandamenti. E' [illegible] non [illegible] per Maradona, [illegible] non impossibile. L'importante è che il Diego d'oro si metta a disposizione [illegible] tecnico, dopo [illegible] la [illegible] influenzale.

Boniek ha molti motivi per giocare una partita straordinaria

Al Torino i tifosi chiedono di scendere dall'altalena, pensando [illegible] un test per volta, per non [illegible] pericolose sovrapposizioni fra coppa e campionato. Un [illegible] errore gli è co[illegible] contro il Beveren. Radice è perciò pronto alle trappole [illegible] Liedholm, il quale, per non [illegible] nei fulmini [illegible] scenderà in campo con il petto scoperto. Nils [illegible] scandina[illegible] ma ha [illegible] dei raffreddo[illegible] campionato. Al [illegible] spira dunque aria [illegible] pareggio.

L'Inter continua a fare risultati. Ora si è perfino concessa il lusso di [illegible] a Praga, contro il Dukla. Molti, davanti al televisore, hanno arricciato il [illegible] ma il Trap, bravo [illegible] sempre, [illegible] avanti come [illegible] rullo compressore, alla faccia dell'estetica ma [illegible] buona pace [illegible] chi [illegible] le p[illegible] Il campionato e il Napoli facciano bene i loro calcoli, perché le minacce arrivano da lui, l'ex trainer bianconero. A San Siro è ospite l'Avellino. Non vediamo come possa salvare un punto. A [illegible] che il sorpre[illegible] oro [illegible] del torneo, non sia in agguato.

Anche la Sampdoria, dopo il successo sul Milan e il pari [illegible] Udine, ha l'opportunità di [illegible] l'onore.

Angelo Caroli

Fra la Roma e la Juventus nasce all'Olimpico il nuovo derby delle inseguitrici

BRIO LANCIA VERSO PRUZZO LA COLOMBA DELLA PACE

Lo stopper bianconero elogia l'ariete giallorosso e prevede un match molto corretto. «So che mi attende [illegible] compito difficile, farò [illegible] mio dovere e [illegible] tradiremo le attese»

VITERBO — Si rinnova un duello classico: Brio, il gigante della Juve, contro Pruzzo, l'ariete della Roma. Una sfida che ha fatto sempre scintille. Nessun dubbio che vecchia ruggine divida i due possenti lottatori. La novità consiste nel fatto che, questa volta, Sergio Brio cancella qualsiasi ombra di polemica. E dispensa elogi al rivale che più lo ha fatto soffrire.

«Pruzzo — dice lo stopper bianconero — è ancora un grandissimo campione. Ho visto in tv il gol che ha segnato a Firenze, da autentico fuoriclasse. So che mi attenderà, come al solito, un compito difficile. Però sono pronto. Tra noi due è sempre stata una lotta appassionante, non tradiremo le attese».

Davvero possibile dimenticare la tradizionale diretta rivalità? non esiste, piuttosto, il rischio che linisca ancora in rissa? «Di questo non voglio più parlare — si schermisce Brio —; sono storie vecchie che non è il caso di risuscitare. Niente polemiche, l'ho precisato. Fin da quando ero bambino, a casa mia mi hanno insegnato che si deve rispettare qualsiasi persona. Vale anche per gli avversari».

Altri elogi: «Con Altobelli — prosegue Brio —, Pruzzo è secondo me il più forte attaccante in circolazione. Pure lo scorso anno, all'inizio, qualcuno lo metteva in discussione; poi è stato l'artefice della rimonta giallorossa ed ha segnato valanghe di gol. Sono dell'idea che farà poca panchina, non è affatto vecchio né tantomeno logoro. Se fossi un allenatore, Pruzzo lo metterei sempre in campo».

La passata stagione (era il 16 marzo), tutta la difesa juventina rimediò una storica figuraccia contro gli scatenati attaccanti romanisti. La Juve andò in bambola. Segnarono Graziani e Cerezo, segnò anche Pruzzo «Sì — ammette Brio —, mi sorprese e confermò le sue straordinarie doti di rapinatore. Cercherò di non ripetere la spiacevole esperienza. Non finirà a cazzotti, statene certi. Io non metto mai un duello, per quanto delicato, sul piano della rissa».

Fu qualche parolona pepata dell'attaccante giallorosso, anni fa, a dare il via ad un'eterna rivalità. Ora il bianconero addirittura assolve la lingua lunga di Pruzzo: «In campo succede a tutti di lasciarsi andare ad esclamazioni poco edificanti. Non è il caso quindi di scandalizzarsi! Anch'io, a volte, dico parolacce; non sono proprio uno stinco di santo».

Sorride, alla battuta. E' caricato il giusto, ma tranquillo. Soltanto il piede destro lo fa soffrire. Con l'Atalanta rimediò un pestone maligno, ieri in allenamento un'entrata decisa di Morini (tornato per due ore calciatore attivo) per poco non lo metteva k.o. C'è stato un grosso brivido, poi sono svaniti i timori. Brio però gira in pantofole, con il piede fasciato. L'Olimpico, per lui, è ricchissimo di ricordi. Segnò anche un bel gol ai giallorossi. «Proprio nel giorno sbagliato — racconta —, perché loro vinsero lo scudetto. Ne farei comunque volentieri un secondo. Ci proverò». Venne perfino azzannato da un cane lupo, nello stadio romano, il roccioso stopper. E quella volta non si diverti affatto.

«Pruzzo ed io abbiamo analogie in carriera. Entrambi, in nazionale, non abbiamo mai avuto troppa fortuna. Tra le nostre caratteristiche, comunque, c'è anche quella di non lamentarsi mai. Personalmente ho adottato una filosofia elementare: ho vinto moltissimo, però se mi adagiassi sarebbe la fine. Pruzzo mi pare fatto altrettanto».

r. s.

ERIKSSON SFOGLIA LA MARGHERITA

Il tecnico perde Baldieri, ma forse fa giocare Gerolin e Bruno Conti

ROMA — Eriksson scopre le carte. «*Sarà una partita fondamentale — afferma — certo, anche per il futuro della Juventus ma soprattutto per quello della Roma*».

Nel clan giallorosso aumenta di ora [illegible] ora [illegible] per la sfida di domani. Qualcuno, vista la posizione in [illegible] di [illegible] le squadre, l'ha definita la «sfida [illegible] decadenza», ricor[illegible] scontri degli anni precedenti.

In realtà, invece, l'appuntamento ha ancora un grosso seguito di interesse [illegible] giocatori, dirigenti e soprattutto tifosi. Quelli della R[illegible] chiedono [illegible] partita di domani la prima vera soddisfazione della stagione e chiedono anche di non dover abbandonare anzitempo speranze e sogni.

Il rischio c'è, visto che il Napoli sta volando e che la Roma non sta di certo attraversando un buon momento, specialmente sotto il profilo psicologico. «*Credo comunque — ha precisato Eriksson — che i nervi non prenderanno il sopravvento, e che si potrà così assistere a una gara spettacolare. Non ritengo che la partita potrà esser condizionata da un duello specifico, da uno scontro in particolare: Roma e Juventus hanno a disposizione due ottimi blocchi*».

In [illegible] formazione il tecnico svedese ha già deciso tutto, anche se non ha lasciato trapelare nulla. C'è comunque da dire che Baldieri non sarà disponibile in quanto vittima di una contrattura rimediata giovedì giocando con la nazionale militare. Boniek, inoltre, è molto raffreddato e sicuramente scenderà [illegible] campo [illegible] al meglio [illegible] condizione. Gli altri sono a disposizione [illegible] svedese, e per questo la scelta degli undici elementi da contrapporre alla Juventus non appare facile. Nemmeno da intuire o ipotizzare.

Probabilmente, ritroverà posto in squadra Gerolin, as[illegible] domenica [illegible] a Firenze; anche Righetti non aveva giocato contro la [illegible]rentina, ma il momento del suo rientro sembra ancora lontano, questo perché con tutta probabilità Boniek verrà ancora impiegato [illegible] ruolo di libero.

In avanti Conti ha posto per tutta la settimana la propria candidatura ad una maglia, ma non è detto che questo gli sia bastato [illegible] conquistare la [illegible] Eriksson.

Va detto, infine, che sulla gara vigileranno domani circa duemila uomini della forza pubblica. Dopo la nuova ondata di violenza nella capitale si è cercato di organizzare l'appuntamento nel miglior modo possibile e [illegible] di riunioni tra società, tifosi e questura.

Non ci sarà, comunque, il tutto esaurito, sia per la posizione in classifica delle due squadre (e del momento che stanno attraversando) sia perché sempre più gente di andare allo stadio ormai non si fida più. Ed aspetta soltanto segnali pacifici per frequentare di nuovo lo stadio con il piacere [illegible] poter vivere una domenica in assoluta serenità di spirito.

Marco Brunetti

Toetsch, i perché di una crisi

«AVEVO TROPPE RAGAZZE? NO, ME NE BASTA UNA»

«L'anno scorso [illegible] riuscivo a concentrarmi, non so neppure io perché». Ma adesso l'azzurro sta finalmente ritrovando se stesso

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERES — Le speranze [illegible] paese) si riaccendono. [illegible] Toetsch è nuovamente nelle prime posizioni [illegible] classifica [illegible]ternazionale di slalom. Quarto, per l'esattezza, e primo degli italiani dietro ai «vecchi leoni» Krizaj e Stenmark e a quel Gaspoz che pare prendere sempre più sul serio il ruolo di gigantista che ha imparato a sciare forte anche in slalom. Il piazzamento di Toetsch non è nulla di straordinario, se confrontato con quanto il ragazzo in un passato ancora recente ha dimostrato di saper [illegible], ma è importante se si tiene conto [illegible] involuzione avvenuta nel giovane altoatesino la stagione scorsa dopo una crescita praticamente continua dalla squadra C fino a quella di Coppa del Mondo.

Un incredibile peggioramento che [illegible] lui sa [illegible]. «Non lo so neanch'io, cosa mi sia successo — ribadisce alzando le spalle in un franco sorriso — Del resto è sempre così; quando si va bene non si sa perché e quando si va male neanche. Volevo fare un mucchio di belle cose, l'altr'anno, e invece non combinavo niente. Non riuscivo più a concentrarmi».

E' comunque un fatto che le tante speranze che si riponevano su Toetsch sono sembrate, ad un certo punto, destinate al naufragio. Al [illegible] stagione 84-85, la sua seconda in Coppa del Mondo, era quarto nella classifica internazionale di slalom speciale davanti nientemeno che al capitano e maestro Paolo De Chiesa, l'anno successivo (cioè quello scorso) è scivolato addirittura al 14° posto, al limite del primo gruppo di merito. Il suo palmares che appena un anno prima sembrava avviato ad un'inarrestabile ascesa, [illegible] registra [illegible] qualche piazzamento appena accettabile, per un ragazzo di [illegible].

Naturalmente la critica infierisce sugli aspetti più appariscenti: Toetsch è un magnifico ragazzo? Allora avrà troppe donne. E' sempre allegro? Vuol dire che se ne frega delle gare, si diceva mascherando la delusione.

«Ero più deluso io di tutti — schiettamente ammette lo sciatore azzurro — *Il mio problema era esattamente il contrario di quello che la gente credeva: forse prendevo tutta la faccenda dello sci troppo sul serio. Non ero mai tranquillo, rilassato. Poi, logicamente, man mano che i risultati non venivano è subentrata anche l'ansia, la tensione nervosa di voler strafare. A [illegible] stagione [illegible] ero neanche più capace di sciare. E la storia delle [illegible] è una stupidaggine: da tre anni sto con una ragazza del mio paese e non vado certo in giro a cercare altro».*

[illegible] comunque si è [illegible] che di sciare Toetsch è ancora [illegible]. [illegible] anche l'altr'anno, in queste gare di inizio stagione il biondo carabiniere di Val di Vizze aveva ottenuto buoni risultati (8° nello speciale della World Series vinto anche quella volta da Krizaj, 6° nel gigante dominato da Erlacher), dopo però... *«L'altr'anno era tutto diverso* — spiega l'azzurro — *Ero nervoso fin dall'estate. Nelle prime gare sono andato abbastanza bene, ma in allenamento mi suonavano tutti. Adesso, invece, anche in allenamento vado più o meno [illegible] gli altri: [illegible] volta sono primo, un'altra secondo o [illegible] quarto, mai il peggiore. L'anno scorso i risultati non me li aspettavo nemmeno io, quest'anno sì».*

Giorgio Destefanis

Toetsch ieri quarto nello slalom: l'inizio della rinascita?

La Berloni va a Varese, nella «tana» della capolista

DE SISTI A THIBEAUX «PRIMA DI DIVERTIRTI DEVI PENSARE A VINCERE»

«E' un giocatore che si esalta e si deprime facilmente, forse [illegible] lui [illegible] vuole una strigliata al mese: deve battersi soprattutto per la squadra»

La Berloni va a Varese, in casa della capolista, sul campo dove, un anno fa, giocò la peggior partita della sua stagione, paragonabile a quella di sabato scorso a Livorno. Ma dagli indecifrabili giocatori di De Sisti è lecito attender[illegible] di tutto, nel bene e nel male.

Il coach torinese, in questi giorni, sembra portato alla bontà: ha comprensione per tutti, persino per Thibeaux, sempre «in attesa [illegible] giudizio».

«Gli ho fatto chiaramente capire che non può giocare per divertirsi: i "numeri" vanno bene a partita ormai abbondantemente vinta, altrimenti deve battersi per la squadra — dice De Sisti — *Purtroppo lui è un giocatore che si esalta e si deprime facilmente, e probabilmente ci vuole una strigliata al mese. Se la partita che ha giocato con l'Enichem fosse il punto di partenza per migliorare, allora Thibeaux ci potrebbe [illegible] far comodo, altrimenti...».*

Altrimenti si cambia. [illegible] con chi?

«L'America, in questo momento, offre solo playmaker o guardie, e invece a noi serve un'ala potente».

Comprensione anche per Morandotti.

«Guerrieri dice che è il più forte giocatore italiano. Io dico che se gli avessero insegnato a passare la palla al pivot e a fare blocchi sarebbe il più forte d'Europo, [illegible] che storie. Purtroppo è in un [illegible]riodo poco felice, però sta lavorando sodo ed il lavoro paga sempre».

E già che ci siamo, giustificazioni anche per Vecchiato (*«Dice che era abituato a far da sponda agli altri»*) e Della Valle (*«Per un tempo ha fatto una grande regia contro l'Enichem»*). Tutti assolti, insomma, dopo una vittoria che a De Sisti è piaciuta moltissimo, a parte qualche [illegible] finale.

Ma [illegible] sensazione [illegible] che [illegible] Berloni vista contro i livornesi non possa bastare per far risultato a Masnago. La DiVarese targata Isaac è una squadra che fa della velocità la sua arma migliore, che ha trovato nel giovane Ferraiuolo un play istintivo che la sa guidare a mille all'ora, e Sacchetti è rifiorito non appena si è sentito libero da eccessive pastoie tattiche. Un male che non [illegible] pare estraneo [illegible] alla Berloni, visto che proprio Morandotti riesce ad esprimersi al meglio quando gli vengono allentate le bri[illegible] sul collo, quando può scatenarsi in contropiede. E oggi invece la Berloni «porta» il contropiede invece di lanciarlo e contro la difesa schierata sembra sforzarsi di [illegible] le cose, tentando le soluzioni più difficili invece di semplici giochi a due o a tre.

Se DiVarese-Berloni è la partita clou, non si può dimenticare lo scontro di Roma, tra Banco e Arexons. I romani, ancora in formazione d'emergenza, ritornano davanti al loro pubblico dopo un mese di assenza a causa della pesante squalifica, e indubbiamente non si trovano di fronte un avversario di comodo. Ma per la squadra di Guerrieri la vittoria diventa fondamentale per poter continuare a puntare ad [illegible] sto privilegiato nei playoff.

Guido Ercole

[illegible] Creati e Sandra Succi, entrambi toscani, giocano [illegible] basket ad Alessandria

I CONIUGI VANNO A CANESTRO

E' inevitabile che tra ragazzi e ragazze che frequentano la stessa palestra e si incrociano al «cambio dell'allenamento» nascano amicizie, flirt che sfociano in legami duraturi. I matrimoni sportivi non calano ed il basket piemontese proprio quest'anno ha acquistato un'altra coppia: sono toscani, lui pisano, lei livornese, sono approdati la [illegible] estate ad Alessandria quando l'inesauribile presidente dell'Alessandria '82, ora Vignale System, chiamò Roberto Creati, ventiseienne pivot di 2 metri e 4 di altezza per 100 chili di peso per presidiare il canestro di una matricola (in serie B2) ancora una volta destinata ad una posizione nell'alta classifica.

Creati si portò dietro la sua compagna (e non poteva essere altrimenti: l'ha sposata in giugno...), Sandra Succi, sul campo di basket un'ala tutta grinta, ben contenta di accasarsi nella rinnovata Alessandria Basket Company, nonostante il declassamento (a Livorno giocava la serie B).

La coppia Creati-Succi si è ambientata bene in Piemonte e nelle realtà cestistiche così diverse: lui in una squadra ed in una società in continua crescita, vertiginosamente ascesa dalla Promozione ai vertici della B2 in quattro anni, lei impegnata a rifondare il nuovo corso di una squadra precipitata nell'anonimato della Promozione, due anni dopo essere stata ad un passo dalla conquista della serie A. Le fatiche sono ovviamente anche diverse: Roberto gira l'Italia del Nord, da Aosta a Modena, da Osio Sotto a Viareggio, in un torneo di buon livello tecnico, lei si deve accontentare del Piemonte in un girone a sei squadre con avversarie Isea Novara, Castelnuovo Scrivia, Soft Dream Biella, Gozzano e Novara Nord e tante ragazzine acerbe che il basket di un certo livello non lo raggiungeranno mai. «In casa, quando gli allenamenti sono finiti per tutti e due e possiamo rilassarci — afferma la coppia Creati — parliamo tanto di basket».

«Per me — spiega Sandra Succi — il basket è soprattutto divertimento e forse dovrei rifletterci su se mi offrissero un posto in una squadra lontano da dove gioca Roberto. Quando smetterò voglio [illegible], alla famiglia, avere dei figli. Non mi interessa diventare allenatrice, al massimo farò l'istruttrice in un corso di minibasket». Roberto invece preferirebbe sedersi dietro la scrivania, da dirigente.

Ma questo è futuro. Il presente chiama all'appello i coniugi Creati. Questa sera Sandra deve trascinare la sua squadra nella partita chiave con Isea Novara, domani toccherà a Roberto: la Vignale vuole riprendere contro il Carrara la marcia interrotta domenica scorsa ad Asti.

Serie B2: Arosio - Dugan Rho; Victoria Monza - Gorizia; Vignale Alessandria - Carrara; Gefitel Asti - Microsystem Osio; Celana Bergamo - Acetalmeeting; Faciba Busto - Vigevano; Cus Modena - Mauri Treviglio; Primomercato Viareggio - Ier Casale.

Serie C: Abet Bra - Cus Torino; Albadora Torino - Derthona; Elettronica Fidenza - Phoenix Biella; Loano - Arango Asti; Il Giornalino Alba - Milano; Valtarese - Mortara; Valenza - Erg Genova.

Renato Botto

La differenza di Class: un prezioso Diario Finanziario invece della solita agendina.

Abbiamo il piacere di presentarLe, invece della solita agendina, un'autentica Banca Dati tascabile in omaggio con Class di Dicembre: il prezioso Diario Finanziario, esclusiva di Class. Uno strumento indispensabile per il controllo quotidiano del Suo portafoglio finanziario. Solo Class poteva offrirLe [illegible] tale salto di qualità rispetto alla solita agenda. Nella Sua copia di Class di Dicembre, Lei troverà anche un'offerta eccezionale che Le permetterà di acquistare il primo numero di Milano Finanza a condizioni privilegiate. Un piccolo regalo di Natale dentro quel grande regalo che è Milano Finanza, il primo settimanale finanziario italiano.

IL MENSILE DELLA CLASSE DIRIGENTE

Pallavolo: Voluntas [illegible] Reggio E.

TANTI TRABOCCHETTI SULLA STRADA DI ASTI

I piemontesi, imbattuti da quattro turni, cercano ancora una vittoria che li lanci verso la A2, [illegible] il Glizy ha giocatori esperti e gli stessi obiettivi degli uomini [illegible] Ferraris. In coda alla classifica, il Pavic Ponti vuole mettere fine alla serie negativa

Raggiunta soltanto sabato scorso la vetta della classifica (sia pure in nutrita compagnia), Sa.Fa Ort, Voluntas Asti e Pinerolo vogliono continuare a guardare dall'alto le loro avversarie il più a lungo possibile. La sesta giornata della serie B pallavolistica in programma oggi ha però tutte le caratteristiche di un turno-«trabocchetto» per molte battistrada.

Nel torneo maschile, [illegible] esempio, c'è soltanto la Sa.Fa Ort che può mettere in preventivo due punti sicuri ospitando (via Filo 26, ore 18) la matricola Esse Elle Casalmaggiore che ha ottenuto la sua prima vittoria sette giorni orsono battendo l'inconsistente Enermix Milano. Per il resto, rischia grosso il Gividi Brugherio a Sassuolo mentre le altre due primatiste Glizy e Voluntas si sfidano a Reggio Emilia in un match che potrebbe promuovere la vincitrice a favorita [illegible] uno del campionato.

Gli astigiani di Ferraris sono [illegible] giunti al [illegible] chiave [illegible] stagione: imbattuti da quattro [illegible], per la prima volta in [illegible] alla graduatoria da [illegible] sono tornati in B, [illegible] oggi esperti Zini, [illegible] e Campani chiedono la conferma del loro felicissimo stato di forma ed il «nulla osta» per mirare alla A2 senza più talbicioni.

Cambiano i nomi ma la situazione (impegni di diversa difficoltà per le quattro leader) si ripete [illegible] perfezione anche nel girone femminile: il calendario [illegible] il Picco Lecco (in casa contro il Bergamo), dà qualche preoccupazione al Pinerolo (il Pavic Ponti affrontato a Romagnano [illegible] un [illegible] assai duro da superare) e mette invece con le spalle al muro Olfra Vigevano e Tajè Crema, costrette a rivaleggiare in un classico incontro dal valore doppio.

Novembre saluta con una giornata intensissima anche in coda. Il Pavic Ponti maschile tornerà sicuramente al successo dopo quattro «stop» consecutivi rifilando l'ennesimo 3-0 all'Enermix-baby, le savigianesi dell'Accorniero avranno un'ottima opportunità di rompere il loro digiuno casalingo liqui[illegible] il fanalino di coda 2A [illegible] molto più [illegible] si presentano i «derby» tra Lasalliano Gems ed Autofontana Cuneo (via S. Francesco da Paola, ore 19,30) e tra [illegible] Mogul e Valdano [illegible] (Rivarolo, [illegible] 21,15) e lo scontro di Pavia tra un Nord Petroli in crescita [illegible] una Libertas Vercelli finora [illegible] convincente e già obbligata a far punti per evitare [illegible] pericoli.

In C1 meritano attenzione tre partite, una per ciascun girone che comprende le piemontesi. Nel gruppo A maschile il Chivasso mette in palio a [illegible] sul campo [illegible] brioso [illegible] Libertas [illegible] secondo posto [illegible] ospita il Gorgonzola. Nel gruppo B ad Acqui (ore 21) si svolge un esame decisivo per due: la locale Dima, attardata dai due scivoloni iniziali, non può più perdere colpi se vuole continuare ad inseguire l'obiettivo-promozione mentre la rivelazione S. Anna compie il suo primo vero test con una «big» ed è quindi attesa [illegible] conferma del ruolo ricoperto finora [illegible] «terzo incomodo» nella lotta tra Colombo [illegible] e Facementa Novi.

Nel torneo femminile, infine, riflettori puntati sul Pedisport cuneese dove [illegible] ore 21 va [illegible] scena Sollnvest-Novate, match tra due grandi protagoniste forse inattese che, in compagnia di Ivrea e Novate, hanno saputo piazzare una partenza-sprint che ha già provocato [illegible] fratture con il [illegible] del gruppo.

Roberto Condio

[illegible] e Wilkins, la grinta di due [illegible] [illegible] vogliono dimostrare il loro valore

ARRIVA UN MILAN CARICO DI TOPPE

MILANO — Come giocherà il Milan a Torino domani? Liedholm quanto sente questa domanda sorride beffardo e incomincia a snocciolare una serie di lamenti. «*Virdis migliora ma rimane un rischio farlo giocare. Tassotti sta bene ma appena fa un po' di sforzo risente dolori agli adduttori e si blocca. Franco Baresi non si è allenato per tutta la settimana per dolori all'inguine*». Il tecnico rossonero dopo questo elenco si blocca e rimanda tutto a prima della partita.

Secondo il medico però tutti e tre i giocatori sono recuperabili. I diretti interessati sono dalla parte del medico e assicurano che saranno della partita. Ma c'è un altro interrogativo molto importante al quale il mister non vuole rispondere. Come sarà disposto l'attacco milanista. Manderà in campo una, due o tre punte? «*Tutto dipende dalle condizioni di Virdis* — risponde Liedholm — *e da come deciderò di disporre la squadra*».

Più in là il tecnico non si spinge, ma pare scontato l'impiego di Hateley al centro dell'attacco, magari con Galderisi a fianco. Se Virdis sarà disponibile potrebbe andare in panchina l'ex veronese che domenica scorsa con l'Avellino non ha giocato molto bene ed ha ricevuto ampie critiche e anche qualche fischio dai tifosi tanto che lui stesso verso la fine a sollevato le braccia al cielo in segno di scusa.

«*L'importante* — aggiunge Liedholm — *è mandare in campo una formazione che riesca a vincere per cancellare la sconfitta degli anni scorsi e per muovere verso l'alto la classifica per non perdere il contatto con le prime. A noi serve una vittoria con il Torino anche per essere pronti a sfruttare i confronti diretti dove sono impegnate le grandi del torneo sperando in qualche passo falso*».

«*Purtroppo* — aggiunge — *avremo di fronte una squadra fortissima, caricatissima dalla coppa e determinata a riscattarsi in campionato per cancellare le sconfitte di Inter e Brescia. Comunque non parliamo per il Milan di esame di maturità. Noi facciamo la nostra strada e cerchiamo di avvicinarci il più possibile alla zona Uefa l'obiettivo principale di questa stagione*».

Oggi il Milan, prima di partire per Torino, farà un altro allenamento a Milanello, un evento visto che ormai da alcuni mesi la squadra al sabato riposava. Sembra che [illegible] stato lo stesso Berlusconi a [illegible] presente a Liedholm che i giocatori lavoravano troppo poco durante la settimana e che [illegible] conseguenza [illegible] domenica si presentano in [illegible] [illegible] [illegible] e psicologicamente. Per il tecnico [illegible] si tratta [illegible] un cambiamento apportato [illegible] [illegible] razione. E' ovvio che Liedholm non può avallare le considerazioni del patron circa la preparazione fisica della sua squadra [illegible] è altrettanto ovvio che si limiti a dichiarare: «*D'ora innanzi* — [illegible] — *faremo allenamento anche al [illegible] perché abbiamo smaltito lo sforzo della preparazione iniziale e possiamo lavorare anche di più. Non ci* [illegible] [illegible] [illegible] *reconditi.* [illegible] *ci* [illegible] *stati interventi* [illegible] *fuori*». Resta il fatto comunque che domenica [illegible] [illegible] fronte [illegible] scarsa vena dei rossoneri durante la gara con l'Avellino [illegible] più parti si è [illegible] l'ipotesi che [illegible] [illegible]lan si [illegible] troppo poco [illegible].

Nino Sormani

TORO ALLA RICERCA DEI PUNTI PERDUTI

La società [illegible] per festeggiare gli ottant'anni di vita e domani mattina al campo Filadelfia verrà celebrata una Messa [illegible] quale sono [illegible] invitati gli ex presidenti del Torino

Junior, il carattere giusto per guidare la carica dei granata

Una classifica bugiarda, da correggere al più presto: que[illegible] la prima considerazione che Sabato effettua al momento di valutare l'impegno che il Torino dovrà sostenere domani contro il Milan.

Dice il centrocampista: «*Sono convinto che ci manchino due o tre punti e dobbiamo fare in modo che rientrino al più presto*».

Molti gli errori compiuti nonché le occ[illegible] [illegible] al vento e, infine, anche un po' di sfortuna: questi i motivi per i quali i granata — secondo il loro portavoce — sono in credito.

«*Soprattutto in fase di realizzazione* — spiega il giocatore — *non sempre abbiamo reso secondo le aspettative. Stiamo scontando l'assenza di Kieft ma è chiaro che dobbiamo migliorare anche perché la situazione non ci consente più di sbagliare. Occorre più concentrazione in ogni momento della partita e maggior praticità, dimostrando sempre di avere la testa sul collo*».

Perché il Torino di Coppa non b[illegible] mai bisogno di questi richiami alla realtà?

«*In campionato domina il tatticismo mentre nei confronti internazionali ci si affronta con maggior disinvoltura e anche il Torino gioca in modo più aperto. Naturalmente capita di correre dei rischi, ma contemporaneamente si offre anche più spettacolo*».

Sul fronte interno, la squadra di Radice ha finora [illegible] uso. Un successo sul Milan, che prevedibilmente ricorrerà a tutti i marchingegni dei quali è capace Liedholm per limitare i danni, diventa pertanto indispensabile.

«*Su questo non c'è dubbio* — ribatte Sabato — *perché abbiamo assoluta necessità di riacciuffare squadre che ci hanno distanziati*».

«*Certo* — prosegue — *non sarà facile. Il Milan, pieno di ambizioni, è anche una squadra dal potenziale molto ricco e, nonostante si trovi tuttora alle prese con problemi di varia natura, resta un avversario particolarmente pericoloso. Superarlo sarebbe importante per il morale della squadra anche in vista della partita di ritorno con il Beveren. Dobbiamo raccogliere punti perché con gli elogi non si va avanti*».

Radice sembra intenzionato ad adottare nuovamente la formula a una punta. Contro il Beveren ha funzionato e, constatato lo stato di grazia in cui si trova Dossena, l'allenatore si mostra incline a riproporla in campionato (con qualche ritocco rappresentato dalla sostituzione di Ferri con lo stesso Sabato).

«*Scelta giusta perché ci si deve anche preoccupare di limitare i danni. Sbilanciandosi meno, si corrono meno rischi*».

Un appunto di cronaca. Domani al campo Filadelfia (ore 10) verrà officiata una messa per celebrare gli 80 anni che il Torino sta per compiere. Sono stati invitati gli ex presidenti della società nonché i 6 superstiti della squadra che conquistò il primo scudetto della storia granata.

Piercarlo Alfonsetti

Contro il Casale per la vittoria

E' UN DERBY STORICO IL NOVARA SI CARICA

NOVARA — L'ottimo pa[illegible]gio conquistato a Sassari [illegible] [illegible] alla Torres ha dimostrato che il Novara ha anche il [illegible] necessario per superare trasferte [illegible] [illegible] Sardegna, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] punti. Anche [illegible] Toscana è la [illegible] cosa e [illegible] squadra azzurra si è venuta a trovare proprio nel girone dove militano le formazioni di queste d[illegible] regioni che [illegible] dono dell'incitamento straordinario [illegible] tifoserie locali.

Ebbene contro la Torres, formazione che non nasconde l'intenzione di primeggiare, Balacich e compagni hanno giocato una signora partita, con coraggio, senza mai chiudersi in difesa.

Sarebbe stato un grave errore arroccarsi davanti al portiere e i novaresi hanno capito che un errore del ge[illegible] non avrebbero dovuto assolutamente commetterlo, gli [illegible]rebbe costato caro. Hanno giocato come sanno, e cioè [illegible] manuale [illegible] mano, e hanno avuto le loro brave palle gol. Lo [illegible] a zero finale, quindi, non è stato un premio [illegible] [illegible] se i critici [illegible] da lunedì scorso [illegible] [illegible] o [illegible] pesanti frondo [illegible] che a [illegible] dire [illegible] [illegible] il presidente [illegible] Nicolazzi sulle decisioni dell'arbitro. [illegible] ad alcune analisi in vero [illegible] più maligne che tecniche il direttore [illegible] gara avrebbe, pensate un po', guardato [illegible] occhi interrogativi verso la tribuna (in attesa di un cenno d'assenso del ministro) prima di fischiare.

[illegible] momento [illegible] il [illegible] in Sardegna dovrà recarvisi ancora, non resta che augurarsi che la squadra non abbia a [illegible] di un [illegible] genere di campagna.

[illegible] [illegible] alla prossima gara che [illegible] [illegible] azzurri impegnati in [illegible] col Casale. I tempi [illegible] «quadrilatero» [illegible] ormai [illegible] lontani, ma questo derby Novara-Casale conserva un significato e un fascino particolari. Naturalmente questa edizione vede i novaresi favoritissimi, ma proprio in considerazione della rivalità tradizionale, fa bene Danova a raccomandare la massima attenzione.

Il Novara è in brillante serie positiva (7 punti in 4 gare), comanda la classifica e non può concedersi distrazioni anche perché subito dopo il match col Casale ha in programma due trasferte incandescenti: Pro Vercelli e Derthona. Di fatto, questo [illegible] Casale è il primo di tre derby [illegible] potrebbero consacrare la squadra azzurra [illegible] ruolo di leader a patto che [illegible] non dimentichi le esperienze (poco felici) fatte nella fase [illegible] quando è stata severamente punita per avere commesso qualche peccato di distrazione.

Il Casale di Vincenzi non sta attraversando un momento felice e in trasferta ha quasi sempre perso. [illegible] [illegible] un grave errore [illegible] [illegible]lutarlo. Il Novara deve affrontare i «cugini» con la massima determinazione se intende approdare a quel risultato «rotondo» che i tifosi certamente aspettano. La formazione che Danova manda in campo non dovrebbe essere diversa da quella di Sassari. De Giorgi in porta, Cecilli e Pioletti sulle punte avversarie, Paladin libero, Ghedini, Amadei, Bonacini, Dolcetti e Balacich a centrocampo, e Sclanza e Cortesi nel ruolo di punte.

Marcello [illegible]

Appello d'un vescovo

«CHI FA VIOLENZA [illegible] STADI [illegible] [illegible] [illegible]»

ROMA — [illegible] coloro [illegible] compiono [illegible] negli stadi sono cristiani, cioè [illegible] nello spirito e [illegible] Vangelo, corrano subito a confessarsi e facciano severa penitenza per i loro atti. Basta con le aggressioni, anche solo [illegible] bali, nel mondo dello sport, che ha un'alta f[illegible] spiri[illegible] morale e [illegible]. E' quanto afferma, in [illegible] nota sulla rivista cattolica «Prospettive nel mondo», il [illegible]vo di Termoli-Larino, mons. Cosmo Francesco Ruppi.

«Alla vigilia di grandi appuntamenti calcistici nel nostro Paese — aggiunge — mentre ci prepariamo ad abbellire gli stadi che ospiteranno i campionati del mondo, è innanzitutto indispensabile sradicare da questi campi ogni forma di violenza. Bisogna dire ad alta voce che finché lo sport diventa occasione di violenza, non è più degno di essere chiamato tale. Si vergogni chi abbrutisce con i suoi gesti di intemperanza e di odio una delle più belle pagine, qual è lo sport, del nostro vivere quotidiano».

VINOVO

OGGI ALLE ORE 14,30
SPORT E SPETTACOLO
CON LE [illegible] DI TROTTO
Ristorante - Tavola calda - Bar - [illegible] riscaldata
Parcheggio interno - [illegible] 965.13.57

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

Dove andiamo stasera in città

PAQUITA
C'è l'Academie Princesse Grace

Teatro

Ferrante Aporti. Stasera alle ore 20,30, presso la sala teatrale dell'istituto Ferrante Aporti, in corso Unione Sovietica 327, viene presentato lo spettacolo «C'est la Vie» del circolo culturale Teatro Abasto diretto dal regista argentino Ricardo Solovey. Per informazioni sulle modalità di partecipazione rivolgersi all'Arci, via Accademia Albertina 10, 1° piano.

Teatro Carignano. Stasera alle ore 21, domani alle ore 15,30 (ultima recita), la Compagnia di Prosa Teatro Insieme presenta «Non si può mai sapere», di George Bernard Shaw, con Ernesto Calindri, Olga Villi, Luigi Pistilli, Antonio Fattorini, Patrizia Milani. Regia di Lamberto Puggelli. Poltrona di platea, lire 22 mila; palco, lire 41 mila + ingresso palco, lire 8 mila; numerato galleria, lire 13 mila.

Teatro del Sensibili. Stasera e domani, alle ore 20,30, al Centro Pier Della Francesca, corso Svizzera 185 (ingresso E), il «*Teatro dei Sensibili*» di Guido Ceronetti presenta «*La iena di San Giorgio*», tragedia per marionette di Ceronetti.

Il Teatro delle Dieci. Stasera e domani alle 21, al Teatro Miraflori Studio, in corso Cosenza 88, il Teatro delle Dieci presenta lo spettacolo «*Le farse*».

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Ultime due repliche stasera alle 21 e domani alle 16 di «Trappola per topi», il celebre giallo di Agatha Christie che da anni affascina il pubblico con la sua trama avvincente. Biglietti in vendita a lire 15 mila; ridotti a lire 12 mila.

Teatro Massaua. Stasera alle ore 21,30, domani alle ore 16, la Compagnia Teatro Moderno di Roma presenta «Vuoti a rendere», di Maurizio Costanzo, con Valeria Valeri e Paolo Ferrari. Regia di Massimo Cinque — *Isabella e Federico sono una coppia di mezza età costretta ad affrontare, in prima persona, l'annoso problema della crisi degli alloggi: al figlio, desideroso di spazi più ampi, Isabella e Federico lasceranno entro breve tempo il loro candido e protettivo appartamento. L'imminente trasloco è lo spunto per conversazioni, bilanci, rievocazioni, tentativi di adulterio, sogni e fallimenti.* Interi, lire 15 mila, ridotti, lire 12 mila.

Teatro Regio. Domani, alle ore 15 (Turno Pomeridiano 1), *L'oro del Reno*, di Richard Wagner. Direttore, Zoltan Pesko. Ultima recita. Posto unico, lire 25 mila.

Teatro Alfieri. Stasera alle ore [illegible], domani alle ore 15,30, Glauco Mauri in «*Faust*» di Goethe, con Gianna Giachetti e Roberto Sturno. Regia di Glauco Mauri. Posto unico, lire 19 mila.

Accade

Circo Medrano. Dopo cinque anni di assenza è tornato sulla [illegible] il circo Medrano. Spettacoli fino al 3 dicembre in piazza, alle ore 16,30 e 21,15 nei giorni feriali e alle ore 14,45 e 17,45 in quelli festivi.

Dia-Show. Lunedì 1° dicembre, alle ore 20,45, al teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, «Dia-Show», serata di proiezioni in dissolvenza. In programma: «Di luci i colori», una storia in dissolvenza, di [illegible] Camandona, Giorgio Debernardi, Mario Gho; «Stelle e strisce», viaggio di cow-boys ai giapponesi, di Marino Caruth. Tra il pubblico verranno sorteggiati numerosi omaggi. Ingresso libero.

Lanterna Rossa. Stasera alle ore 21, in strada Bertolla 47, zona Bertolla, viene presentato l'almanacco piemontese [illegible]. Partecipa la cantante Vanna Ravinale e il cantante Mauro Mauri. La serata verrà ripresa dall'emittente televisiva Videouno. Saranno anche esposti quadri del pittore Gianesini.

Chamber Party. Oggi alle ore 15 nella discoteca Top, in via le Chiuse 13, rassegna di immagini, suoni e oggetti stile «western» in una festa dedicata ai giovanissimi.

Concerti

III Concorso Internazionale Pianistico Franz Liszt. Stasera alle ore 21 al circolo degli Artisti in via Bogino 9, per il premio Mario Zanfi, concerto dei premiati (Giovanni Bellucci e Vittorio Bresciani, 2° premio ex aequo; Rie Nakajima, 3° premio).

Unione Musicale. Domani, alle ore 17, Eloi [illegible], chitarra, in un repertorio comprendente brani di Domenico Scarlatti, Bach, Giuliani, Petrassi, Rodrigo, Paganini. Biglietti per non abbonati: poltrona di platea, lire 15 mila; di balconata, lire 12 mila; ingressi, lire 6 mila.

Cinema

Sbarre oltre. Alle ore 17,30 e 21, nella sala Stora, via Bertola 34, proiezione del film «Detenuto in attesa di giudizio», di Nanni Loy, con Alberto Sordi ed Helga Anderson (Italia-1971). Al termine del film, dibattito.

Balletto

Teatro Nuovo. Stasera alle ore 21, per la rassegna Italiadanza, L'Academie de danse «Princesse Grace», diretta da Marika Besobrasova, presenta «Paquita». Biglietti in vendita a lire 10 mila (posto unico). Domani, alle ore 16, per il ciclo «Le domeniche di danza» sono di scena due compagnie. L'Academie de danse «Princesse Grace», diretta da Marika Besobrasova, presenta «Paquita» e il Gruppo di Danza di Torino diretto da Sara Acquarone che presenta «Da un vecchio album». Biglietti a lire 5 [illegible]; ingresso gratuito per i ragazzi delle elementari e delle medie inferiori.

In poltrona davanti alla TV

BAUDO & C.
Con cautela

Raiuno

Sabato — Ore 14: Prisma, settimanale di spettacolo. Ermanno Olmi, il regista dell'Albero degli zoccoli, è tornato sul set. «Prisma» lo ha intervistato. Oltre ad Olmi in studio troviamo Fiamma Izzo D'Amico, che interpreta al Comunale di Bologna la «Traviata» ed è alla vigilia di una nuova stagione della sua carriera. Valeria Moriconi è l'altra ospite. Racconterà il suo incontro con la «Filumena Marturano», di Eduardo De Filippo. Completa il numero un servizio sulla tournée di un gruppo di cantanti italiani in Unione Sovietica.

Ore 20,30: Fantastico, varietà. La musica è la grande protagonista di questa nona puntata della trasmissione che pare destinata a far parlare di sé — volente o nolente — più di ogni altra. Stasera apre il programma una folta delegazione di campioni del pallone (Platini e Cabrini per la Juve, Conti, Boniek e Berggreen per la Roma) [illegible] dei venti calciatori che hanno inciso per beneficenza (gli utili saranno devoluti alla Caritas per i bambini del Terzo Mondo) il disco «Alleluja». Torna poi al Teatro delle Vittorie Antonello Venditti, seguito da Tullio De Piscopo col [illegible] Billie Cobham. Per la musica internazionale, sono ospiti di Baudo Bob [illegible], il famoso promotore del megaconcerto rock Live Aid, il gruppo Frankie [illegible] To [illegible] lywood e il cantante rock [illegible] Billy Idol.

Star di questa puntata è Virna Lisi, che da domenica su Raiuno è la protagonista dello sceneggiato in tre puntate «Se un giorno busserai alla mia porta».

Due altre attrazioni della [illegible]: il trasformista Arturo Brachetti ed il prestigiatore Norman. Nino Frassica si troverà a Penne, paese in provincia di Pescara, mentre il trio Solenghi-Marchesini-Lopez proporrà uno sketch, probabilmente [illegible] un po' di tarantella e castelle.

La gara fra i giovani talenti porta questa settimana alla ribalta altre quattro unità del Chorus impegnate in un numero [illegible] da quello presentato nella prima manche. Completano la puntata i giochi del supermercato che finanzia e distrugge la trasmissione.

Raitre

Sabato — Ore 20,30: Bianca e Falliero, lirica. Nuovo appuntamento per gli appassionati di musica lirica: dopo il «Maometto II» sarà «Bianca e Falliero» di Rossini a soddisfare le attese di quella parte di pubblico che poco frequenta auditori e teatri lirici, pur amando la musica. La programmazione dell'opera quasi sconosciuta di Rossini, si inserisce in quella politica culturale avviata dalla terza rete della Rai che tende a sensibilizzare il pubblico [illegible] su opere e documenti a [illegible] poco noti. L'o[illegible] è [illegible] dai responsabili di alcuni enti lirici, fra cui il Teatro dell'Opera di Roma che, a suo tempo, inaugurò il cartellone con [illegible]», opera quasi ignota di Verdi, così per la stagione '86-'87 ha rispolverato «Agnese di Hohenstaufen» di Gaspare Spontini. Già presentato all'Auditorium Pedrotti a Pesaro nel corso del [illegible] Opera Festival», «Bianca e Falliero» fu composta da Rossini nel 1819 per incarico del Teatro alla Scala e la sua ultima esecuzione, occasione fatta per Pesaro, risale al 1846. L'edizione di Raitre, [illegible] permetterà di apprezzare le doti vocali del mezzosoprano Marylin Horne, [illegible] quelle del soprano Katia Ricciarelli nel ruolo di Bianca, è della London Sinfonietta diretta da Donato Renzetti con il coro della Filarmonica di Praga diretto da Lubomir Matl.

Ore 21,30: Penultimi tabù, documenti. Prende il via stasera il programma dedicato a un genere di temi di norma definiti come «di scottante attualità» come la verginità, il divorzio, l'aborto, la maternità.

A poco più di un anno dal suo precedente «La paura nel cassetto», per l'ideatrice della trasmissione, Silvana Gaudio, [illegible] di un ritorno in tv [illegible] con una «rinnovata attenzione alle problematiche della donna di oggi, confrontata con la generazione di ieri».

Il ciclo comincia con la verginità (ieri marchio «di garanzia», oggi — pare — oggetto di riscoperta dopo una breve stagione di sudore). A parlarne saranno Lidia Ravera, una ginecologa, una «ragazza d'oggi» scelta chissà come, la sessuologa Leslie Leonelli, l'attore Stefano [illegible]. Temi delle successive puntate saranno la separazione, il divorzio, l'aborto, la ragazza madre, lui giovane-lei meno. Molti gli interventi volanti. Daniela Formica, Carlotta Wittig, Matteo Spinola, Valeria Valeri. Il programma è stato realizzato negli studi Rai di Torino e in esterni a Roma.

Rete 4

Sabato — Ore 22,40: Parlamento in, attualità. Basteranno tre anni per dirsi addio: questa una delle novità della riforma della [illegible] sul divorzio attualmente all'esame del Senato, che ridurrà il periodo di separazione [illegible] necessario per ottenerlo, e di cui si parlerà in apertura della nona puntata di Parlamento in. Saranno intervistati sul tema i senatori [illegible]ina Marinucci (psi), Fran[illegible] Mariotelli (pci), Alessandro Codazzi (dc) e Cristoforo Filetti (msi-dn). Seguirà un'intervista, la prima rilasciata ad una televisione, al neo presidente della Cariplo Roberto Mazzotta, il quale ha respinto le critiche mosse alla sua nomina sostenendo fra l'altro che «è in corso una pericolosa campagna di denigrazione della politica e di chi vi si dedica perseguendo l'interesse del Paese». Per la rubrica «Dalla parte del cittadino», si affronterà il tema delle banche e della necessità di un più trasparente rapporto con la clientela. Sull'argomento interverrà in studio il sottosegretario al Tesoro, Carlo Fracanzani (dc). Chiuderà la puntata «Punto e contrappunto», editoriale di attualità politica di Francesco D'Amato e Roberto Gervaso.

Raiuno

Totò ore 14,30

- [illegible] Telegiornale
- 13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo
- FILM 14,30 **Totò a colori**, di Steno, con Totò, Franca Valeri, Virgilio Riento, Galeazzo Benti, Vittorio Caprioli. Italia commedia 1952 — *Il primo film a colori della storia del cinema italiano. Il maestro Antonio Scannagatti compone musica ed è convinto di essere un grande musicista anche se l'editore Tiscordi di Milano a cui manda i suoi spartiti da anni non [illegible] nemmeno di rispondergli. Un giorno vuole provare a conoscerlo di persona. Nel film la celeberrima scena del vagone letto*
- 16 — **Sci: Coppa del [illegible] Slalom gigante maschile. Da Sestriere**
- 16,30 **Speciale Parlamento**
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Il sabato dello Zecchino**, per i ragazzi
- 18,05 **Estrazioni del Lotto**
- 18,10 **Le ragioni della speranza**, attualità
- 18,20 **Prossimamente**
- 18,40 **I Gummi**, cartoni animati
- 19 — **Full Steam — Andare al massimo**, attualità
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Fantastico**, varietà presentato da Pippo Baudo. Con Lorella Cuccarini, Alessandra Martines, Antonio Frassica, il trio Marchesini-Solenghi-Lopez
- — **Telegiornale**
- 23,10 **Romeo e Giulietta**, balletto: Musiche di Serghej [illegible] Prokofiev. Con Carla Fracci, Gheorghe Iancu, Marisa Fracci, James Urbain
- — **Tg1 notte**

Raitre

- 12,55 **Sci: Coppa del mondo 1986. Slalom gigante maschile, da Sestriere**
- 14 — **Primo Premio concertistico Città di Arco**
- 16 — **Lavori manuali per i beni culturali**, documenti
- FILM 16,30 **Una faccia piena di pugni**, di Ralph Nelson, con Anthony Quinn, Jackie Gleason. Usa drammatico 1962 — *Un pugile non più giovanissimo perde un incontro e chiude la carriera. Gli viene offerta un'attività di consulenze sportive, ma il suo disonesto manager fa sì che rinunci e lo trasforma in un ridicolo lottatore di [illegible]*
- 17,55 **L'altro suono**, documenti
- 18,25 **Pallavolo femminile: Mater-Jesi**
- 19 — **Tg3**
- 19,35 **Archivio dell'arte**, documenti
- 20,05 **Scuola aperta sera**, documenti
- 20,30 **Raitre lirica: Bianca e Falliero**. Musiche di Gioacchino Rossini. Con Katia Ricciarelli, Chris Merritt, Ambrogio Riva
- 23,15 **Penultimi tabù**, documenti
- 23,45 **Tg3**

Raidue

- 12,30 **Tg2: start, muoversi, come e perché**
- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,25 **Tg2 Chip**, settimanale [illegible]
- 13,30 **Tg2 Bella Italia**, città, [illegible]si, uomini e cose da difendere
- 14 — **Scuola aperta**, attualità
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Estrazioni del Lotto**
- 14,40 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn
- — **Attualità, giochi e spettacolo**
- — **Braccio di Ferro**, cartoni animati
- 16,30 **Sabato sport**
  Tennis: Campionati [illegible] pei femminili
- 17,25 **Tg2 [illegible]**
- 17,30 [illegible] un tempo di una partita di campionato di pallacanestro
- 18,25 **Tg2 sportsera**
- 18,30 **Il commissario Köster: il figlio**, telefilm
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- FILM [illegible] **La più bella serata della [illegible]** di Ettore Scola, con Michel Simon, Charles Vanel, Janet Agren. Italia commedia 1972 — *L'industriale Attilio Rossi, romano residente a Milano, trasferisce illegalmente in Svizzera cento milioni. Bloccato da un guasto alla macchina segue una bella motociclista e arriva in un castello dove è ospitato da quattro magistrati che per scherzo lo processano condannandolo a morte. Alla fine il protagonista scopre che il processo fa parte dell'ospitalità ai turisti e se lo ritrova da pagare in conto. Riparte e precipita in un burrone*
- — **Tg2 stasera**
- 22,25 **Lasciamoci così (Storie vere di coppie in crisi)**, documenti
- 23,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 23,45 **Tg2 stanotte**
- 23,55 **Notte Sport**

Janet Agren ore 20,30

Eurotv
Canali 24, 36, 63

- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Eurocalcio**, con Sandro Mazzola
- 15 — **Rombo tv**, sport
- 16 — **Catch**
- 17 — **Cartoni animati**
- 19,30 **Insiders**, telefilm
- FILM 20,30 **Squilli di morte**, di Michael Anderson, con Richard Chamberlain. Usa giallo 1982 — *Un professore indaga sulla morte di una sua allieva uccisa in modo misteriosissimo e scopre che la sua morte potrebbe essere sopraggiunta in seguito ad una scarica elettrica inviata[illegible] per telefono da qualcuno*
- FILM 22,20 **Il figlio del gangster**, di José Giovanni, con Alain Delon, Charles Vanel. Francia drammatico 1976
- FILM 0,30 **Il trionfo della casta Susanna**, di F. Legrand, con Edwige Fenech, Therry Torday. Germania commedia 1969 — *La disinvolta attrice itinerante Susanna spaccia un neonato abbandonato per il figlio di Napoleone. Lo stratagemma consente a Napoleone di sposare [illegible] Luisa d'Austria*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

- 13 — **La strana coppia**, telefilm
- 13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14 — **Americanball**
- 15 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma: — **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
- — **Il tulipano [illegible]**, cartoni animati
- — **Occhi di gatto**, cartoni animati
- 18 — **Musica è**, musicale
- 19 — **Arnold**, telefilm
- 19,30 **Happy Days**, telefilm
- 20 — **David gnomo amico mio**, cartoni animati
- [illegible] **Supercar: Legna che [illegible]ta**, telefilm — *Stavolta Michael deve scoprire in che modo una segheria è riuscita in pochi mesi ad ammassare cifre incredibili. Che [illegible] dosa sia coinvolta anche la splendida figlia del proprietario? Sarebbe un vero peccato...*
- 21,25 **A-Team**, telefilm
- 22,20 **Italia 1 Sport**
- 23,30 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
- 0,45 **Dee Jay Television**, musicale [illegible] Claudio Cecchetto

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

- FILM 14 — **Frenesia dell'estate**, con Vittorio Gassman, Michèle Mercier, Sandra [illegible], Italia commedia [illegible] — *Vari episodi d'amore collegati fra loro che hanno per protagonisti un falso marchese di professione indossatore, una ballerina, un dongiovanni e un ciclista spagnolo*
- 15,45 **Il mondo [illegible]mo e noi**, documenti
- 16,15 **Big Bang**, documenti
- 17 — **Cadillac**, il mondo dell'automobile
- 18 — **Record**, sport
- 19,30 **Studio 5**, varietà
- 20,30 **Premiatissima 86**, spettacolo di varietà presentato da Johnny Dorelli. Con Enrico Montesano, Zeudi Araya, Serena Grandi, Paul Young
- 23 — **Premiere**, settimanale di attualità cinematografica
- 23,15 **Fifty Fifty**, telefilm
- 0,15 **Scertilo a New York**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
- — **Memole**, [illegible] Memole, cartoni animati
- — [illegible] **e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
- — **Masters, i dominatori dell'universo**, cartoni animati
- 14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- FILM 15,30 **Tensione**, di John Barry, con Richard Basehart, Cyd Charisse. Usa poliziesco 1951
- 17,30 [illegible], telefilm
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- FILM 20,30 **I cannoni di San Sebastian**, di Henry Verneuil, con Charles Bronson, Anthony Quinn. Usa western 1968 — *Un bandito sfugge alla polizia e si rifugia travestito da prete nel poverissimo villaggio messicano di San Sebastian oppresso da anni dalle razzie degli indiani. Con la sua forza d'animo aiuterà i contadini a difendersi*
- 22,40 **Parlamento In...**, attualità
- FILM 23,40 **La stirpe degli Dei**, di Daniel Mann, con Anthony Quinn, Irene Papas, Inger Stevens. Usa drammatico 1970 — *Matsoukas, greco, non vuol credere ai medici che gli pronosticano l'imminente morte del figlio e lo riporta in Grecia per risanarlo con la forza del [illegible] sole*
- 1,30 **Vegas**, telefilm

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

PER I PESCI 7 GIORNI... SULLA CRESTA DELL'ONDA

ARIETE — Tendenza a lasciarsi influenzare e quindi trascinare in imprese poco chiare per l'Ariete di Marzo, che dovrebbe essere diffidente nei confronti di persone poco conosciute. Ancora successi importanti in ogni campo, che si alternano a gradite sorprese, per l'Ariete di Aprile.

TORO — Dispersione di energie psichiche e tendenza all'irreale per il Toro di Aprile, che non riesce ad appianare un malinteso in amore. Piccoli ma seccanti ostacoli nella routine per il Toro di Maggio, che dovrebbe dilatare i propri interessi: gli appoggi non [illegible]

GEMELLI — Attività [illegible] sistema e decisioni precipitose o controproducenti caratterizzano la settimana dei Gemelli di Maggio. Novità improvvise e seccanti, tendenza ai giudizi affrettati complicano le giornate dei Gemelli di Giugno.

CANCRO — I nati in [illegible] devono evitare di scendere a compromessi per il quieto vivere e prendere delle decisioni: la fortuna non è prodiga soltanto in amore, ma in tutti i campi della vita. Belle novità e realizzazione di speranze anche per il Cancro di Luglio.

LEONE — Crisi sentimentale, con segreto desiderio di rompere i rapporti con un partner che delude sotto tutti gli aspetti, per il Leone di Luglio. Piccoli contrattempi nella routine non vietano al Leone di Agosto di vivere brillantemente e di consolidare la propria situazione.

VERGINE — I rapporti sentimentali sereni non sono sufficienti, alla Vergine di Agosto, per vivere una settimana positiva. Le prove di amicizia non vietano alla Vergine di Settembre di vivere in [illegible] di pensieri e di commettere un errore di valutazione.

BILANCIA — Idee magari nobili, ma lontane [illegible] realtà, per la Bilancia di Settembre che deve diffidare delle persone che conosce poco. La Bilancia di Ottobre non commette errori e vive una settimana brillante mentre consolida le situazioni eventualmente incerte.

SCORPIONE — [illegible] magico per tutti. Lo Scorpione di Ottobre concentra i propri interessi in campo sentimentale e vive una bellissima storia d'amore. Lo Scorpione di Novembre riceve delle notizie stimolanti e riesce a realizzare una aspirazione cui tiene moltissimo.

SAGITTARIO — L'immaturità [illegible]tiva del Sagittario di Novembre si manifesta in comportamenti privi di coerenza e in mancanza di autodisciplina. Lo sperpero di energie in eccessi e in esagerazioni nuove anc[illegible] al Sagittario di Dicembre che [illegible] in pericolo amori e lavoro.

CAPRICORNO — L'immaginazione stimola pensieri ed azioni e alimenta un sereno rapporto d'amore per il Capricorno di Dicembre, che vive una [illegible] stimolante. Ottimi progetti per il Capricorno di Gennaio, meno spensierato e più implacabile nel perseguire uno scopo.

ACQUARIO — Crisi sentimentale per l'Acquario di Gennaio che continua a trascurare il partner e ne paga le conseguenze. Pettegolezzi e [illegible]nze sull'Acquario di Febbraio che trascura gli obblighi perché assorbito da una impresa sociale che lo stimola e lo diverte.

[illegible] — Attività creativa, magici amori e sensibilità impulsiva e vincente per i Pesci di Febbraio. Settimana felice, che vede la realizzazione di qualche desiderio per i Pesci di Marzo, anche se un problema preoccupa ancora i nati nei primissimi giorni del [illegible].

La Luna dice che...

Se i Pianeti [illegible] (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare [illegible] annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di [illegible] settimana o [illegible] più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. [illegible] dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 29 NOVEMBRE — La Luna transita in Scorpione fino a 14°, si [illegible]ge prima con Venere e poi con Plutone e aumenta il fascino magnetico dei nati tra il 24 ottobre e il 6 novembre che ottengono un sicuro successo con il sesso opposto. Anche gli altri due Segni d'Acqua, cioè Cancro e Pesci, [illegible] rispettivamente prima del 5 luglio e prima del 4 marzo, concentrano i propri interessi in campo sentimentale e alimentano una bella storia d'amore con intuito e sensibilità. Il Toro nato prima del 4 maggio soffre di gelosie eccessive. Il Leone nato prima del 6 agosto si sente ferito nell'orgoglio da un partner che lo delude, l'Acquario nato prima del 4 febbraio prova un segreto bisogno di libertà e incrina i rapporti affettivi.

DOMENICA 30 — La Luna transita in Scorpione da 14° in poi, si congiunge con Mercurio e consente ai nati dopo il 6 novembre di influenzare qualcuno. I Pesci nati dopo il 4 marzo e il Cancro nato dopo il 5 luglio vivono in armonia tra sentimenti e pensieri, agiscono in maniera pratica e instaurano ottimi rapporti [illegible] il prossimo. Il Toro nato dopo il 4 maggio diventa suscettibile e irascibile. Il Leone nato dopo il 6 agosto maschera con arroganza le proprie insicurezze, l'Acquario nato dopo il 4 febbraio reagisce con malignità al fatto di non riuscire ad adattarsi ad un ambiente.

LUNEDI' 1° DICEMBRE — La Luna transita in Sagittario fino a 14°, si congiunge con S[illegible] [illegible] i pensieri responsabili nei nati nella prima parte degli irruenti Segni di fuoco. Così il Sagittario nato prima del 6 dicembre, l'Ariete nato prima del 4 aprile e il Leone nato prima del 6 agosto agiscono in maniera saggia e risoluta, instaurando buoni rapporti e raggiungendo aspirazioni concrete. I Gemelli nati prima del 4 giugno riescono a raccontare frottole persino a se stessi; la Vergine perde una occasione e diventa scontrosa se nata dopo il 6 settembre, i Pesci nati dopo il 4 [illegible] [illegible] incoerenti e lunatici.

MARTEDI' 2 — La Luna transita in Sagittario da 14° in poi, si congiunge con Urano e permette ai nati nella seconda metà dei [illegible] di fuoco di mettere in pratica con sensibilità impulsiva delle [illegible] lungimiranti. Gratificazioni, dunque, per il Sagittario nato dopo il 6 dicembre, per l'Ariete nato dopo 4 aprile e per il Leone nato dopo il 6 agosto.

I Gemelli nati dopo il 4 giugno sfoderano scetticismo e cinismo per mascherare la loro [illegible], la Vergine perde una occasione e diventa scontrosa se nata dopo il 6 settembre, i Pesci nati dopo il 4 marzo sono incoerenti e lunatici.

MERCOLEDI' 3 — La Luna transita fino a 14° in Capricorno, si congiunge con Nettuno e stimola la fantasia e l'immaginazione dei nati prima [illegible] 5 gennaio. Coerenza [illegible] e appagamento di curiosità intellettuali per il Toro nato prima del 4 maggio e per la Vergine nata prima del 6 settembre. Il Cancro nato prima [illegible] 5 luglio manca di autocontrollo, la Bilancia nata prima [illegible] 6 ottobre soffre di manie di persecuzione e vive di idee fisse, l'Ariete nato prima del 4 aprile compensa l'insoddisfazione con disordini e intemperanze.

GIOVEDI' 4 — La Luna transita in Capricorno da 14° in poi e [illegible] risultati pratici ai nati nella seconda metà dei concreti Segni di terra: successi tangibili per il Capricorno nato dopo il 5 gennaio, per il Toro nato dopo il 4 maggio e per la Vergine nata dopo il 6 settembre. Sbalzi d'umore per il Cancro nato dopo il 5 luglio, [illegible]rd per l'Ariete nato dopo il 4 aprile e permalosità per la Bilancia nata dopo il 6 ottobre.

VENERDI' 5 — La Luna transita in [illegible]ario fino a 14° e gratifica con sod[illegible]zioni di tipo intellettuale i [illegible] nella prima metà dei cerebrali Segni d'Aria. In campo sociale per l'Acquario nato prima del 4 febbraio, nella sfera delle amicizie congeniali per i Gemelli nati prima del 4 giugno, in un ambiente sofisticato per la Bilancia nata prima del 6 ottobre. Il Leone nato prima del 6 agosto non riesce ad emergere e soffre per l'anonimato; il [illegible] nato prima del 4 maggio è possessivo e geloso più del solito; lo Scorpione nato prima del 6 novembre si crea dei falsi problemi su cui cavillare.

L'amore

[illegible] capacità medianiche [illegible] Pesci vengono esaltate a [illegible] superiori per alimentare una bella storia d'amore. Che si tratti di colpo di fulmine o di ritorno di fiamma, il Segno più cosmico dello Zodiaco, i cui confini si dilatano all'infinito, profonde in settimana intuito, immaginazione e disponibilità, dando l'impressione di annullarsi per il partner che, certamente, si lascia coinvolgere da una atmosfera così magica.

D'altra parte, il desiderio un po' masochista di sacrificarsi per gli altri è autentico... a patto di non pretendere che un Pesci si scuota dalla congenita pigrizia, scenda dalle nuvole e rinunci alla fantasia o ai piaceri materiali della vita cui è attaccatissimo. Ma certo, lasciandolo spaziare nel suo mondo, ogni nato nel Segno è uno splendido amatore, capace di sublimare l'erotismo o di trovare, per la ginnastica sessuale più spudorata, alibi romantici e convincenti. In settimana, molti Pesci ancora liberi desiderano di legarsi durevolmente.

Il lavoro

Appagati in amore, i Pesci si sentono invulnerabili e usano positivamente la fantasia [illegible] nelle attività più concrete.

La sensibilità fa da tramite in tutte le cose e durante la settimana questa dote quasi incredibile viene premiata da autentici colpi di fortuna che spingono avanti la carriera, creano il prestigio e aumentano persino le entrate finanziarie. Personaggi influenti proteggono i Pesci che vedono aprirsi ogni porta, mentre una maggiore volontà spinge verso impegni precisi, anche se le incombenze più onerose verranno assunte da colleghi ed amici, influenzati magicamente a facilitare il cammino del personaggio più cosmico dello Zodiaco.

Forse i Pesci non si daranno troppo da fare, ma svolgeranno con coscienza i compiti assunti e diranno o faranno qualcosa di giusto nel momento più adatto, trasformandosi in vere calamite per la fortuna.

Raiuno

Virna Lisi ore 20,30

- 9,55 **Coppa del mondo di sci: slalom speciale maschile**
- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Segni del tempo**, attualità
- 13 — **Tg l'una, quasi un** [illegible] co per 15 [illegible]
- 13,30 **Tg1 notizie**
- 14 — **Domenica in**, varietà. Con Raffaella Carrà e la partecipazione di Red Ronnie, Silvan, Alfiero T[illegible]

- 14,20 **Notizie sportive**
- — **In diretta da studio**, varietà
- 15,20 **Notizie sportive**
- — **In diretta da studio**, varietà
- 16,20 **Notizie sportive**
- — **In diretta [illegible] studio**, varietà
- 18,20 **Novantesimo minuto**
- — **In diretta da studio**, varietà
- 18,50 **Calcio: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **Se un giorno busserai alla mia porta** [illegible] Luigi Perelli, con Virna Lisi, [illegible] Testi, Massimo Bonetti, Mathilda May. Italia film drammatico per la tv 1986 — **Primo episodio:** *Livia Bandini, attrice di successo, mette a repentaglio tutta se stessa per salvare la figlia, caduta in un abisso di degradazione da quando si è innamorata di Nino, giornalista fallito, molto più vecchio di lei, sposato e con figli*
- 21,55 **La do[illegible] sportiva**, cronache dei principali avvenimenti [illegible]la giornata
- [illegible] **Tg1 notte - Che tempo fa**
- 23,45 **Musicanotte: Respighi**

Raitre

- 10 — **Mansione d'inverno. Da Salerno**
- 11,15 **A luce rock**, musicale
- 12,55 **Tg3 diretta sportiva**
- — **Sci: Coppa del mondo**
- 14 — **Il cinema della paura**, documenti
- 14,50 **Tg3 diretta sportiva**
- — **Pallavolo femminile: Yoghi-Sai**
- — **Tennis: Europei femminili**
- 17 — **Girofestival 1985**
- FILM 17,30 **Dodici lo chiamano papà**, di Walter Lang, con Clifton Webb, Myrna Loy. Usa commedia 1950 — *Frank, padre di dodici figli, è un uomo buono e comprensivo la cui unica preoccupazione è quella di non perdere tempo. Il suo strano sistema di vita è illustrato in una serie di divertenti episodi*
- 19 — **Tg3**
- 19,20 **Sport Regione**
- 19,40 **A luce rock**, musicale
- 20,30 **Domenica gol**, cronache, commenti, inchieste [illegible] giornale sportivo
- 21,30 **L'età sospesa**, documenti
- 22,05 **Tg3**
- 22,30 **Campionato di calcio di serie B**
- 23,15 **Jazz Club**, musicale

Raidue

- 10 — **Pianoforum 1986. Concerto di vincitori di concorsi pianistici internazionali**
- 10,45 **In forma con Barbara Bouchet**
- FILM 11,30 **Incatenata**, [illegible] Clarence Brown, con Joan Crawford, Clark Gable, Otto Kruger. Usa commedia 1934 — *Diana è fedele al vecchio e attaccatissimo amante. Lui si mostra sempre così premuroso con lei che la donna [illegible] ha il coraggio di confessargli di essersi innamorata di un altro*
- 13 — **Tg2 ore** [illegible]
- [illegible] **Tg2 I consigli del** [illegible], attualità
- 13,30 **Piccoli Fans**, con Sandra Milo
- 15,40 **Tg2 Studio-Stadio**
- — **Coppa del mondo di sci: slalom speciale maschile**
- — **Motociclismo: Superball. Da Genova**
- 16,40 **Chi tiriamo in ballo**, [illegible] presentato da Gigi Sabani con Valerio Merola e Simona Dell'Abate
- 17,50 **Calcio: sintesi di un tempo di una partita di serie B**
- 18,20 **Chi tiriamo in ballo**, varietà. Seconda parte
- — **Tg2 Gol Flash**
- 18,50 **Chi tiriamo in ballo**, varietà. Terza [illegible]
- 19,45 **Tg2**
- 20 — **Tg2 domenica sprint**
- 20,30 **Miami Vice squadra antidroga: Codice d'onore**, telefilm. Con Don Johnson
- 21,25 **Mixer**, attualità, conduce in studio Giovanni Minoli
- 22,45 **Tg2** [illegible]

Gigi Sabani ore 16,30

- 22,55 **Cervantes. Vita, avventure e amori di un cavaliere errante**, sceneggiato con Julian Mateos, Jose Maria Munoz, regia di Alfonso Ungria. **Secondo episodio.** *Lo sceneggiato intende ripercorrere, in nove puntate, la vita del grande scrittore spagnolo nato nel 1547 e morto a Madrid nel 1616, autore del celebre Don Chisciotte [illegible] Mancha. Per la realizzazione di quest'opera televisiva è stato ingaggiato un cast di 19 attori protagonisti*
- 23,50 **Tg2 Stanotte**
- 24 — **Donne parallele**, documenti

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- FILM 13 — **La legge del mitra**, di Roger Corman, con Charles Bronson, Susan Cabot, Morey Amsterdam. Usa drammatico 1958 — *George Kelly, gangster maestro [illegible] del mitra, decide di tentare un [illegible] colpo alla banca di Lebanon aiutato dalla sua amica Flo e [illegible] alcuni soci. Il colpo riesce e la gang [illegible] un altro che però fallisce. Lite generale. Kelly è spacciato, ma assieme a Flo, che gli resta accanto fino all'ultimo, si scatena contro gli ex amici*
- 15 — **Ruote**, sceneggiato
- 16,30 **Cartoni animati no stop**
- FILM 17,30 **L'ombra di Zorro**, con Frank Latimore. Spagna avventuroso 1962
- 19,30 **Che coppia quei due**, telefilm
- FILM 20,30 **Ride bene chi ride ultimo**, con Pino Caruso, Gino Bramieri, Walter Chiari, Marco Alesandri. [illegible] [illegible]mico 1977
- [illegible] **Quattro in amore**, [illegible]
- 23 — **In primo piano**, attualità
- FILM 23,30 **Gli occhi [illegible] altri**, di William Castle, con Andi Garrel, Joan Crawford. Usa giallo 1966

Italia 1

[illegible]ali 49, 70, 58, 23

- 8,30 **Bim Bum Bam**, cartoni animati
- 10,30 **Sport Usa: Basket e Football**
- 12 — **Hardcastle and MacCormick**, telefilm
- 13 — **Grand prix**
- 14,15 **Deejay Television**, musicale
- 16,15 **Master**, telefilm
- 17,15 **L'uomo di Singapore**, telefilm
- 18 — **Il pianeta delle** [illegible] telefilm
- 19 — **A[illegible] show**, cartoni animati **Muppet Babies**, cartoni animati
- 20,30 **Drive in**, spettacolo di varietà con Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Giorgio Faletti, Tini Cansino, Massimo Boldi
- FILM 22,20 [illegible] **Lampoon's Vacation**, di Harold Ramis, con Chevy Chase, Beverly D'Angelo. Usa comico 1983 — *Clark, strampalato inventore, va in California con la famiglia. Contrattempi a [illegible] finire: dalla macchina che si guasta all'invadente zia Edna che imperversa*
- 0,15 **Ai limiti dell'incredibile**, telefilm
- 1,15 **Hardcastle and MacCormick**, telefilm

Canale [illegible]

Canali 69, 43, 50, 61

- 8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
- 9,15 **Le frontiere dello spirito**, attualità
- 10 — **Mary Benjamin**, telefilm
- 11 — **Anteprima**, anticipazioni sui programmi della settimana
- 11,30 **Superclassifica show**
- 12,30 **Punto 7**, attualità. Con Arrigo Levi
- 13,30 **Buona Domenica**, varietà presentato da Maurizio Costanzo e Licia Colò, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
- 14,30 **Orazio**, telefilm
- — **Forum**, attualità. Con Catherine Spaak
- 19 — **Kate e Allie**, telefilm
- FILM 20,30 **Nord e Sud**, sceneggiato. Con James Read, Patrick Swayze, [illegible] Taylor, Gene Kelly, David Carradi[illegible] Morgan Fairchild, [illegible]bert Mitchum, Elizabeth Taylor — **Quinto episodio** **Servizio opinioni:** il pos[illegible] [illegible] un parere su «Nord e Sud» o chiedere chi[illegible] tel[illegible] al numero [illegible] Milano 2155741
- 22,20 **Monitor**, attualità. Con Guglielmo Zucconi
- 23,20 **Mc Gruder e Loud**, telefilm
- 0,20 **Scritto a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 11 — **Bra[illegible] Dick**, telefilm
- 11,30 **Con affetto, tuo Sidney**, [illegible] telefilm
- 12 — **Arabesque**, telefilm
- 13 — **Cleo cleo**, cartoni animati
- 15,15 **I gemelli Edison**, telefilm
- 15,50 **Cleo cleo**, cartoni animati
- 16,50 **Huckleberry Finn e i [illegible] amici**, telefilm
- 17,30 **Cleo cleo**, cartoni animati
- 18,30 **Jennifer**, telefilm
- 19 — **College**, telefilm
- 19,30 **New Y[illegible] [illegible] York**, [illegible]film
- FILM 20,30 [illegible] [illegible] **New York**, di Martin Scorsese, con Liza Minnelli, Robert De Niro. Usa com[illegible] 1977 — *[illegible] York è il 2 settembre 1945 e la città [illegible] la fine della seconda guerra mondiale. Il [illegible]fonista Jimmy incontra la cantante Francine e se ne innamora. I due trovano assieme qualche scrittura e iniziano una lunga carriera che porterà entrambi ad essere ricchi e [illegible]. Purtroppo però la loro unione è destinata a farsi sempre più tempestosa. [illegible] [illegible] cosa più interessante del film (comunque bello) è la celeberrima canzone che gli dà il titolo*
- 23,15 **Cinema & Company**, rubrica di attualità cinematografica
- [illegible] 23,45 **La [illegible] corre sul fiume**, di Charles Laughton, [illegible] Robert Mitchum, Shelley Winters. Usa drammatico 1955
- 1,30 **Vegas**, telefilm

Temperatura a Torino ore 7 +3

TEMPO PREVISTO: cielo parzialmente nuvoloso. Venti deboli orientali. Temperature quasi stazionarie. Visibilità buona. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni

Regioni ore 8	
Aosta	−1
Alessandria	+4
Asti	+4
Cuneo	+6
Novara	+1
Vercelli	+5
Genova	+9
Imperia	+12
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 19	
Venezia	+10
Milano	+8
Bologna	+12
Ancona	+11
Roma	+13
Napoli	+12
Bari	+12
Reggio C.	+18
Palermo	+16
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+7	+12
Berlino	+1	+7
Bruxelles	+4	+11
Buenos Aires	+20	+29
Ginevra	+2	+10
Lisbona	+9	+17
Londra	+7	+11
Mosca	0	+2
New York	+6	+12
Parigi	+4	+8
Tokyo	+7	+9

Giorgio Faletti, astigiano, un successo personale a Drive in

E' UN EX «TOPO D'ALBERGO»

L' INVENTORE DI SUOR DALISO E DI VITO CATOZZO

Banfi mattatore

COMMISSARIO PASTICCIONE CREA GUAI PERSINO IN VATICANO

Lino Banfi è «l'astuto» Lo Gatto

IL COMMISSARIO LO GATTO di Dino Risi con Lino Banfi, Maurizio Ferrini, Maurizio Micheli, Isabel Russinova. Giallo-rosa, produzione italiana, a colori. (Cinema Nazionale).

Dino Risi è l'autore de *Il sorpasso* con Gassman e Trintignant, per citare la più famosa delle sue amare e trascinanti commedie. Chi lo [illegible] vedendo oggi *Il commissario Lo Gatto*, un film [illegible] a dieci minuti dalla fine non si sa ancora se sia una farsa, un giallo o un caso di divismo minore?

TRAMA — Il commissario Lo Gatto si è rovinato per una questione di diritto ecclesiastico o meglio di buon senso. Doveva indagare su un delitto forse d'intonazione omosessuale avvenuto in Vaticano e ha finito col chiedere al papa se aveva un alibi per la notte [illegible] Va da sé che lo spediscono in un'isoletta perduta, la quale per fortuna d'estate si anima di bella gente. Per forza, siamo a Favignana in Sicilia.

Un sospirato delitto — vittima la bella rossa che faceva [illegible] i cuori — gli consente di [illegible] in auge. Con l'aiuto d'un giornalista scalcinato e d'un poliziotto tardo il commissario passa al setaccio tutti i gaudenti delle vacanze scoprendone [illegible] e aspirazioni segrete. Naturalmente ogni scoperta avviene [illegible] gaffe, un capitombolo, una [illegible] il dottor Lo Gatto si consola con un ricordo e una foto, un'avventura parigina di vent'anni prima, ma non compie un passo avanti che è uno.

Infine il caso lo metterà sulla pista giusta che sarebbe politica. Una scappatella del presidente del consiglio che l'investigatore e il giornalista denunciano porta addirittura a una crisi governativa. Per Lo Gatto comincia l'ascesa al vertice dello stato.

[illegible] — Il divismo incentrato su Lino Banfi funziona se il ritmo del film ne fa una marionetta, una figurina uscita da un cartoon. Quando *Il commissario Lo Gatto* invece si perde in particolari di contorno e in investigazioni alla carlona, abbandona il terreno della farsa che unico salverebbe il protagonista e si cimenta con generi più pericolosi. Come giallo e come commedia il discorso non si pone [illegible]no.

A questo punto sarebbero necessari i contributi degli antagonisti: però sia il giornalista Micheli sia il poliziotto Ferrini non vanno oltre l'ordinaria amministrazione. Tra vecchie e nuove [illegible] (Peppino di Capri, Loredana [illegible] Ivan Cattaneo) i [illegible] si confondono nel dorato panorama dell'isola, tra le bellezze discinte e disponibili che nei titoli italiani compaiono [illegible]ricamente e ineluttabilmente.

Da dim[illegible] l[illegible] di Lino Banfi che scherza sul difetto del piede equino che avvilisce il giornalista. Nessun argomento è tabù, d'accordo, ma ricordiamo Alberto Sordi che in *Brevi amori a Palma di Maiorca* ne faceva un motivo d'orgoglio sincero e d'[illegible] vincente. Già, eravamo negli Anni [illegible] (gli stessi che [illegible] le maggiori affermazioni di [illegible]). Il discorso si chiude [illegible] un sorriso.

p. per.

*G*iorgio Faletti, occhi azzurri, capelli castani tagliati corti, giusti per il suo poliziotto privato Vito Catozzo, ha 36 anni e il dubbio che sarebbe potuto arrivare al gran pubblico prima.

«Sono nato ad Asti, posto stupendo per chi beve. Io sono astemio. [illegible] stupendo per chi vuol far spettacolo e non è figlio d'arte. Io [illegible] orfano, figlio unico; mia madre, povera donna, aveva una merceria. Il suo sogno era di far di me un avvocato. L'ho scontentata bene, arrivando a Milano alla corte di Bongiovanni».

Ma anche prima scrivevi testi e facevi cabaret a Torino...

«E' vero, al Centralino. Eravamo in tre: i "Topi di albergo". C'era anche una ragazza, Elena; durammo solo un anno. Elena ha mollato per prima per un posto sicuro: assistente musicale alla Rai. Io venni a Milano, al Derby; l'inizio, per me provinciale, fu duro; ma conobbi Jannacci, il mio idolo, che mi volle nel suo telefilm "La tappezzeria", che nessuno vide anche perché la Rai non lo trasmise [illegible]. [illegible] a Milano [illegible] bene, guai a chi parla male di [illegible] sta città».

Ma qualche volta torneraí ad Asti per una delle tue [illegible]

«No. Torno solo per mia madre e sto attento a non farmi vedere in piazza. Quelli che erano convinti che io fossi un "pirla", adesso giurano che loro lo avevano detto che avrei fatto strada. Se poi c'è una Ferrari in piazza, dicono subito che è [illegible], che sono un megalomane. Figurati! Una Ferrari? [illegible] ancora pagando i [illegible] punch...».

Ma torniamo alla galleria dei tuoi personaggi. Com'è nata Suor Daliso, il personaggio che interpreti in «Drive in»?

«Proviene dai ricordi della mia infanzia. Per tutti quelli che come me hanno frequentato il catechismo c'è sempre il ricordo di una suora bonaccione, che vorrebbe trasgredire le ferree regole della sua scelta, ma non lo può fare. Allora [illegible] una specie di don Camillo in gonnella, che può anche [illegible]

[illegible] il piano-bar Gambrinus, tutti ospiti di Ernest Thole, che per noi è del piacevolissimo cabaret. Tutti bevono [illegible] e Faletti [illegible] portare [illegible] perché è festa grande. Continua: «Con la suora non ho voluto fare della satira religiosa, come col poliziotto non è satira contro il potere. Vito è un personaggio [illegible] che incontriamo ogni giorno davanti alle banche. Il suo attore preferito è Stallone di "Cobra", il suo sogno quello di esercitare la professione negli Stati Uniti, in Arizona».*

Tu hai sempre scritto testi per i tuoi [illegible]ghi. Con chi ti sei trovato meglio?

«Adesso scrivo solo per me. Comunque i miei clienti abituali [illegible] stati [illegible] e Gigi e [illegible]. Con [illegible] i [illegible] duce. Lavora sempre nelle ore piccole, un vero nottambulo, ed è difficile da accontentare. Meglio Gigi e Andrea, per loro ho scritto anche testi di canzoni».

E scrivere per Faletti com'è?

«Quello è un rompi... Pensa che per la prima puntata che feci a Drive in tre anni fa avevo un minuto e [illegible]. Io [illegible] il Testimone di Bagnocavallo e ci misi tre settimane per scriverlo; avevo previsto anche le pause. Poi lo collaudai al Derby per essere più sicuro. Sapevo che Drive in per me sarebbe stato fondamentale. Mi potevo giocare la carriera in un minuto e mezzo».

Allora rifarai Drive in il prossimo anno, magari con nuovi personaggi?

«Non credo, devo cambiare. Spero di poter soddisfare la mia voglia di far del cinema con un soggetto scritto da me, che mi calzi addosso proprio come le maglie di lana che mia madre mi faceva mettere ad Asti. Ma a questo punto non ho fretta, so quello voglio ma anche quello che non voglio fare: le cose a cui non credo e che non mi divertono. C'è il limite dell'autorispetto. A meno che non mi diano una tonnellata di soldi...». E ride brindando con la birra.

Adele Gallotti

Giorgio Faletti

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3000/4000. Da martedì a domenica lire 6000/6500 (riduzione del 20% agli anziani e del 30% ad enti convenzionati circoli Arcos soci)

PRIME VISIONI

[illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliott, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Regalo di Natale, di Pupi Avati con C. Delle Piane (Leone d'Oro a Venezia), D. Abatantuono, G. Cavina, A. Haber — Quattro amici combinano una partita di poker che va avanti tutta la notte di Natale tra ricordi e rancori. N.V. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il caso Moro (I giorni dell'ira), di Giuseppe Ferrara, con Gian Maria Volonté, Margarita Lozano, Bruno Zanin (Italia-Colori) — Cronaca dei drammatici giorni del rapimento e dell'assassinio di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse — [illegible]
15,40; 17,55; 20,10; 22,35 — ★★/●●●●

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'era leggendaria del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia tra il sassofonista Turner e il grafico Peudras. Non viet. — Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,30 — ★★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Per favore, ammazzatemi mia moglie, di J. Abrahams, D. Zucker, J. Zucker, con Danny De Vito, Judge Reinhold, Helen Slater (Usa-Colori) — Folli e tragicomici tentativi di un marito disperato per liberarsi della moglie. Viet. 14. — Commedia
15,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. [illegible]
Vamp, di Richard Wenk, con Grace Jones, Dedee [illegible], Chris Makepeace (Usa-Colori) — Tre ragazzi in cerca di avventure in un night scoprono che il locale è infestato di vampiri sanguinari e tentano la fuga — [illegible]-horror
15,25; 17,15; 19; 20,50; 22,40. Viet. 14. — ★★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Camera con vista, di [illegible] Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliott, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non viet. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
Il caso Moro (I giorni dell'ira), di Giuseppe Ferrara, con Gian Maria Volonté, Margarita Lozano, Bruno Zanin (Italia-Colori) — Cronaca dei drammatici giorni del rapimento e dell'assassinio di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse — Drammatico
15,50; 18,10; 20,30; 22,45 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, [illegible] Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. V. 18 — Drammatico
15,40; 18; 20,20; 22,40 — ★★★/●●

CRISTALLO — via Gorizia 4, Tel. [illegible]
Giuro che ti amo, di Nino D'Angelo, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Marco Vivio (Italia-Colori) — Il biondino, «principe della sceneggiata», in [illegible] storia di musica, giuramenti, [illegible] e amore senza fine. Non viet. — Commedia
15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30 L. 7000 — Non recensito

DORIA — via Gramsci 1, Tel. [illegible]
Velluto blu, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper (Usa-Colori) — Il ritrovamento di un orecchio umano spinge un giovane a indagare e a intrecciare una relazione con la misteriosa Dorothy. — Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●●

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr.-It.-Col.) — Dal [illegible] di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette [illegible] omicidi in una abbazia medievale. Non viet. — Giallo storico
15; 17,30; [illegible]; 22,30 — ★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico, di L. Wertmüller, con M. Melato, M. Placido, R. Herlitzka (It.-Col.) — Donna-manager combatte in Sardegna una sua personalissima battaglia ecologica. Non viet. — Commedia
14,45; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Senso, di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore, Gabriele Lavia (Italia-Colori) — Braccato da un'organizzazione criminale si rifugia in una «casa». Una bella [illegible] è una spia dell'organizzazione. Viet. 14 — Drammatico
15,05; 17; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.007
Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, [illegible] Winger, Terence Stamp (Usa-Colori) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso fra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore — Drammatico
15,50; 18,05; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. [illegible]
L'iniziazione, di Gianfranco Mingozzi, con Fabrice Josso, Serena Grandi, Claudine Auger, Marina Vlady (Francia-Colori) — Da un romanzo ardito di Apollinaire. L'iniziazione ai piaceri della carne di un adolescente. Viet. 18 — Commedia erotica
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 321.42.13
Fast food, di Lodovico Gasparini, con Sergio Vastano, I Trettre, Carlo Pistarino, Enzo Braschi (Italia-Colori) — Sei vicende di paninari, punk e yuppy interpretate da alcuni tra i divi del varietà televisivo «Drive in». Non viet. — Comico
15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30 L. 7000 — ★/●●●

[illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. [illegible]
Fratello di un altro pianeta, di John Sayles, con Joe Morton, Darryl Edwards (Usa-Colori) — N.V. — Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●
Rassegna sul cinema western classico ore 24: Sfida infernale, con Henry Fonda — Western

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.190
A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici scettici cercano in ogni modo di separarli. Viet. 18. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] — Galleria S. Federico, Tel. 541.383
Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Colori) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine tra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento. Palma d'Oro al Festival di Cannes. Non viet. — Avventuroso
15,40; 17,45; 20,05; 22,25 — ★★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. [illegible]
Il commissario Lo Gatto, di Dino Risi, con Lino Banfi, Maurizio Ferrini, Isabel Russinova, Licinia Lentini (Italia-Colori) — Cacciato da Roma, un commissario viene spedito su un'isola dove si annoia. Ma viene commesso un delitto... — Giallorosa
15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.440
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina. [illegible] Campione d'incassi Usa dell'anno. — Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.440
Fantasia, di Walt Disney (Usa-Colori) — I simpaticissimi personaggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di famosi compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza delle ore». Non viet. — Disegno animato
15,30; 17,45; 20; 22,30 — Riedizione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo, con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi, L. Antonelli, O. Muti, N. Manfredi (Italia-Colori) — Una ventina di episodi, seri e faceti, si intrecciano in un grande magazzino della capitale. Non viet. — Comico
15,45; 18,05; [illegible] — ★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.146
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet. — Giallo storico
15; 17,30; 20; 22,30 — [illegible]

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 630.021
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1990, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. — Avvent.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.790
Il ragazzo del Pony Express, di Franco Amurri, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Alessandro Benvenuti (Italia-Colori) — Laureato in economia e commercio in cerca di un posto finisce per lavorare in un'agenzia di recapiti veloci — Commedia
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — ★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. [illegible]
Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori). Non viet — Commedia
20,30; 22,40 — ★★★/●●●
ZETA RAGAZZI: Il segreto della spada (He-Man and She-Ra Animania insieme). 15,40; 17,40 — Prima visione. Disegno animato

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Botta 77, Tel. 297.787
Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non viet. — Fantascienza
16; 17,30; 20; 22,30 Ultimi giorni — [illegible]

FARO — via Po 30, Tel. [illegible]
Scuola di [illegible], di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Tre nipoti specializzati agli ordini di uno zio [illegible] all'inseguimento del colpo sensazionale. Non viet. — Comico
20,45; 22,30 — ★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. [illegible]
Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. — Avventuroso
20,30; 22,30 — ★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. [illegible]
Vedi teatri

[illegible] — via Nomaglio 6, Tel. [illegible]
Absolute Beginners, di Julien Temple, con Patsy Kensit, Eddie O'Connell (Gran Bretagna - Colori) — Negli Anni Cinquanta la travagliata storia d'amore di due adolescenti ostacolati dagli adulti e da una tormentatissima società — Musicale
20; 22,00 — ★★/●●●

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio [illegible], Tel. 874.171
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — Vietato 14. — Comm. erotica
20; 22,00 — ★★/●●●●●
BALENE RAGAZZI: La collina dei conigli — Cartoni animati
Due spettacoli ore 15; 17

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Dietro la maschera, con Cher
Ore 20,30; 22,30 — Drammatico

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)
Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura
Ore 15; 17 — [illegible]

[illegible] ([illegible], tel. 457.[illegible])
Karate Kid II... la storia continua, con Ralph Macchio, Pat Morita.
Ore 16; 18; 20; 22,15 — Avventuroso

[illegible] (via Tanaro 30, tel. 282.18.65)
Chiuso.

VALDOCCO (via Salerno [illegible], 521.12.[illegible])
Le avventure di Bianca e Bernie, di Walt Disney
Ore 15 — Cartoni animati

S. RITA (via Vernazza [illegible], tel. 390.[illegible])
Chiuso.

SANTERO (c. G. Cesare 80, tel. 284.164)
All'inseguimento della pietra verde, con Michael Douglas
Ap. 14,30; ult. 21,30 — [illegible]

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi [illegible] 511.[illegible])
Ciccioline, banane al cioccolato. Con Ilona Staller. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCO PUSSYCAT (c. F. Oddone 31, tel. 464.[illegible])
Erotismo a San Francisco, con Dominique Laurent, Sharon Kaine — Per [illegible]. Ap. 14,30, ultimo 22,30

[illegible] (v. Fr. Cavandra 16, t. 831.[illegible])
[illegible] girl's. Novità [illegible]. Orario continuato dalle 14,30 alle 22. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Le coniglietta vanesse - Les plaisirs de madame. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000

MARE (via P. Tommaso 5, tel. 656.334)
L'ora dell'amore, con Dominique Gambler. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Marina's animale. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

[illegible] (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.[illegible])
Desirée la grande insaziabile, con Desirée Cousteau, John Leslie. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] (via Mirano 5, tel. 630.356)
Grande rassegna Tutto quello che... Femmine morbose e La sfida erotica, con Paola Senatore, Marina Frajese. No stop dalle 14 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3500, rid. 2500, 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.[illegible])
Proibiti balocchi di una moglie viziosa; Erotic blue ecstasy. Novità. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 133, t. 530.[illegible])
La porno signora è tabù, con Licia Sierson; Confessioni e desideri di Emanuelle Wendee la chiave del piacere. Ap. 10, ult. 22,30. L. [illegible], rid. 3000-2500.

[illegible] (v. S. Donato 40, t. 487.[illegible])
Contrattiziata super sex, con Hypatia Lee, Kay Parker (exciting erotic movie). Ap. ore 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.2617)
Mista calda — Animal loving. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 520.[illegible])
Ciccioline [illegible] [illegible], con [illegible] Staller, Susan Turner. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.[illegible])
I pornogiochi; Calde voglie di provincia. No [illegible] 14 [illegible] 24

DISCOTECA - POIRINO
Sabato ore 21

TEATRO STUDIO [illegible]
Corso Cosenza [illegible] - Tel. 369.[illegible]
questa sera ore 21,15 e domani ore 16
IL TEATRO DELLE DIECI
presenta
LE [illegible]
di Giovan Giorgio Alione
2ª settimana di successo

BERGAMASCO ALASJÄRVI & MASSAUA PROSA
oggi ore 21,00
domani ore 16
al Teatro Massaua
VALERIA [illegible] PAOLO FERRARI
VUOTI A RENDERE
di MAURIZIO COSTANZO
regia MASSIMO CINQUE
Intero 15.000 - Ridotti 12.000
E' aperta la prevendita C.S.D. via C. Alberto 8 - Tel. 83.65.00 - 836.65.53
Spettacolo in abbonamento
ULTIME DUE REPLICHE

[illegible]
Ore 21 - Domani ore 15,30
COMP. DI PROSA TEATRO INSIEME
presenta
Ernesto CALINDRI — Olga VILLI — Luigi PISTILLI
Antonio [illegible] — Patrizia MILANI
in
NON SI PUO' MAI SAPERE
di George Bernard Shaw
Regia: Lamberto PUGGELLI
ULTIMI 2 GIORNI

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 118 - Numero 321 | **LOTTO** A PAGINA 4 | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 [illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70) | Sabato 29 [illegible] 1986

NATA LA BAMBINA CON SESSO PREDETERMINATO

E' la prima in Europa. Venuta alla luce stamane [illegible] Napoli. Il capo-équipe spiega come si fa a scegliere e selezionare il sesso

NAPOLI — E' bruna, con due grandi occhi neri, pesa poco più di due chili e mezzo e si chiamerà Teresa. E' nata a Napoli ed è la prima bambina «europea» con sesso predeterminato. Per farla venire alla luce è stato necessario il taglio cesareo, ma è tutto «okay». [illegible] e figlia godono [illegible] salute; medici e infermieri sono in festa; allegria e bottiglie di spumante nella clinica. L'eccezionale parto è [illegible] stamane alle ore 7,30 p[illegible] [illegible] clinica «Villa [illegible] Pino», corso Vittorio Emanuele.

Il [illegible] «prima europea» [illegible] il professor Raffaele Magli, [illegible] aiutato [illegible] équipe. Il parto [illegible] durato poco più [illegible] mezz'ora, ma la bambina, [illegible] tivo precauzionale, è stata trasferita in incubatrice dove resterà per 48 ore.

[illegible] tratta [illegible] primo esperimento del genere felicemente portato a termine in Europa. Sino ad ora la scelta del sesso aveva avuto applicazioni sol[illegible] Stati Uniti e in Gi[illegible]pone, con [illegible] esito [illegible] nel 75% [illegible].

La piccola Teresa è figlia [illegible] una coppia di modeste [illegible] economiche, residente a Torre del Greco, grosso comune [illegible] falde del Vesuvio. Lui si chiama Aniello Ferro, 33 anni, marittimo; lei è Giuseppina Spina, [illegible] anni, casalinga. La neonata è stata concepita con la scelta del sesso applicata al «metodo Fivet», fecondazione in vitro e successivo transfert.

La signora Giuseppina, in attesa del lieto evento, si era fatta rico[illegible] ieri pom[illegible] alla «Villa [illegible] Pino», stanza numero [illegible] ha trascorso l'intera notte in uno stato di compre[illegible] emozione. Le [illegible] il marito e i genitori. La coppia, già [illegible] diversi anni unita in matrimonio, non era riuscita ad a[illegible] un figlio. *«Ma un figlio volevamo averlo entrambi a tutti i costi»*, ha [illegible] il marittimo.

«Perché avete optato per una femmina?», gli è stato chiesto. *«C'era una ragione seria* — ha spiegato il padre, felicissimo —. *A causa del mio mestiere di marittimo devo trascorrere mesi e mesi lontano da casa. Allora ci siamo detti: meglio una femminuccia, al maschio [illegible] dopo. Sapete, le femmine tengono compagnia alle mamme, i maschi no. Nella mia famiglia, poi, c'era un grande vuoto: tutti i miei fratelli hanno avuto solo figli maschi»*.

Il Ferro, tarchiato, baffoni neri, parlata colorita, ha aggiunto *«di aver creduto ciecamente nel "metodo Fivet" e soprattutto nel ginecologo napoletano Raffaele Magli, un professionista di prim'ordine»*. Ha concluso affermando che lui e la moglie si affideranno di nuovo a questo metodo e al ginecologo Magli. *«Però* — ha tenuto a sottolineare — *il secondo figlio, se Dio lo permette, dovrà essere maschio»*.

In una conferenza stampa, il professor [illegible] gli ha spiegato la tecnica seguita per giungere [illegible] questo clamoroso risultato: [illegible] *selezione* [illegible] *prevede che il liquido seminale* [illegible] *venga sottoposto in laboratorio, o meglio "in provetta",* [illegible] *di filtraggio che consente la separazione degli spermatozoi portanti il* [illegible] *"y" (quello che genera i maschi) dal cromosoma "x"* [illegible] *determina il sesso femminile»*.

La distinzione è consentita grazie alle differenze di motilità e densità fra i due tipi di spermatozoi (i portatori del cromosoma y sono detti "sprinter", in quanto notevolmente più veloci) [illegible] consentono di [illegible] e potenziare i cromosomi che determinano la nascita [illegible] una bambina.

«L'indicazione [illegible] la tecnica per la scelta [illegible] sesso del nascituro, tuttavia, non è finalizzata semplicemente ad esigenze o desideri di pianificazione familiare — ha aggiunto il ginecologo —. [illegible] *è indispensabile soprattutto nella prevenzione di malattie genetiche dovute al gene recessivo che spesso è legato al cromosoma "x". E' il* [illegible] *per esempio dell'emofilia e della distrofia muscolare che possono essere rimosse nell'ottanta per cento dei casi»*.

Nel [illegible] dei coniugi napoletani, [illegible] nascita [illegible] Teresa, tuttavia, il ricorso [illegible] scelta [illegible] sesso è [illegible] determinato dalla voglia dei coniugi Ferro di avere *«una femminuccia a tutti i costi»*.

La [illegible] della scelta [illegible] av-viata nel 1973 da Ronald Ericsson, un biologo americano. Ma le applicazioni pratiche ebbero inizio nel 1980, finalizzate quasi sempre alla procreazione di un figlio maschio. Il primo al mondo a venire alla luce grazie a questa tecnica è stato un bambino statunitense, Justin Spenser a [illegible] York, nell'agosto scorso.

Mario Cice[illegible]

LA VIA ...AL CAPRICCIO

[illegible] Orwell, [illegible] tu, [illegible] questo [illegible] tu sei riuscito a prevederlo. La biogenetica sta impazzando già [illegible] albori, figurarsi [illegible] cosa [illegible] dopodomani, [illegible] che va sempre più in fretta. La [illegible] partenopea programmata a comando è stata [illegible] macchine e [illegible] [illegible] virgola millesimale di [illegible]. I «filtraggi» previsti da questa «nuova scienza» [illegible] possibile per selezionare [illegible] «ipsilon» da quelli «x», [illegible] quelli, [illegible] disciplinata[illegible] obbedito ai nuovi Faust (o ai possibili [illegible] gilosari?) e la figlia femmina è nata. Siamo davanti ad un fatto, oggettivamente ad un progresso. [illegible] può eseguire e [illegible] ogni [illegible] in [illegible] genetica? Sembra di sì. La via al capriccio, come [illegible] di status symbol di vario gusto, è [illegible] senza restrizioni di [illegible] un [illegible] morale, piuttosto scientifico, aggiornato e [illegible] allucinanti «magnifiche sorti e progressive» del [illegible] in cui si costruisce l'uomo (e la donna). E chi altro, poi, [illegible] di miscele di sessi e caratteri, secondo le schede [illegible] il semplice [illegible] i biologi [illegible] della «razza eletta» di Hitler, si confronta con questa sperimentazione sempre più rapida e sempre più «infallibile», appaiono dei bidelli. Per evitare la fabbricazione intensiva degli omini (nel senso di vite programmate soltanto a capriccio o per calcoli) non c'è che da sperare ed invocare che anche il computer, come spesso fa, compia degli errori e contribuisca a salvare la specie, i sessi, la natura, la vita, e il buon senso.

Nazareno [illegible]

Napoli. Teresa Ferro, la femminuccia nata stamane

I problemi legati alla biogenetica e alla [illegible] in vitro saranno trattati in un [illegible] vaticano

MELBOURNE — I problemi della natalità, della biogenetica e della fecondazione «in vitro», venuti alla ribalta oggi con l'annuncio della nascita della prima bimba in Italia il cui sesso era stato predeterminato in laboratorio, saranno trattati in un documento vaticano. L'annuncio è stato dato dal Papa durante il suo viaggio in Australia.

Da lui annunciato due giorni fa a Sydney, il Papa è tornato in un discorso ai sanitari ed alle degenti di una clinica di maternità che ha visitato. Ha affermato che il personale sanitario svolge «una privilegiata forma di umana solidarietà» e che la scienza deve «servire il bene dell'umanità». I medici sono «soggetti alla legge morale come gli altri uomini, specie quando si occupano dell'embrione e del corpo umano. Voi — ha aggiunto — dovete mettere nel vostro lavoro lo spirito della fede», anche per testimoniare ai non credenti «la dignità ed eccellenza della persona umana».

Nei campi «delicati» della medicina e della biogenetica la Chiesa non si oppone al progresso, ma afferma che «nulla può esser fatto contro la vita nella realtà di una concreta esistenza individuale, non importa se debole o indifesa, se non sviluppata o poco avanzata. La Chiesa non cessa di proclamare la sacralità d'ogni vita umana, che ha diritto a non esser sacrificata ad ogni altro progetto, non importa se apparentemente elevato e benefico». L'uscita di papa Wojtyla sulla biogenetica non è stata casuale: in Australia si è all'avanguardia sulle ricerche dell'ingegneria della vita, e si applica anche [illegible] legislazione più permissiva sulla fecondazione artificiale e sulla cessione di ovuli femminili e sperma maschile da donatori anonimi.

La sperimentazione sugli embrioni e la fecondazione in vitro sono stati [illegible] con molto sospetto dalla Chiesa cattolica. La sperimentazione verrebbe ammessa solo a scopi terapeutici. Più complesso il problema della fecondazione artificiale. Esclusa quella al di fuori del matrimonio, anche nel caso di coniugi la questione è di grande rilevanza etica.

Napoli. Il dottor Magli con Aniello e Giuseppina Ferro

BAUDO FIRMA LA PACE CON KHOMEINI?

L'appuntamento [illegible] «Fantastico» è per [illegible] alle 20,30. Il presentatore: «Ma l'ultima parola spetta al governo...»

ROMA — «Fantastico» questa sera [illegible] aprirà con una [illegible] di Pippo [illegible] che cercherà [illegible] gettare acqua sul fuoco delle polemiche internazionali che hanno coinvolto, suo malgrado, la trasmissione abbinata alla Lotteria Italia. [illegible] Baudo parlerà direttamente del «caso», i «colpevoli» Solenghi-Marchesini-Lopez, si asssoderanno al presentatore garantendo inoltre, almeno per questa volta, una serie di sketch controllati e garantiti a prova [illegible] offesa da parte [illegible] chiunque.

[illegible] Pippo Baudo durante le [illegible] al Teatro Delle Vittorie [illegible] ha voluto commen[illegible] la crisi nelle relazioni tra Iran e Italia provocata dallo sketch di sabato scorso sull'ayatollah Khomeini. [illegible] detto: *«Non sappiamo an*[illegible] di *domani sera* [illegible] ai *telespettatori qualcosa in diretta su questa vicenda che ha* [illegible] *ormai le proporzioni* [illegible] *tutti sanno»*. Ed ha aggiunto: *«Non ci* [illegible] *sviluppi ulteriori, spero che tutto rientri al più presto nell'assoluta normalità.* [illegible] *par*[illegible] *dell'azienda* [illegible] *sappiamo ancora* [illegible] *appunto domani sera ci sarà qualcosa da dire ai telespettatori»*. D'altronde [illegible] parte [illegible] Baudo, anche nei confronti dei giornalisti, la politica del silenzio è finora sembrata quella migliore, anche per evitare [illegible] dare ancor più consistenza, a un «caso» il cui peso è stato senza dubbio sopravvalutato. *«La mia sfera di libertà* — ha dichiarato il presentatore — *che, debbo dire, è notevole, non mi permette in questo caso di prendere decisioni autonome. La scelta spetta alla direzione generale della Rai e riguarda in primo luo*[illegible] *il governo italiano»*. Il vero dilemma, tanto per la [illegible] che per Baudo, [illegible] quello [illegible] bilanciare in un breve discorso le scuse e q[illegible] meno lo stupore per l'inaspettata reazione iraniana.

La puntata di questa [illegible] nelle previsioni sarà seg[illegible] da [illegible] numero enorme di telespettatori. Quella di sabato [illegible] sull'onda dello «scan[illegible]» Grillo, aveva raccolto nella prima parte davanti al televisore una media di quindici milioni e centomila spettatori con un [illegible] massimo [illegible] di ventitré milioni e seicentomila persone. Si è [illegible] sicuramente del più [illegible] indice di ascolto fatto registrare [illegible] una trasmissione di spettacolo della Rai e di tutte le altre televisioni italiane, fatta eccezione per le finalissime del 6 gennaio della Lotteria Italia e per il Festival di Sanremo.

Il menù di «Fantastico» stasera prevede comunque diversi interventi comici del [illegible]

Stefano Pettinati

[illegible] A PAGINA [illegible]

Il trio Marchesini-Solenghi-Lopez nello sketch [illegible] sabato [illegible] che ha irritato l'Iran

FRA GLI IRANIANI DI TORINO

Mohamed Kiwar, sindacalista Cisl: «Non è mai esistito il diritto di critica, tanto meno quello della satira politica»

TORINO — Sono [illegible] gli [illegible] a Torino: [illegible] la comunità più [illegible] stranieri dopo quella [illegible]. Per oltre [illegible] per cento [illegible] rifugiati o ex rifugiati. Una piccola minoranza — non più di sessanta p[illegible] — è composta dagli studenti fedeli al regime di Khomeini: sono gli ultimi arrivati, [illegible] in poi.

In pubblico li si vede solo più in occasione del 1° Maggio: gli uomini reggono gli immancabili manifesti che raffigurano la profetica barba dell'Iman; le donne, perfettamente aderenti all'immagine dimessa del ruolo femminile (con il chador e i lunghi abiti austeri) richiesta dall'ortodossia islamica, spingono le carrozzine dei figli che il regime invita a procreare con generosità. Ben distanziati, sfilano dietro i rappresentanti del Tudeh, il partito comunista filosovietico fuorilegge in Iran dal 1984, il più organizzato dei tanti gruppetti di esuli, l'altra e più numerosa faccia dell'Iran della città.

A parte quell'occasione gli iraniani non si fanno proprio notare come comunità, tanto meno tengono ad un ruolo pubblico i numerosi commercianti che vivono a Torino, più che altro agenti dell'import-export con l'Iran, cresciuto significativamente con gli Anni Ottanta. Nemmeno questi ultimi sono degli estimatori del regime khomeinista, [illegible] intrattengono rapporti d'affari [illegible] il loro paese d'origine o sono addirittura i terminali dei grandi commercianti iraniani, perciò preferiscono [illegible] tenersi neutrali, non prendere posizioni, defilarsi il più possibile.

«Torino è diventata una meta particolare per noi iraniani dall'inizio degli Anni Settanta: ad attirarci è stata la fama degli studi universitari della vostra città, in particolare dei corsi del Politecnico e della Facoltà di Medicina. Con l'immigrazione degli studenti si è poi sedimentata nel tempo anche quella dei rifugiati politici. Molto spesso le due condizioni si sono sovrapposte. Anche i commercianti sono ex studenti e laureati che si sono sposati e fermati qui».

La fotografia di questo inatteso made in Iran di Torino la presenta uno dei primi studenti arrivati in Piemonte, nel 1972: Mohamed Kiwar, un oppositore del regime dei Pahlavi e di quello degli ayatollah in seguito. Il suo impegno sociale lo ha portato ad integrarsi particolarmente nella comunità torinese: è un sindacalista della Cisl e uno dei consulenti dell'Ufficio stranieri del Comune. *«In Iran non è mai esistito il diritto di critica, tanto meno la possibilità di fare della satira politica* — dice Kiwar — *e non mi stupisce che la diplomazia islamica, portatrice di una cultura e di linee politiche molto rigide, abbia reagito in questo modo, ma non si creda che tutto questo sia condiviso dal popolo iraniano. Noi emigrati, moderati e oppositori, non lo approviamo di certo. Tanto meno pensiamo possa cambiare qualcosa nei nostri rapporti con Torino»*.

a. g.

Zanichelli

PATRICK EDLINGER
A. Ferrand
J. F. Lemoine
ARRAMPICARE!
36 000 lire

Giuseppe Miotti
Alessandro Gogna
DAL PIZZO BADILE
AL BERNINA
Le 100 più belle
ascensioni ed escursioni
in Val Màsino e Bregaglia,
Disgrazia, Bernina,
Engadina 42 000 lire

Paolo Bonetti
Paolo Lazzarin
DOLOMITI DI ZOLDO
81 escursioni fra Pelmo
e Civetta 28 000 lire

Piero Tirone
GRANDI RAID IN SCI
Le Alpi Occidentali
dall'Argentera
all'Oberland 28 000 lire

Jürgen Nicolai
FOTOATLANTE DEGLI
UCCELLI D'EUROPA
48 000 lire

[illegible] Rowley
PIANTE GRASSE
[illegible]
e [illegible] coltivazione
38 000 lire

LA PALLAVOLO
di Allen Scates 34 000 lire

Giorgio Meloli
Tong Tai [illegible]
IL WUSHU
Storia e tecnica 25 [illegible] lire

[illegible]gio Crepaz
TEORIA E PROGETTO
[illegible]
A VELA [illegible] lire

Richard West
GUIDA ALLA SALUTE
DEL BAMBINO
28 000 lire

Claudio Marazzoni
LA RILEGATURA
[illegible] E D'ARTE
26 000 lire

[illegible]
QD 14 15 000 lire

nuova collana
Le Ellissi

Isaac Asimov
BREVE STORIA DELLA
FISICA NUCLEARE
16 000 lire

A. Mitchell Polinsky
[illegible]
ALL'ANALISI [illegible]
DEL DIRITTO [illegible] lire

Steve Prentis
BIOTECNOLOGIA
26 000 lire

NCS / Nuovi Classici
della Scienza

Philip e Phylis Morrison
con lo Studio di Charles
e Ray Eames
POTENZE DI DIECI
NCS 3, 26 000 lire

Le dimensioni delle
cose nell'universo. Dove:
che cosa succede
aggiungendo un altro zero

Collana di Biologia

Richard Dawkins
IL FENOTIPO ESTESO
Il gene come unità di
selezione
CB 8, 32 000 lire

[illegible] e Prosatori latini

Seneca il Vecchio
[illegible] E RETORI I e II
ogni [illegible] 19 000 lire

BL/Biblioteca Linguistica

[illegible]
PRESTRUTTURALE
[illegible] lire

CSC/Collana di Scienze
del Calcolatori

B. Casadei, A. Teolis
PROLOG
30 000 lire

M. Fiorentini, C. Tibaldi
PROGRAMMARE IN C
70 000 lire

Zanichelli

Convegno all'Unione Industriale

ILLUMINAZIONE E SICUREZZA SULLE STRADE

Il 1986 è stato proclamato Anno europeo della sicurezza stradale: e alla sicurezza del traffico contribuisce, in misura determinante, l'impianto di illuminazione. Non solo per ciò che riguarda l'illuminazione vera e propria delle sedi stradali, ma anche per ciò che concerne gli impianti montati sui vari tipi di vetture in circolazione.

Tante volte una zona oscura o una luce mal disposta o un fanale che non funzionava o funzionava male, sono stati all'origine di incidenti mortali.

Sull'argomento l'Associazione italiana di illuminazione (Aidi) e l'Associazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettroniche (Anie) hanno organizzato, in collaborazione con la Fiat e l'Unione Industriale, una giornata di studio per martedì 2 dicembre, presso la sede dell'Unione Industriale di Torino, in via Fanti 17.

Un momento di incontro che vede impegnati tutti coloro che hanno a cuore la sicurezza della circolazione stradale: enti locali, imprese [illegible] assicurazione, progettisti di impianti di illuminazione e imprese installatrici e di manutenzione.

L'adesione è arrivata da diverse organizzazioni: Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, Anas (compartimento del Piemonte), Anfia, Ativa, Automobile Club, Azienda energetica municipale, Enel-Compartimento di Torino, la autostrade Torino-Milano, Torino-Piacenza e Torino-Savona, la Società Autostrade di Firenze, la Società degli ingegneri e degli architetti di Torino.

I lavori avranno inizio alle ore 9,30. Seguiranno diverse relazioni, che hanno lo scopo di suscitare un ampio dibattito sul contributo che una corretta e razionale illuminazione può dare alla sicurezza.

Tra i temi trattati: illuminazione pubblica e sicurezza, aspetti progettuali (Giovanni Bottaro dell'Enel); visione globale e sicurezza nelle aree urbane (Giorgio Valvassori); attualità e tendenze di sviluppo nell'illuminazione per reti stradali extraurbane (Amelio Pozzi); la sicurezza nell'illuminazione delle strade a scorrimento veloce (Cesare Pollice); l'illuminazione nelle gallerie (Carlo Rocca); gli aspetti normativi sulla materia (Sergio Molinari dell'Enel); caratteristiche delle sorgenti luminose per l'illuminazione stradale (Giorgio Maraschini); la scelta delle sorgenti luminose nell'equipaggiamento degli impianti semaforici (Luciano Tassi); criteri di scelta delle sorgenti luminose (Roberto Mascialli); il miglioramento della qualità e delle lampade a bordo (Giorgio Carrara); i dispositivi di illuminazione e segnalazione degli autoveicoli (Manuel Alby); problemi di esercizio e manutenzione degli impianti di illuminazione stradale (Giovanni Burzio dell'Aem).

Problemi «quotidiani», che, se correttamente affrontati, possono salvare molte vite umane.

p. c.

DOM CAMARA RICORDA PELLEGRINO

La figura del cardinal Michelangelo Pellegrino, scomparso recentemente, sarà ricordata oggi alle 17, presso il Sermig, ex arsenale militare, piazza Borgo Dora 61, da Dom Helder Camara, già vescovo di Recife in Brasile. Il prelato consegnerà poi i premi di «artigiane della pace 1986» a Aniceta Gicuko, dell'Unione donne del Kenya; M. Vasantha, insegnante indiana; suor Gian Paola Mina, animatrice di associazioni femminili in Africa; suor L. Wambui, impegnata ad assistere i ciechi. Saranno anche devoluti 250 milioni alle latterie dell'Assefa in India.

Non trapela nulla sulle decisioni

STADIO, LA COMMISSIONE SEMPRE RIUNITA

Ancora al lavoro la commissione per lo stadio. Si è riunita anche stamane, nell'appartato e riservato stanzone di Palazzo Civico, dove da oltre un mese vengono proiettati i progetti e i plastici delle otto società interessate a costruire e gestire il nuovo impianto che per l'89, al più tardi, dovrà sorgere alle Vallette.

Quella che i sette componenti della commissione sono chiamati a fare è una scelta che vale un centinaio di miliardi. Il costo dell'opera, infatti, è calcolato sui 90 miliardi, di questi una trentina saranno rimborsati dal Comune. La società di gestione avrà almeno trent'anni per far tornare i conti.

E' chiaro che il presidente Ravaioli, gli assessori Matteoli, Lerro, Galasso e i consiglieri Martinat, Pazzani e Tedeschi vogliano meditare ogni elemento con la dovuta attenzione. L'indicazione della commissione sul nome dell'impresa che dovrà costruire il nuovo stadio sarà fatta propria dalla maggioranza e di conseguenza approvata dal consiglio comunale.

L'assessore Ravaioli

La loro responsabilità è cresciuta con il passare dei giorni e con il mutamento delle condizioni di salute del pentapartito.

Ci sono nomi di primo piano tra i progettisti e i costruttori che si sono candidati a realizzare e gestire la struttura che ospiterà i mondiali di calcio del 1990.

A iscriversi alla corsa erano stati dapprima una ventina di concorrenti, alla [illegible] sono rimasti otto specializzati: Fiat Engineering, Stadium di Recchi-Rozzi, Acquamarcia, Borini Costruzioni, Borini-Prono, Bocci, Consorzio Costruzioni Torinesi, [illegible]: le loro quotazioni vengono aggiornate [illegible] sempre maggior insistenza, nonostante il riserbo che riescono a mantenere i giudicanti.

Dietrologie e richiami prima [illegible] venga indicato il vincitore di questa singolare gara. E' il caso del dc Gaiotti che in una lettera al presidente della commissione [illegible] valoli raccomanda attenzione sui requisiti morali delle ditte concorrenti.

Ogni partito, poi, avrebbe il suo cavallo preferito. Più passa il tempo e più l'illazione acquista favori. Anche perché una delle ragioni del prender tempo prima di comunicare il nome del «vincente» sta nella verifica in [illegible] all'interno del pentapartito. I socialdemocratici hanno chiesto che nel frattempo in Comune non vengano prese decisioni rilevanti.

C'è, infine, da attendere il ritorno dall'Argentina (per il gemellaggio Torino-Cordoba) del sindaco Cardetti.

Una settimana di rinvio?

Decidere il nome del costruttore è una fase diversa [illegible] quella del renderlo [illegible]. Potrebbero [illegible] distinte, a meno di non pensare a una giunta che ha sbagliato nel fare previsioni di scadenze o di una commissione che non è riuscita a rispettarle.

Martedì è già prevista una giunta che, tra l'altro, dovrà assumere un[illegible] aumentare a [illegible] miliardi, per il calcolo dell'iva, l'impegno di spesa da sostenere per il nuovo stadio.

l. bor.

Tre ragazzi armati fanno irruzione alle 11 nel supermarket di corso Orbassano

[illegible] AL PAM E I CLIENTI NON S'ACCORGONO

Fuggiti [illegible] «Le rapine? Ordinaria amministrazione».

«La solita rapina» commenta il gestore del supermercato. Come dire: ordinaria amministrazione.

E, infatti, dei tre ragazzi armati e mascherati che alle 11 di stamani hanno fatto irruzione al «Pam» di corso Orbassano 212 non s'è accorto quasi nessuno. Soltanto le cassiere, che hanno consegnato ai tre otto milioni, e i clienti in quel momento vicini all'uscita. Ma nessuno s'è scomposto.

Le impiegate hanno obbedito docili, mentre il centinaio di persone che stavano facendo la spesa hanno continuato a far gli affari loro.

«Ormai la gente si è abituata — dice ancora il titolare del supermercato, Franco Zucchi, 30 anni —. C'è una tale quantità di rapine che non ci si spaventa più».

Dopo il colpo di stamani, i rapinatori sono scappati su una «Giulietta» dove un complice li aspettava con il motore acceso.

■ Rapina ieri sera alle 19 [illegible] supermarket «Meta» di via Vandalino [illegible]. Due individui armati e mascherati si sono fatti consegnare dalla titolare Mirella Chiappello, 25 anni, tutto il denaro contante in cassa: due milioni di lire. Sono poi fuggiti a piedi.

Il supermarket dove è avvenuta la rapina

Un [illegible] racconta la storia del maniero [illegible] Rivoli

TUTTI I SEGRETI DEL CASTELLO

Dalla città romana alla fabbrica juvarriana

Due anni di lavoro, ricerche in biblioteche, fondi privati, pinacoteche e archivi diversi, elaborazione di una montagna di dati, scelta di immagini, disegni, progetti: alla fine un prezioso e intelligente volume «Rivoli, genesi di una residenza sabauda», (edizioni Panini, 60 mila lire, foto di Paolo Robino; stampato in tremila copie, duemila già vendute), firmato da Gianfranco Gritella, giovane architetto allievo e collaboratore dell'architetto Andrea Bruno, «padre» della ristrutturazione, della reinvenzione e della rinascita del Castello di Rivoli. Lo stesso Gritella ha seguito dall'inizio i lavori del Castello e li segue ancora insieme a Bruno, impegnati entrambi nella ricostruzione della «manica lunga» (unica struttura superstite del tempo di Emanuele Filiberto) della incompiuta «fabbrica» juvarriana.

Il progetto originale dello Juvarra per il castello di Rivoli mai realizzato

Il libro è stato presentato nel teatrino del castello, presenti Andreina Griseri, dell'Università di Torino, lo storico Enrico Castelnuovo della Normale di Pisa e Renato Rizzo giornalista de La Stampa. Oltre naturalmente all'autore e all'architetto Bruno.

La ricerca parte da lontano: geomorfologia del territorio, l'antica «Mansio ad Octavum» romana, e le vicende anteriori all'anno mille, il castello medioevale fino al XV secolo, presidio militare della val di Susa. Il Rinascimento, fino al cantiere juvarriano, ai grandiosi progetti (abortiti per mancanza di fondi) di casa Savoia, la trasformazione in quartieri militari nel periodo [illegible] (le scritte sui muri si sono conservate fino all'inizio dei lavori), al bombardamento del 1943, alla casa da gioco (privata) che funzionò un paio di mesi appena finita la guerra, all'abbandono ventennale e alle ultime vicende contemporanee culminate nel restauro.

Gritella ha fatto anche un lavoro certosino trovando note e elenchi di lavori e interventi, preventivi settecenteschi, inserendo nel volume un curioso «Glossario dei termini correnti in edilizia nel XVIII in Piemonte», una squisitezza di grande interesse tecnico e linguistico.

r. pe.

L'automobilista ferito a Pinerolo

SUICIDIO O [illegible]? SI CERCA LA [illegible]

E' ancora tutto da chiarire il ferimento di Umberto Colombo, [illegible] l'automobilista portato l'altro ieri nell'ospedale di Pinerolo con un proiettile [illegible]ficcato a pochi centimetri dal cuore.

Al [illegible] del pronto [illegible] corso il Colombo [illegible] che gli avevano sparato mentre viaggiava con la sua auto, (un fuoristrada che aveva attrezzato come seconda casa) e la stessa tesi aveva sostenuto con un vicino di letto.

Dopo il misterioso ferimento un camionista che aveva striciato la vettura del Colombo al momento dello sparo era stato sottoposto alla prova del guanto di paraffina con esito però negativo.

In un secondo tempo con i carabinieri Colombo avrebbe cambiato versione: «*Gli affari andavano male: volevo farla finita. Ho lanciato la mia auto in un tratto rettilineo e quando ho incrociato i fari di un camion, mi sono sparato al cuore. Volevo essere sicuro di uccidermi*».

Anche questa circostanza si è rilevata ulteriormente anomala. Sull'auto infatti non è stata trovata alcuna traccia dell'arma con cui l'uomo si sarebbe sparato e neppure due sopralluoghi sulla statale dove è avvenuto l'episodio hanno portato al ritrovamento della pistola.

Umberto Colombo

■ Indaga ora sulla vita di Colombo, [illegible] solitario, esperto nella [illegible] di [illegible] leggeri (deltaplani a motore). [illegible] '74 viveva in un capannone a Piscina, i suoi ultimi quattro anni sarebbero avvolti dal mistero; di certo ci sarebbero numerosi viaggi fatti all'estero.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bruzzone vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masserino, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perottone

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 10-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa

[illegible] il corpo dell'uomo [illegible] carbonizzato [illegible] Renault 14 [illegible] Nizza

UCCISO CON DUE COLPI DI PISTOLA ALLA TESTA

Dovrebbe [illegible] dell'ex-imprenditore [illegible]

Non è ancora stata comunicata ufficialmente l'identità dell'uomo trovato semicarbonizzato nei pressi di Nizza giovedì scorso. Secondo le prime notizie emerse dalla gendarmeria francese potrebbe trattarsi dell'ex imprenditore edile Domenico Servetti, di 54 anni, residente a Orbassano, in via Candiolo 3, scomparso da casa mercoledì scorso. All'identificazione si sarebbe arrivati attraverso i numeri di telaio della vettura (una Renault 14), che è lo stesso tipo di auto di proprietà di Servetti.

Alcuni particolari tuttavia — descritti questa mattina dal quotidiano «Nice Matin» — farebbero pensare ad un regolamento di conti della malavita locale. In primo luogo perché la zona dove è stato ritrovato il corpo — il quartiere La Souche nei pressi di Vence — è già stato teatro negli anni passati di scontri armati tra piccoli boss di Nizza, e in secondo luogo perché nelle immediate vicinanze la gendarmeria ha ritrovato i resti di un bivacco, con le braci ancora calde, ed una piccola scorta di cibo. Come se l'uomo assassinato si fosse nascosto nel tentativo di sfuggire alla caccia di qualcuno che però lo ha ritrovato.

Quello che appare certo è che non si tratta di suicidio, ma di omicidio. Il corpo infatti è stato dato alle fiamme dopo che nella testa dell'uomo sono stati sparati due colpi di pistola di grosso calibro. La conferma di questo particolare tuttavia verrà og[illegible] dall'autopsia.

Tutta la vicenda dunque — se si trattasse davvero dell'ex imprenditore edile italiano scomparso mercoledì dalla sua abitazione — si inquadrerebbe in una cornice sicuramente anomala. Un vero e proprio «giallo» di non facile soluzione.

Domenico Servetti appartiene ad una famiglia di noti imprenditori edili. Negli Anni Sessanta, in pieno «boom» edilizio i Servetti avevano fatto fortuna nella zona di Orbassano, Vinovo e Candiolo. La famiglia aveva successivamente diversificato le proprie attività. Poi la svolta economica negativa degli ultimi anni aveva travolto Domenico Servetti.

Mercoledì l'uomo era uscito di casa dicendo che sarebbe andato a pranzo a Giaveno con amici. Ma a Giaveno non era mai arrivato. Con sé aveva portato, per la prima volta, una pistola. Accanto al cadavere carbonizzato è stata ritrovata effettivamente un'arma, ma non è ancora emerso se si tratti di quell'usata per l'omicidio e se siano leggibili i numeri di matricola.

ISRAELE: LUNEDI' DIBATTITO

Lunedì 1° dicembre, alle ore 21, nel Salone Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in via Santa Teresa 5, avrà luogo l'incontro-dibattito fra Ernesto Galli della Loggia de «La Stampa» e Sandro Viola de «la Repubblica» dal titolo «Israele, oggi, perché», presieduto da Michele Torre, direttore di «Stampa Sera», organizzato dalla Associazione Italia-Israele.

La manifestazione segna l'inizio dell'attività della Associazione Italia-Israele.

Ecco [illegible] cambia la mappa del lavoro in Piemonte

TORINO, GRANDE CITTA' CON MENO PENDOLARI

Ma dove vanno i pendolari? Come un esercito [illegible] mente, [illegible] mattina, [illegible] treni, pullman e [illegible] percorrono decine, il volte [illegible] di chilometri per raggiungere il posto di lavoro. E rappresentano una pagina poco nota dell'azienda-Piemonte. Hanno cercato di illuminarla gli esperti dell'Ires, l'istituto ricerche economiche-sociali del Piemonte con un'inchiesta che, per la prima volta, ha drenato [illegible] altro sommerso regionale.

Tre città dominano il Piemonte e catalizzano l'interesse dei lavoratori come altrettante calamite: Torino ovviamente che accoglie nella sua magica sfera d'influenza almeno un migliaio di Comuni, Milano che «condiziona» tutto il Piemonte nord-orientale e Genova che interessa essenzialmente il basso alessandrino. Tre poli (dei quali due esterni) che si palleggiano una buona parte del movimento pendolari. Per farne che cosa? Per aprir loro i cancelli delle fabbriche. Infatti la primadonna resta l'industria che può contare venildue [illegible] calde»: quattro centri sono di gran richiamo e di questi Torino è il più numeroso. Sono infatti almeno 850 i comuni che inviano loro abitanti (circa 300 mila) [illegible] nelle aziende del capoluogo e in quelle della cosiddetta area metropolitana [illegible] un tempo si chiamava prima e seconda cintura insomma nei paesi che fanno da [illegible] alla grande città, come Rivalta ad esempio. Poi c'è Milano, quindi Genova. Ma la crisi, le ristrutturazioni e tutto il resto stanno disegnando altri centri sui quali si riversano migliaia di persone per trovare occupazione. Eccoli in ordine di importanza: Novara, Alessandria, Cuneo, Biella, Verbania, Asti, Ivrea, Alba, Chivasso, Buttigliera Alta. C'è chi scende e c'è chi sale. Vanno su tre cittadine fino a ieri soltanto comparse nel panorama industriale piemontese: sono Chivasso, Rivalta, Buttigliera Alta. Emerge inoltre il polo di Villadossola che [illegible] Diminuisce [illegible] il [illegible] di Pinerolo come quello di Savigliano e di Saluzzo. Conservano un buon valore, anche se numericamente limitato, altre zone industriali vecchie e nuove come Borgosesia, [illegible] le Monferrato, Borgo[illegible] Mondovì, Vercelli, Novi Ligure, Tortona, Villadossola.

Pendolari insonnoliti sul treno che all'alba li porta in città

Nel mondo in crescita del «terziario» ci sono in Piemonte quasi 400 mila persone che gravitano su Milano e 8 mila su Genova. Torino, in questa graduatoria, è al terzo posto seguita da Novara, Biella, Verbania, Domodossola e Novi Ligure.

Ed ecco il vascello bistrattato della «pubblica amministrazione». Imbarca quotidianamente 220 mila persone che a Torino hanno avuto l'impiego, mentre [illegible] mila vanno a Milano, mille a Genova.

Dal gran giuspraio [illegible] no conferme, sorprese e anche novità. [illegible] scopre [illegible] esempio che [illegible] come Rivoli, Crescentino, Carmagnola e Vigliano Biellese ospitano un gran numero di operai «generici»; Collegno, Bra e Acqui Terme dispongono invece di operai qualificati; Bussoleno offre, in proporzione, tante braccia al terziario. Insomma, nel magma in movimento ci sono città che hanno perso primati, altre che ne hanno acquisiti. E, come ha spiegato l'assessore regionale Piero Genovese, ci sono alcuni campanelli d'allarme che non bisogna sottovalutare: Torino conferma la sua importanza in molti settori ma nel terziario cede il primo posto a Milano come pure nei posti che offre a dirigenti e impiegati. Non è possibile invertire la tendenza?

Storici a confronto ieri sera al club Turati

VINCE LA FALCUCCI 2-1 (SOLO PER UNA SERA) SULLA STORIA ANTICA

«Chi ha paura della storia antica?», ha proposto ieri sera come interrogativo ai suoi ospiti il Club Turati.

«Chi ha paura della storia contemporanea?», ha replicato il professor Bordino, [illegible] di storia a [illegible] del liceo D'Azeglio e uno [illegible] quattro esperti invitati a discutere sulla sparizione della storia antica dai programmi del futuro biennio unificato della scuola secondaria superiore.

L'Italia della cultura comincia a schierarsi, ma non necessariamente scegliendo fra i due partiti «storici» dei passatisti e dei presentisti. Ieri sera il progetto Falcucci ha vinto 2-1 (il quarto relatore, il dott. Bertini, rappresentante dell'Unione Industriale, ha preferito giudicare tutta la scuola italiana ed è [illegible] un po' fuori tema).

Da Asti e Alessandria arriva invece un documento firmato dai collegi docenti dei licei classici Alfieri e Plana che esprime con toni alti *«l'indignazione»* di una parte consistente degli insegnanti. *«Interlocutori di un dibattito inspiegabilmente eluso ma inevitabile»*.

Ma ci si deve fermare solo sul «pericolo» che scompaia l'insegnamento della storia antica dai nuovi programmi? *«Per studiare bene la storia antica, come quella medioevale e moderna* — è la tesi del docente — *è fondamentale conoscere quella contemporanea. Chi non abbia interesse per i fatti e i problemi del [illegible] tempo, [illegible] può comprendere quelli passati, [illegible] momento che la [illegible] avviene per confronti e contrasti. Non ci si può scandalizzare soltanto per il fatto che si elimina la storia antica, mentre non [illegible] scandalizza abbe[illegible] di qualcosa che è già profondamente realtà: l'ignoranza [illegible] gli studenti dimostrano [illegible] storia contemporanea. Bisogna dare spazio a tutto»*.

Oggi succede che la storia di quest'ultimo secolo rientra nei programmi della terza media e dell'ultimo [illegible] delle superiori: [illegible] professori non [illegible] e [illegible] entro la fine delle [illegible] e lasciano semplicemente da parte le guerre mondiali, i grandi movimenti politici di questo tempo, la stessa formazione dello stato moderno.

«Prevedendo l'elevazione dell'obbligo [illegible] a 16 anni e il riordino complessivo dei [illegible] del quinquennio, [illegible] lo slittamento [illegible] storia antica fra quelli del triennio successivo — conviene con Bordino il professor Pizzetti, prorettore dell'Università — *il futuro biennio avrà [illegible] funzione di scuola terminale, con l'obiettivo, pressanno, di formare la sensibilità del cittadino [illegible] questo può richiedere [illegible] scelta di anticipare l'insegnamento della storia moderna e l'introduzione di discipline economico-giuridiche accanto all'educazione civica»*.

Ma [illegible] altro problema: la storia si può insegnare [illegible] argomenti tematici o deve rispettare la cronologia della successione dei fatti? Lellia Cracco Ruggini, docente universitario di storia romana, è per la seconda e tradizionale impostazione, rovesciando il concetto di Bordino: *«Senza la memoria del passato il senso del presente [illegible] smarrisce»*. [illegible] siamo daccapo.

Sempre meno gli spazi riservati ai giovani nei centri d'incontro

[illegible] GRUPPI MUSICALI IN CITTA' COSTRETTI A SUONARE IN CASA E CANTINA

[illegible] Torino [illegible] giovani [illegible] sono [illegible] trecento gruppi musicali di base che si ritrovano a suonare in casa o [illegible] cantina: sempre di [illegible] negli [illegible] loro nei centri d'incontro. Di [illegible] prova ne esistevano sino a qualche [illegible] fa una quindicina. *«Oggi sono 3 e tutte in condizioni [illegible] forte degrado»*, ha spiegato ieri sera Renato Striglia, uno [illegible] jockey più popolari di Torino, [illegible] dibattito organizzato nel quadro [illegible] sul disagio giovanile promosso in [illegible] giorni dalla VI Circoscrizione (Barriera Milano) e dalla Cooperativa Muret Barca.

«I giovani che vogliono fare musica — ha aggiunto un altro d.j., [illegible] Campo — *[illegible] inseguono generalmente il traguardo del professionismo, ma i pochi spazi esistenti sono solo finalizzati [illegible] mercato della musica. Ed associazioni ed enti pubblici [illegible] limitano a curare gli avvenimenti occasionali e spettacolari»*, quelli che giovano [illegible] loro immagine, «non promuovono certo la creazione di [illegible] strutture permanenti». L'[illegible] questa strada *«soffocheranno un fenomeno spontaneo e importante»*.

[illegible] e [illegible] via tono e veloce, [illegible] spunti polemici un po' [illegible] tutti. Ieri sera, [illegible] «banco degli imputati» riservato alla politica delle [illegible] doni, c'era solo un rappresentante dell'Arci e contro di lui si [illegible] riversate le accuse [illegible] lottizzazione della promozione. L'ultima riguarda [illegible] dei [illegible] musicali torinesi per [illegible] internazionale [illegible] Salonicco. Lo [illegible]: [illegible] lattine di Coca-Cola rovesciate sull'esibizione dei due complessi prescelti (Via [illegible] e Loschi Dezi). *«Sono stati portati [illegible] Grecia due gruppi musicalmente [illegible] rappresentativi dell'underground torinese»*.

Indetto dai Lions

CONVEGNO SU VIOLENZA ALL'INFANZIA

«Violenza all'infanzia» è il [illegible] tavola [illegible] si il [illegible] indetta congiuntamente dai clubs «Lions, Lioness e Leo» di Torino nell'ambito del dibattito nazionale *«Ricostruire la qualità della vita»*.

Presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, in corso Stati Uniti 23, si è svolto un dibattito introdotto dal dottor Mario Carletto, assessore all'assistenza della Regione Piemonte, che ha parlato sul tema: *«Linee di indirizzo in materia di assistenza ai minori»*.

Sono seguiti gli interventi del professor Guido Cattabeni, medico psicologo, che ha parlato sul tema: *«Conseguenze psicologiche della violenza sui minori»* e del dottor Luciano Grasso, giudice del tribunale dei minori di Torino, sul tema: *«La giustizia per la tutela del minore maltrattato»*.

Ha concluso la serie degli interventi degli oratori ufficiali Mario Tortello, giornalista di Stampa Sera, direttore dei «Quaderni di promozione sociale», sul tema: *«Il ruolo dell'informazione per la tutela dei diritti dei minori»*.

Moderatore dell'incontro è stato il dottor Mingo Jannon, è seguito un dibattito.

Il caso della ragazza che per denaro confessò di [illegible] ucciso

DUBBI, INCERTEZZE: ROSA DICE IL VERO?

Lunedì processo al Tribunale dei minori, [illegible]

Il processo sarebbe a ruolo: lunedì primo dicembre, tribunale dei minori di corso Unione Sovietica, giudici Vassallo e Tomaselli. Gli avvocati Maria Grazia Cavallo per la difesa e Paolo Chicco che rappresenta la parte civile, hanno studiato la pratica. Ma, forse, l'udienza dovrà essere rinviata.

Nuovi dubbi e pesanti inquietudini pesano ancora sul «caso» di Rosa Capogreco accusata di aver ucciso un settantenne di 56 anni, Alfredo Panna. E' stata lei? L'ha aiutata qualcuno? O non c'entra del tutto con il delitto? [illegible] [illegible] momento dell'arresto [illegible] non aveva [illegible] piuto 18 anni per cui doveva essere giudicata dal tribunale dei minori.

Confessò senza reticenze. «Quell'uomo mi sfruttava — raccontò emozionata — Lui mi procurava clienti anziani come lui, si faceva pagare ma a me dava soltanto il dieci per cento degli incassi. Non ne potevo più».

Lei lo denunciò, lui fu arrestato e rinchiuso alle Nuove. «Quando uscì di prigione, gli chiesi la parte di quattrini che mi aspettavano ma lui faceva il gradasso come suo solito. Non ce l'ho fatta più: mi sono trovata nelle mani qualcosa di pesante e l'ho colpito in testa».

Poi ripulì l'alloggio e lo mise in ordine: prese il portafoglio della vittima e aprì i rubinetti del gas per far credere a un suicidio.

Il delitto era avvenuto nelle due stanzette a mansarda di Alfredo [illegible] in corso Regina Margherita 119 a due passi dal [illegible] del [illegible] di Porta Palazzo. Era il 22 aprile dell'anno scorso. I vicini non sentirono urla e non si insospettirono. Tant'è vero che l'allarme venne dato quattro giorni dopo perché la puzza di gas si sentiva persino nel cortile interno del palazzo. Intervennero i vigili del fuoco e scoprirono il cadavere.

«Non volevo uccidere — si giustificò Rosa Capogreco — [illegible] poi mi sono spaventata e [illegible] fuggita».

Caso risolto? Dopo qualche mese in prigione la ragazza chiamò il giudice. «Voglio dire tutta la verità. Non ho niente a che fare con il delitto. E' stato Aldo Giannattasio, amico, vicino di casa, persona che spesso mi capitava [illegible] dormire».

Perché? «Mi ha dato trecentomila lire per prendermi [illegible] colpa. Ha spiegato che, [illegible] sendo io minorenne, non avrei avuto troppi guai con la giustizia che mi avrebbe [illegible] sentito di [illegible] a [illegible] mercato».

«In effetti [illegible] inquirenti era parso strano [illegible] una ragazzina per quanto [illegible] potesse uccidere un [illegible] a randellate. Ma [illegible] racconto è sembrato ugualmente [illegible] strampalato. Nuovo interrogatorio e nuova versione: «E' stato mio padre. E' stato mio padre e il Giannattasio insieme».

Doveva essere una specie [illegible] vendetta perché Rosa Capogreco era rimasta incinta e [illegible], appena arrestata, do[illegible] sottoporsi alle cure del ginecologo e si consentì che [illegible] in carcere.

E' una storia di disperazione: forse la verità è ancora nascosta nelle pieghe di racconti e di indizi. Il tribunale dei minori ha mandato parte [illegible] fascicolo all'Ufficio istruzione. Il [illegible] Marilinda Mineccia si sta occupando dell'inchiesta: il padre della [illegible] e il Giannattasio sono indiziati di reato nell'istruttoria in corso.

L. d. b.

● Flavio Maiolio, [illegible] musicista e cantante, presenta[illegible] viveva guidando [illegible] taxi), è morto l'altro ieri alle Molinette, dopo mesi di sofferenze in seguito ad una rara e inguaribile malattia. I funerali sono oggi alle 14.30 dalla cappella dell'ospedale. Flavio era ben conosciuto a Torino nell'ambito dello spettacolo minore; da 15 anni si divertiva in giro, la sera, con la moglie [illegible] Novara, cantante a [illegible] volta, partecipando a spettacoli, rivistine, serale.

Non [illegible] grandi [illegible] e lo diceva; era un uomo tranquillo e simpatico gli piaceva [illegible] la chitarra.

■ Ieri sera, verso le 18 a Leinì, una donna di 63 anni, Giuseppina Serra, via Lombardore, ha attraversato la strada davanti a casa sua senza accorgersi che giungeva un'auto, una [illegible] guidata [illegible] Angelo Pagliuca [illegible] sconero, strada Mulino, che non ha potuto evitare l'investimento. La donna è morta poco dopo.

SETTIMANALE RIVELA REDDITI DEI MARCIATORI ANTI-FISCO?

L'agenzia [illegible] ha diffuso questa notizia da Roma: «Fra gli organizzatori della marcia antifisco a Torino, c'è anche chi ha denunciato redditi al di sotto del "livello di sopravvivenza". Da una singolare indagine svolta dal settimanale "Panorama", sulla base delle cifre in possesso del Ministero delle Finanze relative alle dichiarazioni dei redditi '84, risulta, ad esempio, che Giovanni Manuta, impresario immobiliare, dall'81 ad [illegible] ha denunciato un reddito imponibile uguale a zero, mentre quello lordo è pari a 6 milioni circa. Seguono Sergio Gaddi, editore, 6.667.000 (7.321.000 al lordo); Paolo Graziano, quadro Fiat, 20.640.000; [illegible] Travaran, dirigente industriale, 17.630.000 (19.830.000 al lordo); Pier Cesare Fenoglio, commercialista, 27.339.000 (28.763.000 al lordo). Il piu' "ricco" è risultato Giancarlo Ferraro Caro, veterinario, 33.415.000 (37.181.000 al lordo)».

Il segretario del Censis, Giuseppe De Rita, ai Venerdì Letterari

SIAMO CAPITALISTI SENZA SAPERLO

In Italia oggi domina il pluralismo anche negli investimenti

Il *Moloch* è caduto. Quel capitalismo [illegible] odiato» che mandò in [illegible] rese furioso Engels, il «mostro da annientare» per Lenin, si è dissolto nel nulla per un'alchimia storico-sociale prima ancora che economica.

E' una nemesi strana, quasi una catena di cicloni, di *tornadi*, che ha scosso le molte Wall Street in cui palpitava il cuore «d'oro» del mondo. Per [illegible] ragioni, l'Italia ha avvertito più di altri questo [illegible] assetto» economico.

Ne ha parlato il professor Giuseppe De Rita, segretario del Censis, ospite ieri al *Teatro Alfieri* [illegible] *«Venerdì letterari»* dell'Associazione Culturale Italiana.

Il capitalismo monocratico non c'è più. *«Satana d'oro, dio-colosso del denaro, mostro? Sono nati i cento fiori di un capitalismo particolare»*, ha detto De Rita. E il tema da lui affrontato era appunto: *«L'italiano fra tanti capitalismi»*.

Un capitalismo classico, uno industriale, quello assicurativo, ormai sempre più diffuso, quello familiare, che forse ciascuno di noi [illegible], attua, affronta giorno per giorno fra mille problemi.

La famiglia si è trasformata in azienda — ha spiegato l'oratore — e leggendo i suoi bilanci si scoprono le difficoltà, i segreti, i marchingegni per farcela, nonostante tutto, inflazioni, debiti, mutui.

L'opinione di De Rita è contrassegnata da un globale ottimismo: *«Ci sentiamo più liberi da quando abbiamo non più un solo «dio» capitalistico ma ne abbiamo tanti, non ce ne è più uno solo da adorare, temere prendere in considerazione»*. E' diminuita anche la distanza fra società politica e società civile.

Continuano a confrontarsi ha spiegato — e polemizzare fra loro — ma già esistono forme di commistione che le avvicinano ancora di più, che ne favoriscono la comprensione. E' una realtà, quella tratteggiata dall'oratore, che è in mutamento, nell'attesa del domani, che tutti ovviamente si augurano roseo.

Il pubblico ha avuto molte domande per l'oratore: conviene investire in Bot, in Cct, oppure lasciare i soldi in banca, o acquistare immobili? *«Se potessi darvi una risposta certa sarei ministro delle Finanze o, comunque, avrei già risolto i miei problemi, anche in considerazione del fatto che ho otto figli...»*, ha concluso De Rita.

F. Pom.

VENDEVA CCT RUBATI ARRESTATO

Tentava di [illegible] settanta milioni al Banco di Roma di via Alfieri. Ma i titoli di credito erano rubati. La polizia l'ha arrestato. Accusa, ricettazione.

E' successo l'altra mattina. In manette è finito un libero professionista di Villafranca Piemonte. Si chiama Franco Caretta, 41 anni, corso Caduti della Libertà 4.

La squadra mobile lo pedinava da tempo. Da quando, nell'aprile scorso, in due appartamenti di Chiavari e di Ludinasco (Imperia) eran stati rubati certificati di credito del Tesoro per un valore di circa cento milioni di lire. La polizia ligure aveva indicato in un gruppo di pregiudicati torinesi i probabili autori dei furti. Allora, le indagini s'erano spostate a Torino. Caretta è stato identificato dopo lunghe indagini.

HANDICAPPATI INTESA A SCUOLA

Con l'intervento del provveditore agli studi di Torino dott. Angelo Scialpi, si concludono questa sera a Pinerolo, presso l'Auditorium di corso Piave, le tre giornate di studio organizzate dal Distretto scolastico n. 44 in collaborazione con la Usl 44 e con il Comune. Scopo dei lavori è stato quello di migliorare l'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi portatori di handicap. Per questo due gruppi di lavoro si sono dedicati in questi giorni all'elaborazione di una proposta di intesa che deve coinvolgere gli organismi scolastici, gli enti locali e le Usl.

Una prima bozza di «intesa», sviluppata secondo le indicazioni del ministero della Pubblica Istruzione e presentata durante il convegno, parla di interventi educativi specifici per ogni tipo di handicap da parte della scuola, affiancati da controlli medici specialistici effettuati dalle Usl. Compito del Comune sarà invece quello di adattare i locali e occuparsi dei trasporti della fornitura di materiali e sussidi e di organizzare il tempo libero dei bambini handicappati.

Con l'intervento di due esperti, il prof. Luigi Cancrini, neuropsichiatra dell'Università di Roma, e l'avv. Salvatore Nocera, dell'Ufficio di programmazione e studi del ministero alla Pubblica Istruzione, si è cercato di definire i punti principali dell'intesa valutando le problematiche a cui vanno incontro gli operatori del settore. Bisogna, inoltre, tener conto che accanto agli handicappati dichiarati esiste una fascia di alunni con problemi di socializzazione e adattamento. Gli utenti con certificazione sono in zona 150 mentre sono 250 i bambini con problemi differenti.

Einaudi

Nella nuova «Biblioteca dell'Orsa» le opere dei grandi autori della modernità.

Pier Paolo Pasolini
Lettere [illegible]

La scoperta della poesia, gli incantesimi del mondo contadino, la guerra, la militanza politica, la «meglio gioventù», lo scandalo di Casarsa, la fuga a Roma. Una autobiografia attraverso le lettere, che arricchisce in modo decisivo il ritratto dell'uomo e dello scrittore. A cura di Nico Naldini
pp. CXXXII-[illegible], L. 42 000

Robert Musil
Romanzi brevi, novelle e aforismi

I *Turbamenti*, *Tre donne*, *Pagine postume pubblicate in vita*, e 250 pagine di testi inediti: racconti, aforismi e «glosse» sui fenomeni dell'attualità e del costume, multiforme laboratorio narrativo, filosofico e poetico. Introduzione di Cesare Cases
pp. [illegible]-768, L. 44 000

Giorgio Vasari
Le Vite de' più eccellenti architetti, pittori et scultori italiani, da Cimabue insino a' tempi nostri
nell'edizione per i tipi di Lorenzo Torrentino Firenze 1550

La prima edizione, finora trascurata, ma «incomparabilmente più pura e artistica» (Schlosser) e letterariamente più viva della grande opera del Rinascimento italiano. A cura di Luciano Bellosi e Aldo Rossi. Presentazione di Giovanni Previtali.
«I millenni», pp. LXXV-1010, con 33 illustrazioni fuori testo, L. 95 000

Plinio
Storia naturale
IV. Medicina e farmacologia
Libri 28-32

Pesci, uccelli, rettili, insetti, proboscidi di elefanti e grasso di leone: cinquemila ricette portentose, inesauribile miniera di conoscenze, [illegible] superstizioni
Edizione diretta da G. B. Conte. Traduzioni e note di U. Capitani e I. Garofalo
«I millenni», pp. 643, L. 85 000

Mario Rigoni Stern
Amore di [illegible]

La guerra e la pace, gli uomini e gli animali, i boschi e le piante: la favola vera dell'Altipiano.
«Supercoralli», pp. 212, L. 18 000

Il racconto di Peuv bambina cambogiana
tradotto e presentato da Natalia Ginzburg

La tragedia della Cambogia sotto Pol Pot nella testimonianza di una bambina scampata ai massacri. Una Anna Frank dei nostri anni racconta una storia di incubo e di speranza.
«Gli struzzi», pp. 27-255, L. 14 000

Meyer Schapiro
L'arte moderna

Cézanne, Courbet, Van Gogh, Seurat, Picasso, Chagall, Mondrian. Gli scritti del maestro americano tracciano un profilo completo dell'arte moderna dal realismo all'astrattismo. Introduzione di Cesare Segre
«Biblioteca di storia dell'arte», pp. XXIII-300, L. 30 000

Anton [illegible]
La mafia di un villaggio siciliano, 1860-1960

Il primo tentativo di analizzare il fenomeno mafioso dall'interno, attraverso l'osservazione quotidiana dei comportamenti e della vita di una comunità della Sicilia occidentale.
«Microstorie», pp. [illegible]-280, L. 24 000

Una «guida» per stanare gli evasori

ORA VISENTINI SCOPRE IL REDDITOMETRO

ROMA — E' tornato il «redditometro», cioè l'insieme di «coefficienti presuntivi di reddito» introdotti nel 1983 dall'allora ministro delle Finanze, Francesco Forte, per scoprire gli evasori fiscali: il ministro Visentini, con un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» in edicola oggi, ha infatti aggiornato i valori del «redditometro» per gli anni 1985 e 1986. L'aumento è superiore per le seconde case che devono subire anche la rivalutazione dei coefficienti di aggiornamento catastale disposta per gli stessi anni.

Il «redditometro» è costituito da due tabelle:

la «a» comprende una serie di beni e servizi (barche, cavalli da corsa, auto, seconde case, colf) i cui valori devono essere moltiplicati per il coefficiente tre;

la «b» comprende gli stessi beni (con l'aggiunta di aerei privati ed elicotteri) i cui valori devono essere moltiplicati per il coefficiente quattro.

Nel caso in cui il contribuente possegga più di uno dei beni indicato in ciascuna tabella, i coefficienti sono decrescenti: nella tabella «b», ad esempio, si applica il coefficiente quattro per l'aereo, il coefficiente tre per la barca, il coefficiente due per la colf e coefficienti uno per tutti gli altri valori. Sommando gli importi risultanti dai valori del «redditometro» per i coefficienti indicati dal ministero delle Finanze (e per i coefficienti di aggiornamento catastale previsti per l'Irpef, nel caso delle seconde residenze), si ottiene il reddito presuntivo di ogni contribuente.

Questo reddito rappresenta, per gli uffici del fisco, un elemento indicativo di confronto con i redditi riportati nel modello «740» da ciascun contribuente: nel caso di difformità — e quindi di potenziale evasione fiscale — il contribuente deve dimostrare la veridicità dei redditi da lui indicati.

Sempre a proposito di fisco, con un telegramma al presidente del consiglio Craxi, il msi-dn ha chiesto un decreto di proroga dei termini per il pagamento dell'acconto di imposta. «L'eccessivo *prelievo fiscale* — hanno scritto nove deputati missini, primo dei quali l'on. Rubinacci — *le scarse disponibilità finanziarie dei contribuenti per gli onerosi impegni di fine d'anno compresa l'imminente scadenza della tassa sulla salute, l'annuncio dell'ulteriore chiusura degli sportelli delle lottizzate banche e l'insensibilità dimostrata dal ministro Visentini che finge di non sapere che effettuare il versamento alle Poste invece che agli uffici bancari non è la stessa cosa perché quasi tutti gli operatori economici non dispongono di liquidità, impongono un immediato decreto di proroga*».

● LE CINQUANTAMILA FUORI CORSO — Da lunedì prossimo primo dicembre cessano di avere valore legale le banconote da 50.000 lire di colore prevalentemente rosso e azzurro con un disegno di donna sulla sinistra. Tali banconote potranno essere cambiate solo presso gli uffici delle filiali della Banca d'Italia. Naturalmente continuano ad avere valore legale le banconote da 50.000 lire di colore prevalentemente bianco e rosa con l'immagine del Bernini sulla destra.

COMMENTO settimanale

IN BORSA E' TORNATO IL SERENO

Settimana di notevole schiarita per la Borsa italiana dopo il superamento della liquidazione di novembre. Sembra essere ritornato il sereno dopo l'ultimo tumultuoso ciclo di sedute. Con questo discreto rialzo il bilancio della settimana si è chiuso con un notevole +3,5 per cento che conferma le più tranquille condizioni di lavoro e che smentisce chi aveva pronosticato un altro ciclo terribile per la nostra Borsa.

L'indice generale Comit dei valori azionari che ha concluso a 733 recuperando molto terreno con gli scambi modesti, ma composti e centrati tutti su titoli molto significativi. Questo non basta a garantire che il peggio è passato, anche perché sarebbero ancora da smaltire posizioni particolarmente delicate ed inoltre tra gli operatori esistono preoccupazioni sulla tenuta del quadro politico che sta attraversando un momento critico con difficilissimi equilibri tra i vari partiti della maggioranza.

Questa situazione induce gli operatori alla prudenza in quanto la stabilità politica viene considerata ormai da tutti il principale requisito per un mercato stabile e forte.

La Fiat è tornata a dominare il mercato in seguito a notizie, secondo le quali, sarebbe in progetto un'interessante operazione sul capitale che riserverebbe alcune favorevoli novità per gli azionisti di risparmio.

In parole semplici, con le nuove azioni sarebbe offerto anche un warrant che permetterebbe di sottoscrivere azioni della Fiat Auto.

Quanto alla Generali buono il comportamento con il titolo che, nel dopo Borsa, è risalito fino alle 132.000 lire e pare nuovamente attirare la corsa all'acquisto da parte di vari gruppi primari.

Migliorata del 3 per cento anche la Montedison, stabile intorno alle 2900 lire, continuamente rastrellata dal Gruppo Ferruzzi. Dello stesso Gruppo, in evidenza la Silos e l'Agricola, per le quali è previsto un ampio disegno di ristrutturazione.

Fra i titoli di secondo piano in evidenza la Falck a 9980 lire e, soprattutto, la Facchetti salita fino a 280 lire in seguito all'acquisto del 2 per cento dell'Agricola e soprattutto grazie a voci di un disegno ben più ambizioso.

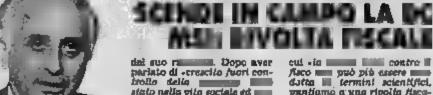
Densi e neri nuvoloni, invece, sul nuovo impero dei fratelli Canavesio dopo la notizia che la fiduciaria del Gruppo è sotto ispezione ministeriale e mentre pure la Consob starebbe per avviare un'inchiesta sulle sue società per presunte irregolarità.

m. c.

Tanti «clinici» a consulto attorno al capezzale del grande (e contestato)

COME TI CURO IL FISCO...

Guido Bodrato

ROMA — Il «capitolo fisco» continua a tenere banco. Dopo la marcia di Torino, le promesse di Visentini, le prese di posizione da parte dei partiti, oggi è la volta de «Il Popolo» che pubblica un articolo del vicesegretario dc Guido Bodrato: «*Per ridurre la pressione fiscale* — scrive fra l'altro — *bisogna sciogliere il nodo che stringe lo Stato gabelliere allo Stato assistenziale. Abbiamo posto questo problema quando abbiamo parlato di deregolamentazione, di valorizzazione del pluralismo sociale, di restituzione di alcuni compiti all'iniziativa privata e alle regole del mercato ed al rapporto contrattuale tra le parti; ed anche quando, con riferimento alle imprese pubbliche e agli enti locali, abbiamo chiesto una responsabilizzazione nella gestione, anche delle entrate, dei diversi livelli di amministrazione pubblica*».

Secondo Bodrato un secondo livello del discorso riguarda il sistema fiscale, mentre un terzo livello riguarda l'amministrazione finanziaria e il problema del suo riassetto. Dopo aver parlato di «*crescita fuori controllo della presenza dello Stato nella vita sociale ed economica*», Bodrato aggiunge che una tale osservazione «*riguarda le regole del gioco e che contiene implicitamente una risposta a quella esigenza di ritirata della politica, e più esattamente dei partiti, da spazi di potere impropriamente occupati*». «*Chi pensa di partire dagli effetti e non dalle cause di questo intreccio perverso* — scrive Bodrato — *farebbe solamente crescere il debito pubblico, rendendo ancora più difficile da governare la situazione finanziaria ed economica del paese*».

Di ben altro tenore, in materia, l'intervento di Gastone Parigi (msi), secondo cui «*la nostra lotta contro il fisco non può più essere condotta in termini scientifici, puntiamo a una rivolta fiscale contro lo Stato*».

«*Il msi* — ha continuato — *intende promuovere una serie ininterrotta di appuntamenti come quelli di Torino affinché l'iniziativa sia presente in tutte le maggiori città italiane. Il prossimo appuntamento nazionale è previsto a Bologna con un'altra manifestazione clamorosa. Noi non vogliamo strumentalizzare queste iniziative ma appoggiarle, promuoverle e determinarle*».

LONDRA, COMPUTER IN TILT E LA CITY VA NEL PALLONE

LONDRA — Gli inglesi che giocano in Borsa stanno rischiando l'infarto. Ieri, per il secondo giorno consecutivo, il computer della Borsa di Londra è andato in tilt fornendo ai giornali ed agli operatori quotazioni assurde. Alcuni titoli avevano perso il 75 per cento del valore nell'arco della notte, secondo il computer, altri avevano visto triplicare il loro valore. Le quote pazze sono apparse anche sui video degli operatori della Borsa gettando nel caos l'intero sistema di trattative.

Che cosa è successo? «*Il nostro sistema di computer funziona perfettamente* — si affretta a precisare un portavoce della Borsa — *ma qualcuno sta inserendo dati assurdi*». Si è scoperto che le quotazioni sconclusionate erano state immesse nel computer centrale da due grosse compagnie: due giorni fa la Greenwell Morgan (che ha inviato una lettera di scuse ai giornali) e ieri la Barclays De Zoete Wedd (Bzw).

Gli incidenti hanno avuto una meccanica identica. «*Il nostro computer funzionava bene ma non riusciva a comunicare, per qualche motivo, con quello della Borsa* — ha spiegato un portavoce della Bzw —. *Abbiamo deciso di usare la linea di riserva per trasmettere le quotazioni dei 1800 titoli che trattiamo ma all'improvviso la linea principale ha ripreso a funzionare snocciolando dati privi di senso*».

La Bzw ha corretto istantaneamente le quotazioni folli dei cento titoli maggiori ma per i restanti 1400 titoli c'è voluto molto più tempo. Questo ha gettato nella confusione gli operatori della Borsa.

Dal 27 ottobre la maggior parte delle trattative avviene alla Borsa di Londra tramite il sistema elettronico centrale (Seaq), un sistema che nella fase di rodaggio ha già minacciato duramente le coronarie degli operatori con improvvise panne o con la creazione di quotazioni assurde. La Borsa difende a spada tratta il Seaq e accusa le compagnie di cambio di «*fare i pasticci usando codici errati nel dialogo tra i loro computer ed il potente Seaq*». Ma l'atmosfera di sfiducia è innegabile. «*A volte dobbiamo prendere importanti decisioni in pochi secondi* — si lamenta un operatore — *ma non ci fidiamo più del video e controlliamo telefonicamente le quotazioni*».

Convegno-dibattito: oggi parla De Benedetti

L'OLIVETTI ALL'ESAME DEL PCI (E INTANTO PARTE PROGETTO SUD)

Sergio Garavini

IVREA — Il processo di internazionalizzazione della società, il rinnovato accordo con l'americana «ATT», la politica dello Stato nei confronti dell'informatica e delle telecomunicazioni, la situazione, considerata «critica», degli stabilimenti Olivetti nel Mezzogiorno e infine il problema delle relazioni sindacali. Questi i temi al centro della «seconda conferenza nazionale del pci sulla Olivetti» aperta ieri sera a Ivrea dalla relazione di Angelo Tromboni, segretario della federazione comunista del Canavese.

Nel suo intervento, Tromboni, riassumendo la posizione del pci sulla Olivetti, ha affermato che «*il processo di internazionalizzazione della società, attraverso accordi finanziari, produttivi e commerciali è stato giusto*». Rimane tuttavia «*la necessità che sul piano degli assetti proprietari la principale industria italiana del settore informatico non rischi di essere controllata o quantomeno condizionata da interessi non italiani*».

Collegati a questo aspetto, secondo il pci, vi sono i problemi sollevati dal rinnovato accordo con l'americana ATT «che — ha sostenuto Tromboni — *mette in discussione lo sviluppo informatico della Olivetti, soprattutto per quanto riguarda la capacità di passare dalla produzione di personal computer a quella di sistemi complessi*».

Particolare attenzione Tromboni ha poi riservato nella sua relazione introduttiva ai lavori della conferenza — che avrà oggi la sua fase centrale nella tavola rotonda a cui parteciperanno Alfredo Reichlin, della direzione nazionale del pci, Carlo De Benedetti, presidente della Olivetti, Sergio Garavini, segretario generale della Fiom-Cgil e Pierluigi Romita, ministro del Bilancio — alla politica dello Stato per il settore dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Altro punto sottolineato nella relazione introduttiva è «*lo stato critico degli stabilimenti Olivetti del Mezzogiorno*» e in particolare di quello di Pozzuoli dove la «*produzione di registratori di cassa è scesa da 150 a 50 mila pezzi causando un'eccedenza di personale di 500-600 unità*». A tale situazione, secondo il pci, l'Olivetti può porre rimedio avviando «*la produzione di nuove attività nel settore della telematica legate allo sviluppo del mercato*».

Intervenuto per esporre il punto di vista della Olivetti, Giorgio Panattoni, responsabile della pianificazione della società di Ivrea, ha annunciato che a partire dall'inizio del prossimo anno la Olivetti attuerà quello che ha definito il «progetto Sud». Si tratta — ha spiegato Panattoni — di «*un programma che prevede la concentrazione a Pozzuoli delle attività di telecomunicazioni del gruppo (ricerca, ingegneria, produzione e supporto commerciale) oggi situate a Ivrea*».

L'iniziativa, che impegnerà l'azienda per parecchi anni, prevede già dal prossimo anno l'impiego di 150 dipendenti che nell'88 saliranno a 300, mentre verranno assunti circa 30 tecnici di elevata professionalità.

Operazione-qualità attuata a Milano

IL «GABBIANO» TORNA A CASA

E' un ferro da stiro ritirato dalla circolazione

MILANO — Anticipando una normativa Cee che entrerà in vigore solo nel 1988, per la prima volta in Italia una multinazionale ha volontariamente ritirato dal consumo un prodotto e ha risarcito i compratori con prodotti di valore superiore del 20%.

Entro il luglio dell'88, infatti, entrerà in vigore la direttiva Cee in fatto di responsabilità civile sui prodotti. Normativa rivoluzionaria approvata nell'85, per cui la presunzione della responsabilità passa dal venditore al fabbricante. Si vuole uniformare la materia nei dodici Paesi della Comunità allineandola alla prassi statunitense. Responsabile quindi il produttore, ma sono chiamati con lui sia l'importatore che il fabbricante, al quale in Italia di solito si rivolge il consumatore.

Secondo la normativa si deve prevedere il caso che un prodotto ultracollaudato non sia del tutto idoneo alla prova del fuoco dell'uso di massa o per le abitudini e le condizioni di un altro Paese. In questo caso i prodotti devono essere ritirati e sostituiti.

In Italia quest'operazione è stata effettuata da un gruppo specializzato «Professional Pool» di Milano per conto dell'Electrolux. Oggetto: un ferro da stiro con serbatoio (caldaia) chiamato Gabbiano, fabbricato da una ditta svedese e distribuito dalla Electrolux. Perché la Casa distributrice ha deciso di ritirarlo? Per riaffermare la serietà dell'azienda avendo la Casa svedese riscontrato che, nonostante il collaudo, il ferro avrebbe potuto dar luogo ad inconvenienti.

Per mezzo della «Professional Pool», si spedirono 19.248 lettere che nel giro di tre giorni, miracolosamente, raggiunsero i clienti. In ottobre furono restituiti quasi tutti i ferri e i clienti hanno potuto scegliere tra altri elettrodomestici del valore del ferro più il 20 per cento. Costo dell'operazione: da 5 ai 10 miliardi.

Adele Gallotti

Annata-boom per i viaggi e i soggiorni turistici nell'isola

L'INGHILTERRA PIACE

Il 1985 è stato un anno record per il turismo in Gran Bretagna. Sono stati accolti 14,5 milioni di turisti esteri, che hanno speso 6700 milioni di sterline (circa 14 mila miliardi di lire), se mettiamo nel conto anche la spesa a favore dei vettori britannici per arrivare nell'isola. L'industria turistica ha creato 50 mila nuovi posti di lavoro, portando l'occupazione nel settore a 1,4 milioni di addetti.

Tra i turisti del 1985 sono sempre in testa gli statunitensi (3166 mila unità), seguiti dai francesi (1620 mila unità) e dai tedeschi (1484 mila unità). L'Italia, preceduta da alcuni Paesi vicini (come i Paesi Bassi) e lontani (come Canada e Australia), ha inviato nel 1985 in Gran Bretagna 494 mila turisti. Sono cifre rese note dall'efficiente BTA British Tourist Authority, che ha fornito anche alcuni risultati di sue analisi sulle motivazioni delle «visite» in Gran Bretagna e sulla ripartizione delle spese dei turisti esteri.

Il 33 per cento dei visitatori sono turisti indipendenti e il 13 per cento turisti di inclusive tours, il 21 per cento sono uomini d'affari, il 20 per cento persone che visitano amici e parenti (il resto ha motivazioni diverse). Il 35,5 per cento della spesa dei visitatori esteri del 1985 è andata nello shopping, il 27,5 per cento negli alberghi, il 14,7 per cento nel vitto, l'11,5 per cento nei trasporti interni, il 5,9 per cento in servizi diversi, il 4,6 per cento in divertimenti.

BTA sviluppa una intensa attività promozionale all'estero (dove ha 22 uffici, di cui cinque negli Usa), tra l'altro attraverso una scelta gamma di pubblicazioni e di guide rivolte riguardano Londra, ma sono considerate anche remote Contee, come il Devon, la Scozia, le località dell'East Anglia, insieme a proposte di agriturismo di «stay on a farm». Notevoli sforzi verranno diretti anche a potenziare il turismo interno dei britannici.

Oggi il 30 per cento della capacità alberghiera fuori Londra è mediamente non utilizzata per tutto l'anno. Lo sforzo di aumentare tale percentuale è volto agli stranieri, ma in particolare ai residenti. Sono 37 milioni i turisti britannici che passano fuori casa almeno quattro notti all'anno e ci sono anche 21 milioni di britannici che viaggiano annualmente all'estero. All'interno di queste cifre che abbiamo ricordato, BTA ritiene che ci sia spazio per incrementare anche il turismo dei residenti nel loro Paese.

Carlo Beltramo

STAGIONE DI REGALI ANCHE PER LUI.
SCEGLI LA LINEA DEL MOMENTO DA:

Servetti
via Bertola, 20 - corso Giulio Cesare, 214 - via Tripoli, 7
via Carlo Alberto, 31 - via Mazzini, 21 - via Di Nanni, 94

TELEC HI-FI
DI BOCCARDO
SALE PROMOTION

TORINO - CORSO SEBASTOPOLI, 235 - TEL. 326211

Telesoccorso SIP
Sicurezza a portata di mano

Quando è necessario avere la sicurezza di un aiuto sempre a portata di mano, la soluzione è Telesoccorso SIP. Con un semplice gesto si attiva la selezione di un numero prefissato e la trasmissione di un messaggio di richiesta di soccorso.
Le persone che vivono sole e che possono avere bisogno di aiuto potranno inviare richieste di soccorso utilizzando un telecomando collegato al telefono.
Il Telesoccorso è disponibile in due versioni: una che trasmette un segnale di riconoscimento ad un centro specializzato di pronto soccorso, l'altra che chiama dei numeri di telefono che corrispondono a diversi recapiti: la casa di un parente, il medico o un centro specializzato.
Se avete a cuore la sicurezza di un vostro parente o di un amico chiedete informazioni sul Telesoccorso SIP al 187.
L'assistenza e SIP e i ricambi sono gratuiti.

SIP
il futuro è in linea

antiquario in Torino

mostra mercato:

OLD SHEFFIELD E ARGENTI
PORCELLANE EUROPEE E CINESI
MOBILI DAL XVIII AL XIX SECOLO

unica sede via Petrarca 11 - tel. 650.3319 - Torino
orario 10-12,30 - 16-19,30

A tu per tu con la moglie di Kim

HA LE CHIAVI DELLA COREA NELLA BORSETTA

Sorridente, impassibile, potentissima, ma vittima di un cerimoniale asfissiante: ecco Kim Jong Suk, consorte del leader nordcoreano protagonista nei giorni scorsi d'una misteriosa scomparsa e di un'altrettanto misteriosa riapparizione

Si è parlato a lungo nei giorni scorsi e si parlerà ancora di quell'inquietante personaggio che è Kim Il Sun, presidente della Corea del Nord che, nel giro di poche ore, è morto, risorto, apparso in pubblico, mettendo in allarme l'Asia timorosa di complotti e suscitando perplessità in Europa. Al centro di una fanatica esaltazione di massa l'anziano leader divide la sua ambiguità con i familiari, il figlio Kim Jong Il, da lui indicato come suo erede e subito appellato «stella guida» e «futuro sole» dal popolo, e la moglie Kim Jong Suk, che ho avuto modo di conoscere a Pyongyang.

Come tutte le mogli dei dittatori questa signora ha raggiunto i vertici del potere politico «al femminile», privilegio che tuttavia può esserle tolto precipitosamente solo che il Capo lo voglia. Come è successo alla povera moglie di Bourghiba, presidente della Tunisia quando, pochi mesi fa, è stata «divorziata» dal «grande combattente» (non si può parlare di ripudio perché il codice familiare di cui tanto Bourghiba si vanta non lo consente più). Immediatamente ha perso la sua carica di responsabile del ministero della Donna, anzi già che c'erano hanno abolito il ministero stesso. In più, proseguendo l'opera, hanno tolto di mezzo alcune amiche, fra cui la presidente dell'Unione Donne Tunisine, che dopo il congresso cui ho partecipato il mese scorso è stata lasciata sola e malinconica sul bordo di un'aiuola a meditare sull'importanza delle amicizie giuste. Ora chi tiene le chiavi del cuore del presidente, ridotto ad una mummia nella sua bella residenza di Cartagine, è la nipote, Saida Sasai, una ardita signora sessantenne che si dice dorma davanti alla sua camera da letto perché lui con la testa non ci sta più.

Impressionante, ma in Corea è peggio. In tre abbiamo visitato recentemente questo Paese: una dottoressa in medicina, un'amministratrice comunale emiliana e una giornalista, cioè io. Siamo state accompagnate scrupolosamente a vedere asili, fabbriche e musei, fino ad arrivare a Panmunjon e alla terra di nessuno, dove passa il famoso 38° parallelo, sul quale c'è un tavolo attaccato alle due pareti dove s'incontrano nordcoreani e americani incastrati nei loro posti.

Il giorno fissato per la visita a madame Kim Jong Suk era particolarmente atteso dalle nostre accompagnatrici, madame Li e madame La, che dell'evento parlavano con reverenza. Ci avevano preparato a dovere come bisognava entrare nella sala del comitato centrale delle donne, come saremmo state ricevute, chi doveva parlare, per quanto tempo. Miracolo non facemmo una prova, comunque in quel clima ci sarebbe parso perfino normale che ci si chiedesse di fare una riverenza o di baciare la veste all'Augusta Ospite.

Il gran giorno venne e noi tre, in fila come i nipoti di Paperino, fummo introdotte nel salone: prima io che ero stata considerata chissà perché «capodelegazione», poi l'amministratrice comunale e infine la dottoressa, secondo una valutazione gerarchica dei nostri ruoli. Fummo fatte sedere, io nella parete di fondo della sala, accanto a Madame, le mie amiche ai lati, avendo davanti ognuna un tavolo con un vassoio di dolci e accanto una traduttrice. E tuttavia mi pare di ricordare, anche se forse è la mia fantasia a rimandarmi queste immagini, che il mio tavolo fosse più grande, il vassoio più largo, i cioccolatini più grossi, la traduttrice più alta. Il cerimoniale dei tavolini, uno in fondo alla sala e gli altri ai lati, si ripeté in qualunque posto fossimo accolte.

Madame Kim Joung Suk, una bella donna, disinvolta ed elegante, indossava come tutte il costume tipico del Paese, fatto di una gonna larga e di una specie di bolerino fermato con un fiocchetto di lato: tanto ci piacque che ci affrettammo a comprarne anche noi qualcuno, di colori diversi, per poi scoprire, una volta tornate in Italia, che solo là quei costumi erano graziosi, anche addosso alle più vecchie e grasse, mentre noi, sotto il cielo italiano, sembravano balie ciociare. Parlammo, più che delle donne e dei loro problemi, di Kim Il Sun, che aveva liberato la patria e dato vita al «djoutchè», cioè al «fai da te» dell'economia coreana, del Grande Leader che anche lei chiamava così, alternando l'appellativo a quello di «padre benamato» e di «capo rispettato». A un certo punto madame Li mi fece segno di alzarmi, dovevo appuntare un distintivo sul petto di madame Kim Joung Suk. Questa trovata dei distintivi era merito dell'amministratrice comunale che aveva pensato di portarsi dietro da Reggio Emilia un sacchetto di coccarde e spillette di latta di vario genere: all'ultimo momento aveva acciuffato anche quelle dei netturbini comunali.

E meno male! Infatti pareva che tutti desiderassero un riconoscimento e non so se il distintivo di un netturbino non sia capitato al direttore di un museo! Comunque chissà se potete immaginare quanto sia difficile — forse lo sanno solo i nostri uomini politici — appuntare una spilla sul petto di qualcuno in un clima di solennità, di attesa e di silenzio. Nessuno si muoveva, nessuno respirava. Ciancicando un po' con la maledetta stoffa di «vinalon», tessuto che ricavano, mi hanno detto, seminando e coltivando le scoline ai lati delle strade, ero quasi riuscita nell'impresa quando nel salone risuonò alto un grido che veniva simultaneamente da molte gole. Feci un salto indietro, pensando di avere bucato il prezioso petto che piaceva al Capo.

Ma non si trattava di questo. Lo capii quando arrivò a passettini veloci madame Li, tutta confusa da questo errore nel cerimoniale che la chiamava in scena quale soccorritrice di una straniera. Madame Kim Jong Suk con superiorità risolse l'incidente togliendosi la spilla mezzo infilata e spostandola più in basso. Che cosa era successo? Era stata messa sopra e non sotto l'altro distintivo, quello che anche lei portava sul cuore e raffigurava la faccia larga e adenoidea di suo marito, «stella della patria», «capo benamato» eccetera eccetera.

Analogo errore fu commesso, non da me ma da una delle altre due componenti della «delegazia» (parola magica che apre molte porte e a noi permise perfino di viaggiare in aereo con un biglietto in meno che le nostri scaltre accompagnatrici avevano dimenticato di comprare), quando fummo portate a vedere la casa natale del grande Kim nell'impronunciabile paese di Mankyeungdai. Nei giorni precedenti avevamo potuto ammirare molte statue di misura gigantesca del presidente; una donna incaricata con tanto di stipendio e per contratto costretta a passare molte ore della sua vita all'aperto spiegava quanto la statua fosse alta, pesante, quando era stata fatta e quando posta lì. Appena chiudeva la bocca spuntava un giornalista a chiedere le nostre impressioni sulla statua medesima.

Comunque alla Capanna della Natività non si accede senza un cerimoniale che serve anche ad entrare nello spirito del luogo. Su un montarozzo pelato ci furono raccontati alcuni brani della vita del leader. Pare infatti che egli, ragazzo prodigio, tirasse i sassi tanto lontano che nessuno dei suoi coetanei riusciva a raggiungerli con i propri tiri. Le nostre accompagnatrici, del tutto inconsapevoli del fatto che questi racconti ci facevano morire dal ridere, si avviavano senza rumore verso la beata Capanna che certo non era così a posto e linda una trentina di anni fa. Tutti rispettano il cordone che ne impedisce l'accesso, quasi fosse percorso da corrente elettrica. Ma evidentemente una di noi per ammirare dove Lui dormiva o studiava da piccolo aveva spostato il piede troppo avanti sulla terra sacra che non doveva essere contaminata. L'urlo partì da una folla fatta di «delegazie» e di scolaresche disciplinate fino al congelamento che mai avrebbero osato toccare qualcosa e figuriamoci scriverci frasi, come succede da noi. Fu una bella mortificazione, sofferta proprio l'ultimo giorno di permanenza.

Ma in albergo trovammo tre ragazze, una alta, una media, una piccolina, con tre pacchetti di misura a scalare (come non pensare alla favola dei tre orsi nella foresta?) che contenevano regali di madame Kim Joung Suk per noi. E anche un cesto di frutta che manca poco ci fa arrestare per via dei noti divieti internazionali alla frontiera sovietica, solo che non fossimo una «delegazia».

E c'era anche un bigliettino carino: «Spero abbiate visto abbastanza della Corea del Nord». Sì, della Corea del Nord, che è anche Kim Il Sun medesimo.

Giuliana Dal Pozzo

Kim Jong Il, figlio maggiore del presidente nordcoreano. Sopra: Kim Il Sun in un'immagine del 1948. In alto, sotto il titolo: il presidente Kim (a sinistra) col leader cinese Hu Yaobang (al centro) nel maggio 1986

Trapelano da Teheran nuovi particolari sulla missione di McFarlane

«ERANO 20 GLI AEREI CON LE ARMI»

Inviati da Washington motori per carri armati e pezzi di ricambio

WASHINGTON — Sarebbero stati almeno venti gli aerei carichi di armi americane atterrati in Iran a maggio in occasione della visita a Teheran dell'ex Consigliere di Reagan per la sicurezza nazionale Robert McFarlane. Le forniture, precisano fonti iraniane, erano composte essenzialmente da motori per carri armati e pezzi di ricambio. Se quanto sostengono le fonti di Teheran risponde a realtà, siamo di fronte a cifre notevolmente diverse, per eccesso, a quelle sinora fornite da Washington. A chi gli chiedeva una valutazione sulle voci rimbalzate dall'Iran e fatte proprie anche dall'autorevole «Times» di Londra, il portavoce della Casa Bianca Dan Howard ha detto: «Mi sembrano tutte sciocchezze ma non voglio entrare nel merito della vicenda Iran mentre è in corso un'inchiesta».

I venti «cargo» che trasportavano le armi americane sarebbero atterrati alla base militare di Gale Morghi, poco distante dall'aeroporto Mehrabad di Teheran. I piani di volo degli aerei sarebbero stati distrutti immediatamente dopo aver proceduto allo scarico delle armi, affermano le fonti iraniane, sostenendo che i diversi funzionari dell'aeroporto che erano a conoscenza della visita di McFarlane e che potevano parlarne furono arrestati.

La visita di McFarlane a Teheran fu concordata, senza che Khomeini ne fosse in precedenza informato, dal presidente del Parlamento Hashemi Rafsanjani, dal capo dello Stato iraniano Ali Khamenei, dal giudice della Corte suprema Abdulkarim Musavi Ardabili, dal primo ministro Hussein Musavi.

L'ammiraglio Poindexter avrebbe distrutto documenti particolarmente importanti

Intanto, la commissione Affari Riservati del Senato americano sta cercando di far luce sulle forniture di armi all'Iran e di appurare come i proventi di queste vendite siano affluiti ai «contras». «*La commissione invierà comunicazioni giudiziarie a diverse persone. Ci sono inoltre diverse altre persone nell'ambito dell'Amministrazione che testimonieranno senza che sia necessario inviare loro comunicazioni giudiziarie*», ha spiegato il vicepresidente della commissione Patrick Leahy.

L'inchiesta della commissione Affari Riservati del Senato è una delle tante a livello parlamentare attualmente in corso sull'affare Iran. Nel mirino degli inquirenti ci sono in particolare il tenente colonnello dei marines Oliver North, l'ex consigliere per la sicurezza nazionale ammiraglio John Poindexter, entrambi destituiti alcuni giorni fa.

Fu il colonnello North ad occuparsi materialmente delle forniture di armi americane all'Iran e fu ancora lui a fare in modo che i proventi delle vendite affluissero ai «contras». Ma il vicepresidente della commissione Affari Riservati del Senato, Leahy, è convinto che North «non agì di sua iniziativa» nella operazione Iran-contras anche se non è ancora in grado di sapere a chi abbia l'ufficiale dei marines. «*Lui ha ricevuto ordini dai superiori e c'è chi, nell'ambito dell'Amministrazione, vorrebbe invece farne il capro espiatorio della intera vicenda. I fatti ci dicono però che egli non agì da solo*» ha spiegato Leahy.

Secondo quanto scrive ieri il «*New York Times*», l'ammiraglio Poindexter, che era al corrente in linea generale della decisione di stornare ai «contras» i proventi delle forniture belliche all'Iran, avrebbe distrutto la settimana scorsa documenti particolarmente importanti. La distruzione del materiale in questione è una normale prassi nell'ambito del Consiglio per la sicurezza nazionale, di cui Poindexter era a capo sino a qualche giorno fa, spiega il giornale. Ci sono norme governative, aggiunge il «*New York Times*» che impongono ai funzionari del consiglio di distruggere, una volta letti, documenti particolarmente delicati.

Con l'entrata in servizio di un nuovo bombardiere, superati i limiti imposti

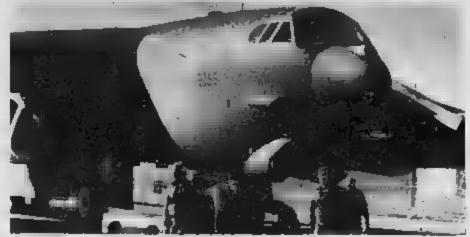
ANCHE REAGAN HA VIOLATO IL «SALT-2»

I democratici contro il presidente: «L'Urss ne trarrà vantaggio»

Forth Worth (Texas). Il bombardiere «B-52», in grado di portare sotto le sue ali 12 missili «Cruise», è appena atterrato nella base militare di Carswell: gli Usa violano il «Salt-2»

WASHINGTON — Mentre l'«Irangate» sta sconvolgendo la vita politica americana, il presidente Reagan ha messo in atto quanto aveva da tempo preannunciato: il non rispetto del trattato «Salt-2» sulla limitazione degli armamenti nucleari. La violazione è divenuta effettiva ieri pomeriggio, con l'atterraggio di un grande bombardiere «B-52» nella base dell'aeronautica militare americana di Carswell, non lontano da Forth Worth, nel Texas. Gli Stati Uniti sono giunti a questa decisione dopo aver ripetutamente denunciato «violazioni segrete» del trattato da parte di Mosca. La decisione del Presidente non è piaciuta ai democratici, che ora detengono la maggioranza al Congresso. Secondo il senatore Sam Nunn, futuro presidente della commissione armamenti, l'Urss ne trarrà grandi vantaggi, sia dal punto di vista propagandistico che da quello militare. Avrà infatti il pretesto per rendere operative molte testate che già possiede. Per Jim Wright, futuro presidente della Camera, la causa del disarmo ha fatto un passo indietro e la politica estera americana ha perso ulteriore credibilità. Alle voci di dissenso si è aggiunta anche quella di Edward Kennedy, che ha sostenuto che non vi è alcuna ragione per violare in questo momento l'intesa sottoscritta nel 1979.

Il bombardiere atterrato ieri nella base del Texas è il 131° esemplare di «B-52» in grado di portare sotto le proprie ali dodici missili «Cruise» equipaggiati con testate nucleari.

Con l'entrata in operazione del nuovo bombardiere, gli Stati Uniti superano il tetto dei 1320 sistemi di lancio di ordigni nucleari, fissato dal trattato che, sottoscritto nel 1979 dal presidente Jimmy Carter e dal leader sovietico Leonid Breznev, non è mai stato ratificato dal Senato americano.

Finora l'aumento del numero dei bombardieri equipaggiati con lancia-missili era stato pareggiato dagli Usa con il disarmo di sottomarini della classe «Poseidon» in modo da rispettare il tetto fissato dal trattato, ma il Pentagono ha reso noto che in questa occasione nessun sottomarino verrà disarmato.

Il presidente Reagan aveva preannunciato dal maggio scorso la decisione di non rispettare più il «Salt».

L'entrata in funzione del 131° bombardiere era prevista per il 22 dicembre, ma è stata anticipata, per ragioni non rese note dall'amministrazione Reagan, di quasi un mese.

Nel Libano 24 morti

ROTTA LA TREGUA ASPRA BATTAGLIA TRA SCIITI E PALESTINESI

BEIRUT — La tregua concordata ieri pomeriggio a Damasco dai mediatori siriani, libici ed iraniani ha avuto vita breve e da questa notte i guerriglieri palestinesi e le milizie sciite dell'«Amal» sono tornate a darsi battaglia a Beirut e nel Sud del Libano impiegando i carri armati, i lanciarazzi e le bombe a mano. Il bilancio provvisorio dei combattimenti è di ventiquattro morti e cinquantasei feriti.

La battaglia è stata particolarmente aspra e sanguinosa nella zona circostante il campo profughi palestinese di Chatila, all'estrema periferia della capitale libanese.

Le milizie sciite hanno sottoposto la povera bidonville del campo che ospita quattordicimila persone all'incessante fuoco dei cannoni dei carri armati «T-54» di fabbricazione sovietica.

Commando di guerriglieri hanno attaccato le posizioni occupate dai mezzi corazzati delle milizie del ministro della Giustizia Berri, che hanno ripetutamente tentato di fare irruzione a Chatila. Nei combattimenti che si sono susseguiti nottetempo intorno al campo ci sono stati 13 morti e ventisette feriti.

Nel comunicato diramato a Nicosia, l'Olp accusa l'artiglieria siriana di aver bombardato i campi profughi di Beirut ma da Damasco la notizia non ha trovato conferma.

Guerriglieri dell'Olp ed irregolari dello «Amal» hanno continuato frattanto a combattere per il sesto giorno consecutivo attorno alla cittadina di Maghdusheh che domina i campi di Sidone.

ACCORDO CRAXI-MITTERRAND

Il vertice parigino rafforza la collaborazione tra i due Paesi

UN PIANO DI PACE PER IL MEDITERRANEO

PARIGI — Dal vertice parigino di ieri con François Mitterrand e Jacques Chirac, Craxi ha avuto il via al progetto da lui ideato di un «gruppo d'appoggio mediterraneo» che, attraverso un meccanismo di consultazioni sempre più strette, si trasformi in un polo di moderazione contro le crisi che affliggono la regione. Un solo limite ha posto il presidente francese, che aveva in passato accarezzato un progetto analogo, limitato agli Stati mediterranei occidentali: che questo fronte di prima linea, che nella versione italiana dovrebbe comprendere anche Egitto e Jugoslavia, non si accolli responsabilità di mediazione nei conflitti in atto. Comunque, Craxi si è impegnato a fare una ricognizione in tempi rapidi della volontà di quei Paesi di agevolare una soluzione delle tante crisi aperte nella regione.

Il Mediterraneo esce dal vertice franco-italiano di Parigi come una delle priorità assolute della politica estera dei due governi, apparsi, anche in questa circostanza, particolarmente impressionati dallo Stato di disordine in cui si trova la regione.

Nell'analisi della crisi, un fattore di destabilizzazione è stato individuato nell'integralismo islamico che sta incrinando sensibilmente la compattezza del mondo arabo. Non vi è stato alcun riferimento esplicito. Solo in conferenza stampa, Mitterrand ieri si è lasciato andare a un lapidario giudizio sulla Libia, ritenuta dai francesi colpevole di fomentare la tensione con i suoi vicini: «Impari a vivere più tranquillamente».

Il presidente del Consiglio italiano avvierà una ricognizione tra i Paesi che vi si affacciano. Verranno contattati anche Egitto e Jugoslavia.

Ma non è il Mediterraneo l'unica fonte di guai: tutto il quadro internazionale appare di nuovo ingarbugliato e a Parigi se ne sono mostrati seriamente preoccupati tanto Craxi-Andreotti quanto Mitterrand (il quale ha espresso rammarico per l'abbandono del «Salt-2» da parte degli Usa) — Chirac e il ministro degli Esteri Raimond, perché in fin dei conti è proprio l'Europa a sopportarne per prima le conseguenze.

Che dire di fronte al deterioramento imprevisto, dopo le speranze suscitate dall'incontro Reagan-Gorbaciov di Reykjavik, nei rapporti sovietico-americani?

Il tema del disarmo ha occupato largo spazio nelle conversazioni all'Eliseo e al Quay d'Orsay: non ci sono, a quanto hanno assicurato gli stessi Mitterrand e Craxi, differenze importanti tra i due governi in questo campo. Le uniche puntualizzazioni hanno riguardato l'«opzione zero» (l'eliminazione totale degli euromissili): è una trattativa che non riguarda la Francia, ha detto Mitterrand, mentre Craxi ha voluto sottolineare che «tutto in questo settore si tiene» e che «sarà più difficile varare accordi parziali su aspetti essenziali in materia di sicurezza».

Unica novità di rilievo: sul progetto di un negoziato per il disarmo convenzionale dall'Atlantico agli Urali, l'Italia si è allineata sulle posizioni della Francia, ritenendo ora anch'essa che questo negoziato debba svolgersi nel contesto della Csce anziché tra Nato e Patto di Varsavia.

E che fare di fronte alle spinte disgregatrici che provengono da tutto un insieme di avvenimenti internazionali che appaiono incontrollabili? Innanzitutto serrare i ranghi: dovrebbero farlo tutti gli europei che altrimenti rischiano l'emarginazione e secondo Craxi e Mitterrand ogni occasione è buona. Ma ieri Italia e Francia hanno voluto dare l'esempio impostando un piano di collaborazione in molti settori, in alcuni dei quali c'erano state in passato situazioni di aperto contrasto. Al piano da parte italiana hanno collaborato i ministri Goria, Zanone, Fabbri, Granelli, Darida e il sottosegretario Ciocca in rappresentanza di Spadolini.

Dal 1° gennaio correttivi all'appiattimento

CAMBIANO I SALARI IN URSS PREMIATA LA PROFESSIONALITA'

MOSCA — Il nuovo sistema di retribuzione che dal primo gennaio prossimo introdurrà nell'Urss un collegamento diretto tra salari e produttività trova origine nella necessità di correggere il progressivo appiattimento dei salari che ha provocato una parallela disincentivazione al lavoro più qualificato. Lo ha detto alla «Tass» il capo del dipartimento per i Salari del comitato statale per il lavoro e gli affari sociali dell'Urss, Vladimir Scerbakov.

A partire dagli Anni Cinquanta — ha detto Scerbakov — i salari delle fasce più basse sono aumentati diverse volte, riducendo sempre di più il divario tra i redditi dei lavoratori qualificati e la manodopera generica, che pertanto ha perso ogni stimolo a migliorare la propria professionalità.

Premesso che il livellamento dei salari era considerato conforme «ai principi di giustizia sociale», Scerbakov osserva tuttavia che «le imperfezioni del sistema di retribuzione avevano finito per bloccare la crescita della produttività del lavoro nel Paese», e che il nuovo sistema basato sul principio che ciascuno «riceverà per quello che ha prodotto» è inteso appunto a correggere questa malsana situazione.

Dal primo gennaio prossimo tutti i salari aumenteranno in media del 20-28 per cento, «ma le paghe dei lavoratori con qualifiche più alte aumenteranno in misura molto più ampia rispetto a quelle della manodopera generica».

Il nuovo sistema di retribuzione — aggiunge Scerbakov — «crea vantaggi per i lavoratori impegnati nei settori che si sviluppano a un tasso più elevato, al livello superiore del progresso scientifico e tecnologico».

Le persone occupate nei settori tecnici «chiave», che richiedono «un alto livello di conoscenza, di sforzi e di responsabilità» riceveranno più danaro di altre, e per le retribuzioni non sarà fissato alcun «tetto».

Nel complesso, i tecnici otterranno aumenti intorno al 30-35 per cento, mentre i dirigenti e i progettisti industriali avranno maggiorazioni fino al 40-45 per cento.

In definitiva — conclude Scerbakov — per il personale tecnico varrà il principio che «non si è pagati per la posizione che si occupa, ma per il contributo concreto offerto alla produzione e per i risultati finali».

LAURA ASHLEY

HOME DECORATION

atelier marta

Via Andrea Doria 21 - Torino

LAURA ASHLEY

ROMANTIC STYLE 1986

atelier marta

Via Andrea Doria 21 - Torino

PORCELLANE CRISTALLERIE

LISTE SPOSI

Guglielmetti

TORINO - CORSO RE UMBERTO 42 (Crocetta)

A Chicago la Mostra annuale dei prodotti di un'industria che ha raggiunto un giro d'affari gigantesco

IL FLIPPER SI PRENDE LA RIVINCITA SUI VIDEOGAMES

Battuta d'arresto per le macchine elettroniche: ragazzi prodigio hanno carpito tutti i loro segreti

CHICAGO — La sala dei Congressi risuona di rumori meccanici, mentre eleganti uomini d'affari si affannano intorno agli ultimi modelli di flipper o di videogames. Ragazze in divisa vanno su e giù per le sale, proprio come in qualsiasi altro congresso, ma invece dei soliti campioni gratuiti distribuiscono stantuffi per i flipper o leve da applicare sulle macchine dei videogames.

E' in corso la mostra annuale dei produttori di «amusement and music» (divertimento e musica), la Mecca di quella che è diventata un'industria multimiliardaria, che serve a lanciare i nuovi modelli: nonostante la sfida dei videogames elettronici, sono sempre i flipper a farla da padroni. In un angolo della sala, una lunga fila si è formata davanti ad un flipper chiamato «pin-bot» (da pinball, flipper in inglese e robot), basato sul tema dei robot, l'ultimo modello della Williams Electronics di Chicago. «E' grande» dice un ragazzo. Il suo skate-board è fermo vicino al flipper. In effetti, il giovane era stato assunto dalla Atari, per fare pubblicità al suo modello «skateboard», che è in mostra pochi metri più in là. Con più di un milione di macchine in funzione, l'anno scorso i flipper hanno retto ancora una volta all'assalto dei videogames. Secondo la rivista «Vending Magazine», che segue l'industria, dal 1980 al 1985 i videogames in funzione sono diminuiti del 15 per cento.

A tutte le macchine esposte si può giocare gratis, e nessuno dei partecipanti alla mostra sembra essersi lasciato sfuggire l'occasione. Per le sale rimbalzano le voci metalliche dei flipper e dei videogames, che si confondono con la musica che viene dagli ultimi modelli di jukebox, con dischi letti da un laser combinati con i video proiettati su un piccolo schermo. Uno dei produttori di questi jukebox si lamenta che, se negli Stati Uniti il successo è sicuro, in Europa ci sono problemi a causa dei differenti segnali televisivi. Ci sono anche i costruttori di mini-bowling, tavoli da biliardo, tiri a segno di plastica, poker elettronici e macchine che misurano lo stress o le «capacità amorose». Un opuscolo spiega che quando il punteggio dello stress è molto alto, è meglio correre da un medico.

I giochi possono essere infantili e i punteggi non aver un gran significato, ma l'industria del divertimento è una cosa molto seria. Nei soli Stati Uniti, l'anno scorso, due milioni di macchine di flipper e videogames hanno prodotto incassi per quattro miliardi e mezzo di dollari (circa seimila miliardi di lire). In una settimana, in media, un flipper ha raccolto 48 dollari, abbastanza per coprire in un anno il costo medio del flipper, di 2500 dollari.

Secondo gli esperti, i videogames sono stati vittime della saturazione del mercato e della capacità dei giovani giocatori ad impadronirsi dei loro segreti elettronici. Ma i programmatori di computers che creano i videogames non hanno mollato, e impiegano nuovi disegni, nuovi suoni e nuove strategie per dar vita a nuovi modelli. Come spiega un inventore di giochi, «è molto più divertente creare videogames, che normali programmi per computers». Le critiche rivolte ai videogames da genitori e psicologi, che li considerano troppo violenti, sono state condivise da alcuni dei visitatori della mostra. Commentando uno dei giochi, uno di loro ha detto: «Maledizione, è un altro di quelli. Sono stufo».

«La violenza è un facile capro espiatorio — dice Steve Proctor, della rivista "Vending Magazine" — comunque è un problema che l'industria dovrà affrontare. Io penso che sia un buon relax, una catarsi». La cattiva reputazione dei prodotti per il divertimento ha origini lontane, nel periodo della grande depressione, quando Chicago era il centro della produzione delle slot-machines. Sia le slot-machines che i flipper furono vietati per alcuni anni.